



Direzione e redazione: Via delle Industrie 2, tel. (0372) 4981-1; fax (0372) 28.487. SEC (Società Editoriale Cremonese), Amministrazione: Via delle Industrie 2, tel. (0372) 4981-1; fax (0372) 27.303. Abbonamenti: PubliA, Largo Paolo Sarpi 19, tel. (0372) 404511. Pubblicità: PubliA s.r.l. - Cremona, Largo Paolo Sarpi 19, tel. (0372) 404.511; fax (0372) 404.527. Crema, Via Cavour 53, tel. (0373) 82.709; fax (0373) 80.846. Internet: www.publiA.it. Tariffe: Necrologi € 2,30/2,80 per parola. Partecipazioni € 9,00 la riga. Anniversari € 2,30 a parola. Finanziari, legali ecc. € 185,00 a modulo. Ricerca personale a modulo € 140,00. Economici € 2.800,00 a parola. Alle tariffe va aggiunta l'iva. Verranno inoltre addebitati: diritto di trasmissione testo € 6,71, spese per materiali di stampa. Pubblicità nazionale: A. Manzoni e C. Spa, via Nervesa, 21 - Milano tel. (02) 574941. Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. D.L. 353/03 (L. 46/04) Art. 1 C. 1 - Cremona

Anno LXIV, n. 82 - Una copia € 1,00
+ Guida ai Ristoranti € 8,00
+ Floriano Soldi
L'uomo, il giornalista € 10,00

Verso il voto
Berlusconi
'I giudici vogliono cambiare i governi'
L'Anm: attacchi sconcertanti
Il Pd: è pericoloso



Berlusconi si asciuga un grafio di un fan (Servizi a pagina 3)

Frenata della Cei
I vescovi
'Aborto, ma anche lavoro e immigrati'
ROMA — Dopo le polemiche sul monito di Bagnasco, i vescovi precisano. È Fini: il Pdl non si appiattisca sulla Cei.
► Servizi a pagina 4

Attrice versatile e brillante
Lutto
Lauretta Masiero morta a 82 anni

L'attrice Lauretta Masiero è morta ieri a 82 anni (A pagina 49)



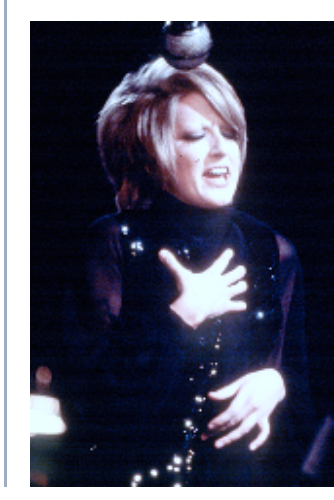
Quattro violini alla Collezione

La Collezione di Palazzo comunale si arricchirà di altri 4 violini: due Stradivari, un Guarneri del Gesù e un Lorenzo Storioni

PONCHIELLI (20.30)
Bernstein e Ciaikovskij
Suonano Krylov e la 'Verdi'

► Bazoli a pagina 14

► Codazzi a pagina 46



Auguri Mina!
Domani la Tigre compie 70 anni
Perri scherza
'Pronto a firmare un'ordinanza per riaverla qui'

► Servizi a pagina 49

Cremona
Rivoluzione nella raccolta differenziata
Disco verde al porta a porta
Il progetto Aem verrà 'testato' su 5 mila famiglie

CREMONA — Anche in città arriva il 'porta a porta' per la raccolta differenziata. La giunta ha dato disco verde al progetto del servizio nettezza urbana di Aem Gestioni. Si tratta di un piano di modifica dell'attuale servizio che prevede l'attivazione, in via sperimentale, di un nuovo sistema di raccolta casa per casa in tre zone campione.
► Servizio a pagina 19

Cremona
Nelle farmacie nuovi servizi
CREMONA — Qualità, prevenzione e servizi: queste le parole d'ordine di Paolo Fiora, presidente dell'Afm, che ieri ha presentato la nuova strategia aziendale. Tra le varie novità in arrivo da segnalare la possibilità di fare l'elettrocardiogramma in farmacia.
► Bruschi a pagina 15

Cremona. Entrano Lafin, Beltrami, Relevès, Azzolini e Centro Stradivari

Ponchielli, nuovi soci

E si allontana il timore di tagli 'pesanti'



L'assemblea dei Soci Fondatori e Sostenitori del Ponchielli ieri sera nel Ridotto del teatro

CREMONA — L'assemblea dei Soci Fondatori e dei Sostenitori del teatro Ponchielli ha esaminato il bilancio di previsione 2010. Il timore di tagli drastici è stato scongiurato dall'ingresso di nuovi soci, da una razionalizzazione di alcune spese oltre che dai contributi pubblici. Il bilancio è stato approvato.
► Arrigoni a pagina 14

CREMONA. IN VIA DEL VASTO
Multa cancellata dal giudice di pace
«Segnaletica ingannevole»
► Morandi a pagina 18

Casalmaggiore. Fermati dai carabinieri. Appartengono al gruppo della media Roncalli

Vandali, 'banda' di Gussola

CASALMAGGIORE. 50ENNE
Coca negli abiti
Preso albanese
Aveva droga per 70 mila euro
► D. Bazzani a pagina 32

CASTELVERDE. UNA GANG
Colpo sventato alla ditta Soteco
Avevano già caricato 7 bancali
► Cabrini a pagina 34

CASALMAGGIORE — C'è il gruppo cui erano aggregati i vandali della scuola media di Gussola dietro alcuni dei danneggiamenti compiuti nel comparto Navarolo. I tre-quattro di Gussola-Martignana qualche settimana fa erano stati fermati da una pattuglia dei carabinieri subito dopo aver distrutto i lampioni del centro commerciale.
► M. Bazzani a pagina 31

Cremona. Dalle 19 allo Zini nel ricordo di due personaggi della storia grigiorossa

Il Memorial 'Luzzara-Favalli'

Festa per i 107 anni della Cremona. In campo gli eroi di tre campionati



Stasera allo Zini è grande festa per i 107 anni della Cremonese, per salutare tre squadre che hanno scritto pagine importanti della storia grigiorossa e per ricordare due leggende come Domenico Luzzara ed Erminio Favalli
► G. Barbieri a pagina 39

CREMONA
Se il dolore diventa malattia da curare
La situazione dopo l'approvazione della nuova legge
► In Mondo Padano

l'Udito Naturale: Spatial Sound
Il tuo udito non è mai stato così bello.

► APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI IN PROVA GRATUITA
► AZIENDA AUTORIZZATA ALLE FORNITURE ASL E INAIL
► ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA
► PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

SOLUZIONE sentire ed essere ascoltati UDITO

CREMONA
Via Beltrami, 1
Tel. 0372 26757
0372 36123

ESAME DELL'UDITO GRATUITO

CASTELLEONE
Falchi liberati a cascina Stella
Boom di famiglie all'open day



La liberazione di un falco a Cascina Stella (Berselli a pag. 37)

Grande concorso La Provincia LEGGI e VINCI con NOI!

DA
SABATO
27 MARZO

Tutti i giorni vinci un

BUONO SPESA da € 300,00

spendibile nell'ipermercato



di Gadesco Pieve Delmona

LEGGI e VINCI con NOI!

La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
1	2	3	4	5	6	7
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
8	9	10	11	12	13	14
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
15	16	17	18	19	20	21
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
22	23	24	25	26	27	28
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
29	30	31	32	33	34	35
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
36	37	38	39	40	41	42
La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia	La Provincia
43	44	45	46	47	48	

IL CONCORSO de La Provincia

**OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ
PREMIAMO I VINCITORI!**

Ritaglia i bollini del concorso
pubblicati ogni giorno su **La Provincia**
a partire da **DOMENICA 28 MARZO**
ed incollali sulla cartella che trovi
con **PIÙ** **SABATO 27 MARZO.**
Il concorso dura 48 giorni.

Completa la cartella e potrai vincere questi favolosi premi finali:

una CITROËN C1



un Notebook
HP G61-430SL

un iPhone
APPLE 8GB



Non farti cogliere impreparato!
Prenota **PIÙ di SABATO 27 MARZO**
alla tua edicola!

In collaborazione con:



concessionaria ufficiale

De Lorenzi
Cremona Via Mantova, 147 - Tel. 0372.450094
Crema Via Indipendenza, 55 - Tel. 0373.200770

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema

TI PREMIA SEMPRE DI PIÙ

Durata dal 27.03.2010 al 16.05.2010.
Estrazione finale entro il 26.06.10. Valore
montepremi: 25.600 euro. Regolamento
concorso disponibile presso S.E.C. S.p.a.
Via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona.

Inviata comunicazione al Ministero dello Sviluppo in data 16.03.2010.

Elezioni regionali



Silvio Berlusconi si asciuga un graffio provocato da una fan (Ansa)

L'ASSOCIAZIONE DEI GIUDICI

'Aggrediti quotidianamente, ma la magistratura fa applicare le leggi'
L'Anm: attacchi sconcertanti

ROMA — La magistratura non è un «partito», ma un'«istituzione dello Stato» e «in uno Stato di diritto il nostro compito è quello di applicare la legge»; per questo «è sconcertante» che in piena «campagna elettorale venga aggredita quotidianamente». L'Associazione nazionale magistrati, per bocca del suo presidente Luca Palamara, scende in campo contro quelli che ritiene veri e propri attacchi giornalieri del presidente del Consiglio alle toghe. Ma il premier Silvio Berlusconi fa spallucce e in tv a Unomattina, torna a parlare di «partito delle procure», entrato in campo «pesantemente» nella competizione per le regionali, visto che ha «dettato temi e tempi della campagna elettorale». Poi

ancora nel pomeriggio da Torino ribadisce che «la sovranità nei fatti non appartiene più al Parlamento, ma ai giudici di sinistra», parla di magistrati che agiscono per «cambiare governi eletti dal popolo», e perciò di «democrazia ferita e violata». Con i magistrati si schiera l'opposizione. Il Pd con Donatella Ferranti, accusa Berlusconi di essere diventato un «tribuno» che porta avanti un «progetto destabilizzante» e lancia un appello al ministro della Giustizia Angelino Alfano: «esca dal suo silenzio e non permetta che Berlusconi insulti i giudici». «Il comportamento di Berlusconi è evasivo», rilancia l'Italia dei Valori, che porta la contabilità degli interventi del premier contro le toghe: «siamo al 23 di marzo ed og-

gi c'è, stato il ventitreesimo attacco ai magistrati di questo mese», fa notare il portavoce Leoluca Orlando. Per il Pdl invece è L'Anm che è scesa in campagna elettorale: il suo portavoce Daniele Capezzone giudica l'intervento di Palamara una sorta di «comizio di chiusura contro il presidente Berlusconi» e dunque «un'anomalia». Mentre il Guardasigilli sottoscrive le parole del premier: «è noto a tutti che vi è una frangia iperpolitizzata nella nostra magistratura». A provocare la reazione dell'Anm sono le parole pronunciate lunedì in un comizio da Berlusconi sulla magistratura (la «peggiore» delle «patologie»). Ma anche l'intervista sulla Stampa, in cui il premier dice di essere stato obbligato dagli attacchi

della magistratura a buttarsi nella campagna elettorale. Palamara ha appena il tempo di esprimere lo «sconcerto» per gli attacchi quotidiani, e di spiegare che in uno «Stato di diritto» il compito dei magistrati è «applicare la legge», che Berlusconi dai microfoni di Unomattina già ripropone le sue accuse ai pm: hanno «inventato un mese e mezzo fa una nuova Tangentopoli, poi hanno cercato di distruggere il miracolo che abbiamo fatto a L'Aquila dopo il terremoto, hanno gettato fango su Bertolaso e sulla Protezione Civile, poi sono intervenuti con il rigetto delle nostre liste e hanno dato colpa ai nostri delegati e infine questa inchiesta (Rai-Agcom, ndr) risibile con le intercettazioni al presidente del Consiglio».

Berlusconi, scontro con Bersani

E attacca i pm che 'vogliono cambiare i governi'. Il Pd: è pericoloso

DENUNCIA RADICALE
Camera, affitti e balneoterapia
Tutte le spese

ROMA — Dopo aver fatto dell'anagrafe pubblica degli eletti una delle loro battaglie, i radicali chiedono e ottengono un'«operazione trasparenza» sui conti della Camera. Rita Bernardini arriva fino allo sciopero della fame ma alla fine i numeri di Montecitorio, dalle consulenze alle forniture, ai contratti, vengono resi disponibili e pubblicati online sul sito «boninopannella.it/trasparenza». Dati che, dice Marco Pannella, «parleranno da soli, altro che intercettazioni!». È impossibile che dallo studio di questa storia non venga fuori roba da codice penale. I radicali puntano l'indice su diverse questioni. La prima è quella dell'affitto di Palazzo Marini il cui canone, spiega il segretario di Radicali Italiani Mario Staderini, «è passato da 30 milioni di euro nel 2007 a 46,5 nel 2010» e su questo «servono risposte». La locazione, tra l'altro, puntualizzano Pannella e i suoi, viene pagata alla società Milano 90 srl di Sergio Scarpellini, che, gestendo anche la mensa di Palazzo Marini, riceve 53 milioni di euro annui dalla Camera. Altra questione sollevata dai radicali è quella relativa alla convenzione stipulata da Montecitorio con lo studio diagnostico Pantheon srl per alcune prestazioni sanitarie. Anche perché, attaccano i radicali, tra le prestazioni rimborsate ai deputati e ai loro familiari («compresi i conviventi...») ci sono voci come la shiatsuterapia (fino a 75 euro); il massaggio sportivo (50 euro) o ancora la cura del sonno (516,46 euro); la balneoterapia (plafond annuo di 1.860 euro), mentre «nella lettera che ci hanno mandato è saltata la pagina 8 che, secondo l'indice, riguarda la chirurgia plastica».

ROMA — Il duello Tv con Pier Luigi Bersani non ci sarà perché «non c'è alcuna possibilità di confronto con una sinistra che insulta, offende, deride, delegittima, calunnia», dice Silvio Berlusconi. Ma lo scontro mediatico tra i due leader va comunque in scena sui palcoscenici diversi. Con un crescendo di botta e risposta e accuse reciproche. Come quella del Cavaliere alla sinistra di volere uno «Stato di polizia fiscale». E quella del leader dei democratici di un leader del centrodestra «pericoloso» e «pasticcione».

Berlusconi dice: «Se vincessimo la sinistra reintrodurrebbe l'Ici, introdurrebbe una imposta patrimoniale, impedirebbe i pagamenti in contanti. Ci sarebbe uno Stato di polizia fiscale. Continuerebbe con le intercettazioni a tappeto. Anche qui si sarebbe dentro uno Stato di polizia». Bersani da Borgo Sabotino, nel Sud del Lazio, replica: «In 28 mesi il Cavaliere ha posto 28 volte la fiducia e ha fatto 58 decreti legge zittendo sia l'opposizione che la sua stessa maggioranza. Questo è il suo modo di confrontarsi».

Il presidente del Consiglio attacca sottolineando come «una campagna elettorale basata sui fatti e i progetti sarebbe stata dannosa per la sinistra. Nel confronto ne sarebbero usciti distrutti». Considerazioni a cui il segretario del Pd replica con un «Basta con le chiacchiere, se il governo presenta un piano anticrisi con investimenti immediati e ci chiama a discuterne io sono disposto ad andare anche ad Arcore». Una piccola apertura a cui il premier contro replica spiegando che «Le riforme sarebbe meglio farle con l'opposizione ma se vorrà cambiare e dialogare seriamente con noi. Ma non lo ha fatto finora», dice il Cavaliere che stavolta, però, lancia una novità: la scelta se optare per l'elezione diretta del premier o del presidente della Repubblica sarà fatta dalla gente nei «gazebo». Secondo Bersani, sulle riforme il premier è «pericoloso» nel suo minacciarle contro l'opposizione, ma anche «pasticcione» nel non saperne portare avanti alcuna. Queste chiacchiere non vanno da nessuna parte.

Ma Berlusconi si guadagna la palma dei toni forti quando prende di mira il suo bersaglio preferito: la magistratura. «Quando esiste un partito dei giudici che agisce con il fine di cambiare governi eletti dal popolo» si è davanti ad una «patologia grave della democrazia». Il premier torna quindi ad accusare «i pm di sinistra» di aver sottratto, con l'aiuto della Consulta (composta da «11 membri di sinistra»), la sovranità al Parlamento. Per «uscire da questa situazione di democrazia ferita e violata», prosegue, «la pri-

ma cosa da fare è una grande, radicale riforma della giustizia». Un cambiamento, ha aggiunto, possibile anche con le sole forze della maggioranza «se non ci sarà il concorso dell'opposizione». Archiviando poi i suoi divorzi e le tensioni con la Chiesa dopo il caso-escort, il premier rivendica la «tradizione cristiana» del Pdl, sostenendo che non ci si deve «allontanare dalle radici della cristianità» e che il governo intende tutelare il «valore della vita». Altro tema di confronto il rischio astensione: «Non lo temo», dice

il Cavaliere accusando il centrosinistra di favorirla. Il resto del comizio è dedicato all'opposizione. Parla, senza citarlo mai, di Antonio Di Pietro, definendolo il «campione del giustizialismo» che «mi ha aggredito con una violenza anche pericolosa, perché poi si possono armare le mani di menti fragili». Passa quindi al Pd: «Sono quelli che offendono, insultano, deridono e calunniano». Ma, conclude, «non credo che noi italiani saremo così poco intelligenti da consentire» il loro ritorno al governo.

Bersani punta sulla diversità. «Fino a qualche tempo fa c'era, tra le parti sociali, chi incensava il governo. Ora questo non accade più, ma dicono che siamo tutti uguali ma non è così. Noi siamo diversi dalla destra», dice. Oggetto di scontro anche l'ultima eclatante promessa di Berlusconi: batteremo il cancro. «Realizzeremo a Torino un luogo di eccellenza», spiega Berlusconi. «Fa il surfista da una balla all'altra, ora c'è anche quella sulla sconfitta del tumore», gli risponde il leader del Pd.



Pier Luigi Bersani

IL LEADER DEL PD

'Vicini alla vittoria'

Bersani: il premier si occupi di crisi e lavoro

FROSINONE — Pier Luigi Bersani crede che per il centrosinistra alle regionali stiano per arrivare «risultati fino a poco tempo fa impensabili», e se davvero la vittoria alle urne si materializzasse, essa sarebbe un primo passo verso «altri risultati» importanti e, nell'immediato darebbe la forza al Pd per costringere Silvio Berlusconi a mettere «il suo testone» sui problemi del lavoro e della crisi economica, per discutere i quali Bersani si dice disposto ad andare perfino ad Arcore.

Il segretario del Pd ha compiuto un lungo giro elettorale nel Lazio meridionale incontrando anche i lavoratori di due azien-

de in crisi, la Nexans di Latina e la Viacom di Anagni. I temi del lavoro e della crisi sono stati al centro del suo dialogo con i militanti e i cittadini incontrati, ma è stato inevitabile il commento alle dichiarazioni di Berlusconi che ha accusato la sinistra di essere incapace di dialogare.

«In venti mesi — ha ricordato — lui ha fatto 58 decreti e ha messo 28 volte la fiducia, e questo per zittire non solo l'opposizione, ma la sua stessa maggioranza. Questo è il suo modo di intendere il dialogo». Per quanto riguarda la maggioranza il leader del Pd ha infierito sulle divisioni dentro al Pdl che, ha detto a Frosinone, «sono molto più

grandi di quelle che avevamo noi una volta». Proprio queste divisioni, ha spiegato, dimostrano «il nervosismo» di fronte all'imminenza delle urne, dovuto anche «ai dubbi che cominciano ad esserci anche nel centrodestra» sulla ricetta di Berlusconi che «dipinga la situazione come se i cieli fossero sempre azzurri».

Tutto ciò lo porta ad essere «fiducioso e ottimista» sull'esito delle elezioni, a partire da quelle del Lazio: «Non vi dico che abbiamo vinto — ha detto a Frosinone — perché siamo al pelo, ma vi dico che vinciamo». Un successo alle urne aprirebbe scenari completamente nuovi: «Siamo prossimi a un risultato — ha detto il segretario del Pd — fino a poco tempo fa impensabile; se lo otteniamo dal giorno dopo ci mettiamo a ragionare a un altro risultato fino a poco tempo fa impensabile: una proposta di governo vincente per le elezioni politiche del 2013. Su questo progetto Bersani spiega la sua idea, e cioè una «alleanza larga che abbia il Pd come perno» e che sia «una alternativa credibile davanti agli elettori».

Bersani si è però dato un obiettivo più immediato in caso di vittoria alle regionali: «Il mio sogno — ha spiegato — è che dalle regionali venga un segnale che ci metta, il giorno dopo, in grado di dire a Berlusconi "adesso vieni qui e metti il testone sul vero problema, e cioè il lavoro"».

Si, ha insistito, perché in questi due anni «l'Italia è rimasta bloccata sui suoi problemi, come il processo breve, le intercettazioni o le trasmissioni da chiudere».

Fini: cittadinanza italiana breve per i bambini degli immigrati

MILANO — Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha scelto la sede di Famiglia Cristiana, settimanale cattolico che in molte occasioni ha criticato il governo per le politiche sull'immigrazione, per rilanciare temi su cui non è in linea con la sua maggioranza. «Se non fosse per le copie degli immigrati — ha affermato — il tasso di natalità del nostro Paese sarebbe da allarme rosso. Per fortuna nel dibattito politico si sta avviando una discussione perché (gli immigrati, ndr) spesso con il lavoro servono per pagare le pensioni». È proprio qui, secondo Fini, che la politica deve saper intervenire. Se gli immigrati sono utili allora devono avere anche qualche diritto in più come, per esempio, la cittadinanza. «Si può discutere — ha spiegato — sui sette, i dieci o i dodici anni prima di poterla ottenere ma non lo si

può fare per i bambini. Per loro, che sono già negli asili con i nostri figli, che parlano il dialetto, che fanno il tifo per la stessa squadra, è necessario pensare ad un percorso breve». Il rischio, secondo Fini, è che se ai ragazzi degli immigrati, quelli che Ignazio La Russa ha definito la generazione Balotelli, si proibisce di sentirsi «orgogliosamente italiani» c'è il rischio che «possano raccogliere le prediche di qualche cattivo maestro».

Positiva la reazione del Pd anche se Enrico Farinone, vicepresidente della Commissione Affari Europei, si è chiesto «come Fini possa rimanere alleato della Lega, che su questi temi la pensa esattamente all'opposto». Per l'Idv Giuliana Carlino quelle di Fini «sono parole di gran conforto che certificano, ancora una volta, la distanza tra il presidente della Camera e l'attuale governo».

Il 'parlamentino' della Cei. La frenata dopo le interpretazioni in chiave elettorale

I vescovi: tutela della vita ma anche di casa e lavoro

CITTÀ DEL VATICANO — La tutela della vita — da difendere prima di tutto dall'aborto — resta, insieme alla famiglia tradizionale, tra le priorità su cui i cattolici devono orientare il loro voto politico: ma oltre ad esse ci sono anche altri valori cui far riferimento, come il diritto al lavoro e alla casa, al pari dell'accoglienza degli immigrati e della difesa dell'ambiente. Un «complesso indivisibile di beni» lo aveva definito lunedì il cardinale presidente della Cei, Angelo Bagnasco, che ieri ha precisato come tali valori non possano «essere selezionati secondo la sensibilità personale», ma vadano «assunti nella loro integralità».

Il monito di Bagnasco di lunedì sul «delitto incommensurabile» dell'aborto è stato letto come una discesa in campo a pochi giorni delle elezioni regionali e come una bocciatura dei candidati che si sono schierati, ad esempio, a favore dell'introduzione della RU486. In un primo tempo, ieri, l'ufficio stampa della Cei ha diffuso una nota dei vescovi della Liguria, primo firmatario proprio il cardinale arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco, che poteva apparire come una frenata. «Nell'approssimarsi della consultazione elettorale» e con l'obiettivo di «favorire

la riconciliazione e il discernimento», i vescovi liguri indicavano come «criterio guida» per gli elettori «l'impegno programmatico, chiaramente assunto, di assicurare il pieno rispetto di quei valori che esprimono le esigenze fondamentali della persona umana e della sua dignità». Fra tutti,

«il rispetto della vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale; la tutela e il sostegno della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna; il diritto di libertà religiosa, la libertà della cultura e dell'educazione». «E quindi — si aggiungeva — il diritto al lavoro e alla casa; l'accoglienza degli immigrati, rispettosa delle leggi e volta a favorire l'integrazione; la promozione della giustizia e della pace; la salvaguardia del creato». Tali valori, che sono anche sociali, «non possono essere selezionati — spiegavano gli otto vescovi liguri — secondo la sensibilità personale, ma vanno assunti nella loro integralità».

In serata, però, una nota del portavoce Cei, Domenico Pompili, ha messo di nuovo i puntini sulle i. Come «valori non negoziabili», sulla scorta del magistero di Benedetto XVI, Bagnasco indicava «la dignità della persona umana», «l'indisponibilità della vita dal concepimento fino alla morte naturale», «la libertà religiosa e la libertà educativa e scolastica», «la famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna». Ed «è solo su questo fondamento che si impiantano e vengono garantiti altri indispensabili valori»: il diritto al lavoro e alla casa; la libertà di impresa finalizzata al bene comune; l'accoglienza verso gli immigrati, rispettosa delle leggi volta a favorire l'integrazione; il rispetto del creato; la libertà dalla malavita, in particolare quella organizzata. Tutti visti «come complesso indivisibile di beni». Per Bagnasco, non può esserci



Gianfranco Fini (Ansa)

ROMA — Una campagna elettorale anomala dove i partiti chiedono agli elettori più che un voto un atto di fede, ha scritto di recente Sergio Romano. Ed è stato quindi agevole per la Chiesa inserirsi in questo solco, con un messaggio che però non ha pacificato gli animi. È partito subito il tiro incrociato tra gli schieramenti nel nome dei «valori non negoziabili», che per la Cei, devono accompagnare i credenti fin dentro la cabina elettorale. Ma la «questione cattolica» ha diviso i poli anche al loro interno. L'accusa è speculare: non strumentalizzare il messaggio cattolico di difesa della vita e della famiglia, integrato pe-

raltro ieri dai vescovi liguri che hanno tenuto a rimarcare come la tutela della vita e i valori sociali sono sullo stesso piano. Una doppia presa di posizione, quella della Cei, che ha fatto arrabbiare le due candidate di Lazio e Piemonte che si sono sentite «scomunicate»: Emma Bonino ha definito «fuori posto» l'intervento del «signor Bagnasco», al quale ha ribattuto che i cattolici non devono essere trattati «come un pacco di voti». E Mercedes Bresso si è appellata alla non violenza elettorale: «La religione — ha detto — non sia usata come una clava».

Ma si sa, la chiesa ha il suo peso, ed è par-

tituta una sorta di gara per conquistarsi la sua benevolenza: al Senato ad esempio per iniziativa del Pdl (Gasparri) e dell'Udc (Buttiglione) sono state raccolte firme su un documento-fotocopia dell'intervento della Cei, con l'aggiunta del nome della Bonino posta sul rogo in quanto portatrice della «cultura della morte». Ma non è generalizzato «l'appiattimento» del centrodestra al messaggio della Cei: la fondazione Farefuturo (vicina a Fini) ad esempio, è andata controcorrente invitando il Pdl che «non può appiattirsi sulla Cei» a non essere «più realista del re» e a mostrare quindi la schiena dritta, rispettando le

varie anime del partito di cui fanno parte «credenti e non credenti, laici e fedeli, atei e cattolici». Quindi l'invito a non trascinare queste ultime fasi di una campagna elettorale locale «sul terreno scivoloso delle questioni eticamente sensibili». Nel Pd il segretario Pier Luigi Bersani ha accusato il Pdl di strumentalizzare le parole di Bagnasco, e ha difeso la legge 194 («le regioni guidate dal centrosinistra — ha detto — sono quelle che hanno messo più risorse finanziarie per la prevenzione dell'aborto»). Per Antonio Di Pietro: quelle di Bagnasco sono state «una predica da un altare, e come tale debbono valere».



Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco

(Ansa)

I 'VALORI NON NEGOZIABILI' DEI CATTOLICI

Farefuturo: il Pdl non sia più realista del re e non si appiattisca sulla Cei

Monito sull'aborto, Fini si smarca

annunci economici pubblicità classificata
tel. 0372 404511 fax 0372 404527 - www.cremonaonline.it - e-mail: sportello.publia@cremonaonline.it

CONNETTITI CON IL WEB DIGITA WWW.cremona.it

vende in città
ZONA CENTRALE
in fabbricato in corso di ristrutturazione appartamenti con cantina e box tipologie:
• bilocale al piano terra con soggiorno/cottura letto, bagno, ripostiglio giardino di proprietà.
• appartamento con soggiorno, cucina, 2 letto, 2 bagni e ripostiglio.
costruzioni Vago giuseppe s.r.l.
viale trento e trieste, 41 - cremona tel. 0372/26620
ZONA PORTA ROMANA
• affitta / vende posto auto
www.costruzionivago.it

PISANI COSTRUZIONI
Via XX Settembre, 65 - CREMONA - Tel. 0372 31576
VENDE
• APPARTAMENTI A PONTE DI LEGNO E A TEMÙ IN COSTRUZIONE CON FINITURE ACCURATISSIME.
www.pisanicostruzioni.it

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne.

4 ANTIQUARIATO
ORO COMPRO pagamento contanti
Corso Garibaldi, 157
Tel. 0372 460709 - CREMONA

22 COMUNICAZIONI PERSONALI
3275582657 Cremona trans novità dotatissima, a/p, 4a misura, preliminari indimenticabili.
3286038412 Cremona, bravissima, bellissima, caldissima, eccezionale, tutti giorni.
3286984843 Cremona, Luana giovane sconvolgente bellezza, tutta naturale, caldissima, disponibilissima.
3396365774 Cremona strepitosa novità, danese, snella, 6a, fisico da urlo, relax.
3450314357 Cremona novità bellissima 22enne 6a naturale snella caldissima passionale.
3884462566 E' tornata, bellissima partera, calda, eccitantissima, sconvolgente, 6a naturale.
A CREMA bellissima biondina, 25enne, dolcissima, Bianka, solo distinti. 3466842110.
CREMA 6a naturale, preliminari stimolanti, energici, senza fretta. 3470664456.
CREMA Danna, 5a misura, bel fisico, 21 anni. 3276297264.
CREMA Jessica trans bella, bona, tanta, giovane, molto disponibile. 3932753838.
CREMA Lili bella trans, novità, sexy, femminile, dolce, indimenticabile. P.R. 3801461533.
CREMONA arrivata spettacolare, 5a misura, preliminari doc, disponibilissima. 3273885464.

CREMONA affascinante novità, 8a naturale, snella preliminari favoloso completissima. 3450557561.
CREMONA ricevo tutti giorni, anche domenica, ore 10-20. 0372.416941.
CREMONA supertranssex, bionda, 4a, stupenda, superdotata, a/p, disponibile, riservata. 3409938256.
CREMONA tenerezza, 40 anni, dolce, calda, carina, mani di fata. Cremona, 3342876545.
CREMONA TRANS Maya superdotata a/p, disponibilissima, Porta Mosa 3276296523.
ITALIANA bella, sexy... martedì-mercoledì-giovedì, ore 15/22, Casalmaggiore: 3493272938.
NOVITA Cremona studentessa biondissima, capelli lunghi, sexy, veramente bella. 3272383339.
SONO bella, brava, sexy, inimitabile, mettimi alla prova. Cremona: 3342799966.

28 LAVORO OFFERTE
ATTENZIONE: non si accettano raccomandazioni in risposta a Rif. Publia

ARREDAMENTI Bertoglio Cristina (Castelverde) cerca venditrice/venditore con esperienza nel settore e nell'utilizzo del computer. 3357839578.

STUDIO commercialisti cerca impiegato/o per il proprio ufficio in Cremona per adempimenti contabili e fiscali. Inviare curriculum a Publia n.27 26100 Cremona.

29 LAVORO RICHIESTE
PIZZAILO esperienza di 18 anni, cerca lavoro fisso. Tel. 3890240512.
SIGNORA cerca lavoro domestico fisso, assistenza anziani o baby sitter per andare al mare con la famiglia. 3201923298.

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO
Trasforma il tuo caminetto utilizzando un inserto ad alto rendimento.
Vieni a trovarci, calcoleremo quanto potrai risparmiare e verificheremo i tempi di rientro dell'investimento.
Il tradizionale caminetto di casa, che scalda solo una stanza consumando legna inutilmente, può facilmente essere trasformato in un moderno impianto da riscaldamento ad alto rendimento. Con un inserto Jolly-Mec è possibile riscaldare tutta la casa canalizzando aria umidificata in tutte le stanze o alimentando l'impianto ad acqua (producendo anche acqua calda per i sanitari). Il riscaldamento a legna è il più ecologico ed economico: gli alti rendimenti assicurati dagli impianti Jolly-Mec consentono di risparmiare fino al 60% sul costo del riscaldamento e permettono di usufruire delle detrazioni fiscali dal 36 al 55% previste per il risparmio energetico. Jolly-Mec propone una vasta gamma di ben 52 formati diversi, adatti per ogni esigenza.
Tutta la gamma su www.jolly-mec.it

RIVENDITORI AUTORIZZATI PER LA PROVINCIA DI CREMONA
Messaggi Angelo e Felice - RIVOLTA D'ADDA - Viale Isonzo, 14 - Tel.: 0363 77144
Ferramenta Daina - SAN GIOVANNI IN CROCE - Via Matteotti, 34 - Tel.: 0375 91029



Fiaccolata gay ieri sera in piazza Montecitorio a Roma (Ansa)

Matrimoni gay, divieto legittimo? 'Slitta' la Consulta, è già polemica

ROMA — Si saprà con tutta probabilità domani l'orientamento della Consulta sull'ammissibilità e la fondatezza della questione di legittimità degli articoli del codice civile che non consentono il matrimonio omosex. Anche se **Aurelio Mancuso**, ex presidente nazionale di Arcigay e leader storico del movimento, è convinto che la sentenza sarà probabilmente rimandata al 12 aprile: lo rende noto «da notizie raccolte in ambienti bene informati». E, come è av-

venuto in tempi recenti per altri nodi delicati di grande impatto giuridico e sociale su cui i giudici costituzionali sono stati chiamati ad esprimersi e a dare la linea, sarà una decisione destinata a provocare polemiche e dibattiti. Se le associazioni gay si aspettano una risposta positiva, per **Franco Grillini**, leader storico del movimento omosexuale, «qualunque sia l'orientamento della Corte costituzionale, già la discussione ne rappresenta un fatto di rilevanza stori-

ca perché punta il dito su una discriminazione di fatto». Più drastico il commento di Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «La Consulta non può bocciare la Costituzione italiana. L'articolo 29 parla chiaro, la famiglia è una società naturale formata dal matrimonio. I nostri costituenti non avevano il minimo dubbio che il matrimonio fosse l'unione tra un uomo e una donna. Quindi mi aspetto che la Consulta bocci il ricorso».

Nel Vicentino. E i compagni dividono il pranzo. La giunta (Lega e Pdl) chiede i soldi arretrati

Bimbi in mensa a pane e acqua

Otto famiglie in ritardo da mesi con le rette. La preside: è ingiusto. Bufera sul Comune

UNO ERA METADONE
Ingeriscono farmaci, bimbi all'ospedale

ROMA — Ancora troppe volte i farmaci sono tenuti in casa distrattamente e a portata di bambino: lo testimoniano i due piccoli ricoverati ieri in gravi condizioni a Manduria (Taranto) e Reggio Emilia. Gli esperti tornano quindi a raccomandare che è molto importante conservare i farmaci sotto chiave. A Manduria è ricoverato in prognosi riservata un bambino di 5 anni che ha ingerito del metadone trovato in un armadietto mentre la madre era intenta ad accudire il fratellino di pochi mesi. I medici gli hanno diagnosticato una overdose da oppiacei. La bambina di Reggio Emilia, 2 anni, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Reggio Emilia perché ha ingerito tranquillanti della madre scambiandoli per caramelle. La piccola è giunta in coma all'ospedale, ma si è ripresa grazie alle cure tempestive dei sanitari. «Ogni tipo di farmaco, a partire dall'aspirina, non va mai tenuto alla portata dei bambini», rileva il farmacologo **Giovanni Biggio**. «I bambini sono facilmente attratti dalle pastiglie colorate e dalle scatolette ed è indispensabile la massima cautela perché qualsiasi farmaco può essere estremamente tossico per i bambini».

di Vincenzo Beni
MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) — Pane, amor e rette: del primo c'è abbondanza, del secondo per alcuni solo qualche briciola («quando comanda la Lega pagano i più deboli» dice **Antonio De Poli** candidato Udc alle regionali), delle terze non vi è traccia. Scoppia in questo strano triangolo il caso della scuola elementare Manzoni e della materna Piaget di Montecchio Maggiore dove l'altro ieri a otto bambini, sei stranieri e due italiani, le cui famiglie non hanno pagato il servizio mensa, invece della pastasciutta sono stati serviti panini imbottiti. I bambini a pane e acqua, come li hanno chiamati — ma l'acqua è la stessa bevanda servita con la pasta — sono così finiti in prima pagina in una bufera che, secondo il sindaco leghista di Montecchio Maggiore **Milena Cecchetto**, che guida una giunta Carroccio-Pdl, sa molto di battaglia elettorale e di burocrazia esasperata, ma non certo di sgarbo ai minori.

La questione è in fondo semplice: la controversia va avanti da mesi, da quando la nuova giunta scopre che ammontano a 150 mila euro le rette arretrate, in qualche caso fin dal 2002, di qualche decina di famiglie italiane e straniere per la mensa scolastica. «Non avevano mai neppure iscritto i loro figli al servizio di refezione», puntualizza l'assessore all'istruzione e ai Servizi Sociali, **Barbara Venturi**. Il Comune allora fa affiggere manifesti in varie lingue all'interno delle scuole con la scadenza per il versamento: entro il 15 marzo. L'ultimatum viene comunicato anche con una raccomandata a mano consegnata dai vigili urbani. Risultato: la stramagioranza dei 261 insolventi che ancora restavano a febbraio pagano, tranne alcune famiglie. L'amministrazione così chiude le cucine per quel piccolo gruppo di pargoli i cui genitori non hanno versato il dovuto senza av-

visare né chiedere sostegno. Da qui la tensione: «trovo disprezzativo dare solo un pezzo di pane», commenta la preside **Anna Maria Lucantoni**. «Se lo avessimo immaginato avremmo fatto una raccolta di fondi». I bambini quasi a digiuno una prima diretta solidarietà l'hanno ottenuta degli stessi compagni di classe che hanno diviso il pasto con loro: pasta alla zucca, hamburger, insalata e frutta. E se l'ex sindaco ora all'opposizione **Maurizio Scalabrini** definisce «semplicemente volgare» la gestione comunale della vicenda, l'attuale primo cittadino **Cecchetto** replica che «le regole sono regole per tutti e vanno rispettate».



Bimbi a una mensa scolastica in una foto di repertorio (Ansa)

Vacanza rovinata. Tutti, anche maestre e genitori, hanno accusato malori

Scolaresca in gita a Firenze intossicata dopo una cena

FIRENZE — Sei bambini tra i 9 e i 10 anni in ospedale, altri 31 che si sono sentiti male e perfino i 18 adulti che li accompagnano, tra maestre e genitori, con gli stessi malesseri cioè quelli della gastroenterite, diarrea e vomito. E cominciata nel modo peggiore la gita a Firenze di una scolaresca di Sinnai (Cagliari), arrivata l'altra mattina all'aeroporto di Peretola e dopo una giornata di visite in città e la cena in un ristorante nella notte è stata costretta a chiamare i medici del 118 nell'hotel in cui alloggia. Motivo, farsi curare d'urgenza per i violenti disturbi gastrointestinali accusati da tutti i 56 del gruppo. Bambini e adulti ora stanno bene, ma per alcuni è valso l'intervento al pronto soccorso. Sei bimbi sono finiti all'ospedale pediatrico Meyer, dove i medici li hanno tenuti in osservazione per tutta la mattina. Il Meyer ha emesso un bollettino medico in cui si



Pronto soccorso (foto d'archivio)

dice che «presentavano i sintomi della gastroenterite: vomito e diarrea, ma senza febbre. Gli stessi riscontrati ad altri bambini della comitiva che sono stati prontamente trattati dal 118. La diagnosi è di sospetta tosso-infezione alimentare». Gli altri 37 bimbi e i restanti accompagnatori hanno atteso in albergo che anche a loro col trascorrere delle ore passassero i sintomi. L'allarme, quindi, è cessato a fine mattinata. Sulla presunta intossicazione alimentare l'ufficio igiene pubblica della Asl e il Nas dei carabinieri hanno avviato accertamenti. I controlli sono scattati in due ristoranti del centro, quelli dove la comitiva ha pranzato e cenato con menù tradizionali: pasta al ragù, pollo arrosto, insalata e panna cotta a pranzo; ancora pasta al ragù, tacchino, patate e dolce a cena. I tecnici hanno prelevato anche campioni dell'acqua bevuta in hotel.

ERBA, UNA FOTOGRAFIA MAI VISTA

E' vicino all'auto di Olindo e si copre il volto
L'uomo del mistero

MILANO — Il settimanale Oggi pubblica nel numero in edicola oggi un servizio in base al quale nelle foto scattate durante le indagini dei carabinieri dopo la strage di Erba, comparirebbe un uomo non identificato. In particolare lo sconosciuto si troverebbe nei pressi dell'auto di **Olindo Romano** durante il ritrovamento della macchia di sangue di una delle vittime. L'uomo, rivela il settimanale, nelle foto si copre il volto e di lui si ignorano nome, ruolo e persino se appartenga all'Arma. Esaminando bene l'originale a colori, apparirebbe dal buio un uomo che si copre il volto con qualcosa, e lo spruzzano del luminol in mano. Le foto, spiega Oggi, furono scattate dal brigadiere **Carlo Fadda** il 26 dicembre, la sera stessa del giorno in cui il superstito **Mario Frigerio** aveva riconosciuto per la prima volta davanti ai pm **Olindo Romano** come suo aggressore.



Un uomo spunta dietro all'auto

UNA SOENNE NEL NUORESE

Uccisa dalla figlia più amata dopo un litigio per l'eredità

NUORO — Viveva nella stessa casa della madre, in un appartamento al piano superiore, e a Gavoi (Nuoro) veniva ritenuta la figlia più amata, quasi una compensazione perché era rimasta vedova da giovane e con due figlie a carico. Invece **Marirosa Contu**, di 55 anni, si è trasformata in spietata carnefice della madre **Angela Podda**, di 80 anni, che ha ucciso domenica pomeriggio colpendola selvaggiamente con una bottiglia di birra alla testa. Inchiodata dalle prove raccolte in poco meno di 48 ore, ha confessato di aver colpito la madre durante una discussione sulla divisione dei beni del padre morto un mese fa. La donna ha detto di aver agito colta da un raptus perché riteneva che la madre la stesse discriminando nella divisione dell'eredità. An-

gela Podda domenica pomeriggio, infatti, avrebbe mantenuto ferma la propria decisione, sostenendo che doveva compensare il fratello e l'altra sorella per quanto **Marirosa** aveva già ottenuto. Subito dopo essersi resa conto di aver ucciso la madre, ha raccontato di aver spostato il corpo vicino alla scala per simulare un incidente domestico, e di aver ripulito tutte le tracce di sangue. Le lampade forensi hanno però rivelato tutta la scena e nell'appartamento al primo piano hanno consentito di individuare le scarpe che **Marirosa** indossava al momento dell'omicidio. Le calzature erano state lavate accuratamente, ma le tracce di sangue sono state svelate dalla metodica tecnico-scientifica utilizzata dagli investigatori.

IN BREVE

Grave donna azzannata da quattro cani

VARESE — Una donna ucraina di 40 anni è stata azzannata da 4 cani pastori dettarsi mentre stava entrando nel giardino della casa di un'amica. Gli animali, di proprietà dell'anziana donna, l'hanno azzannata in diverse parti del corpo ferendola in maniera grave. E' grave, ma non si trova in pericolo di vita.

Scomparso 2 mesi fa
Trovato cadavere

BOLOGNA — È stato trovato il cadavere di **Mariano Colonna**, lo studente trentino di 27 anni scomparso nel bolognese il 25 gennaio dopo essere uscito per fare jogging. Il corpo era in un dirupo vicino a San Lazzaro di Savena nei pressi di una grotta e nella stessa zona dove erano già state fatte molte ricerche nei giorni successivi alla scomparsa.

Calabria, elettricista muore folgorato

CROTONE — Un elettricista, **Luigi Vaccaro**, 50 anni, è morto folgorato in un incidente sul lavoro. L'uomo, dipendente di una ditta per l'installazione di impianti elettrici, stava lavorando ad una cabina elettrica quando, per cause ancora in corso di accertamento, è rimasto folgorato.

Simula il rapimento ma va a un concerto

BRESCIA — Ha simulato di essere stato rapito per andare ad un concerto in cui suonava un amico ed ora è indagato. Il protagonista è un 15 enne di origine ghanese. Quando il padre è andato a riprenderlo, ha spiegato di non immaginare che il suo comportamento potesse creare tanti problemi.

Assolda due killer il papà la perdona

REGGIO EMILIA — La famiglia ha già perdonato **Ylenia Moretti**, la 19enne di Luzzara accusata di tentato omicidio perché avrebbe assoldato, in tempi diversi, due killer per ammazzare il padre. Il movente sarebbe da ricercare nelle vessazioni subite per anni e in una bugia sul diploma mai ottenuto.

Agguato a Catania freddato un 39enne

CATANIA — Un uomo di 39 anni, **Giovanni La Porta**, è stato ucciso con diversi colpi di pistola ieri sera in un agguato di probabile stampo mafioso. La vittima aveva frequentazioni con esponenti della criminalità organizzata locale. I sicari sono entrati in azione mentre rientrava a casa. E' morto sul colpo.

Ferisce una donna sul bus per la Romania

ENNA — Una giovane romana è stata ferita gravemente alla gola da un connazionale con un coccio di bottiglia dopo una lite su un bus per la Romania, nelle campagne vicino Enna. L'uomo, inseguito dalla polizia ha anche tentato di togliersi la vita. Tutti e due sono ricoverati in gravi condizioni.

Concerto al Pantheon «Dipendenti trasferiti»

ROMA — Il ministro **Sandro Bondi** annuncia il provvedimento che ha colpito i dipendenti del Pantheon responsabili dell'interruzione del concerto del 28 febbraio scorso a 4 minuti dalla fine. «Saranno assegnati ad altri compiti», ha detto, «fatti come questi non devono più accadere».

Foggia. Ieri mattina l'ultimo incontro per tentare di ricucire Poi il salto nel vuoto nella tromba delle scale



L'istituto Righi chiuso per lutto

CERIGNOLA (Foggia) — Era un ragazzo che si faceva voler bene: dagli amici, dai compagni di classe, dai professori. Ieri si è ucciso, a 18 anni, compiuti solo un mese fa...

miglia che aveva problemi economici perchè il padre non lavorava essendo un trapiantato di fegato. Una vita difficile la sua. A 18 anni aveva già superato tanti ostacoli ma qualcosa ieri è scattato

Un diciottenne suicida a scuola La fidanzatina lo aveva lasciato

nel suo cuore e questa volta il problema che aveva davanti a sé gli deve essere sembrato insuperabile: troppo pesante da sopportare la separazione dalla fidanzatina con la quale qualche giorno fa aveva litigato e che frequenta il suo stesso istituto scolastico.

Ma poi, alle 11,30, è uscito: si è affacciato nella tromba della rampa interna delle scale (in un primo momento si era diffusa la notizia che si era lanciato da una finestra) lasciandosi andare. Lo hanno visto scivolare giù una bidella che ha gridato e altri studenti. Quando lo hanno raggiunto

non c'era più niente da fare. E morto. A 18 anni si è ucciso per una delusione d'amore. «Una vera e propria tragedia», dice costernato il dirigente del commissariato di polizia di Cerignola, Luciano Prisco che insieme con i suoi uomini ha cercato di ricostruire l'accaduto. Non ha lasciato biglietti, non ha scritto nulla. Si è alzato in silenzio dal banco ed è andato dritto verso le scale. Nessuno poteva immaginare quello che aveva in mente.

IN BREVE

Asti, mangia cioccolato 12enne in coma

Asti — Potrebbe essere stato del cioccolato a causare lo choc anafilattico che ha ridotto in fin di vita una bambina astigiana di 12 anni.

Droga e sonniferi ma 'può guidare'

Milano — Non si può ritenere che l'imputato «fosse in condizioni di non poter assolutamente porsi alla guida». E questo uno dei motivi per cui il gup di Milano ha deciso di condannare per omicidio colposo e non dolo...

Accoltella la moglie davanti al figlioletto

Monza — Ha accoltellato la moglie in strada cercando di ucciderla, ma è stato bloccato prima da una guardia giurata, poi da agenti di Polizia. L.C., peruviano, 28 anni, operaio, ha aggredito la moglie da cui era separato prima a pugni e calci...

Valanghe, pista da sci inghiottita dalla neve

Trento — Attimi di paura ieri pomeriggio per una grossa valanga staccatasi sul Latemar, in Trentino, che ha inghiottito completamente una pista da sci. I soccorritori hanno escluso la presenza di sciatori sotto gli strati di neve...

Auto e moto rubate sul terreno della Curia

Napoli — Un'area di proprietà della Curia di Napoli era diventata un deposito di carcasse di motorini ed auto rubate. L'area, di fronte alla Chiesa di Santo Strato, è stata sequestrata dalla polizia municipale.

Scacco alla malavita. Proventi illeciti reinvestiti in alberghi e centri commerciali della costa laziale

Camorra, maxi blitz e 11 arresti

In manette personaggi collegati ai Mallardo Il clan napoletano era attivissimo nell'edilizia

NAPOLI — Al fisco dichiaravano redditi annuali di 2-3 mila euro. Dietro gli inverosimili guadagni ufficiali degli affiliati di un potente clan del napoletano, c'era, in realtà, un impero finanziario costruito su un reticolo societario in grado di occultare i proventi illeciti dei Mallardo.

ne che sgomina la propaggine laziale di un gruppo criminale operativo, tradizionalmente, a Giugliano in Campania, è il frutto di 2 anni di indagini coordinate dalla Dda di Napoli.

intercettazioni: «Sono utilissimi e vanno mantenute, servono a controllare il territorio».

Cento perquisizioni, l'impegno complessivo di 600 agenti, accertamenti finanziari complessi, intercettazioni, e dichiarazioni dei collaboratori di giustizia: si risale così al patrimonio di un sodalizio criminale ben strutturato nel basso Lazio, e a due holding imprenditoriali, ora sgonnate.



Un momento della conferenza stampa di ieri della Guardia di Finanza

ti ufficiali di Antonio Pirozzi, uno degli arrestati, era ad esempio di 2.900 euro, da 10 anni. Dietro c'era un patrimonio ancora oggetto di indagini: sono tuttora al vaglio conti con centinaia di migliaia di euro.

verso dei prestanome (decine e spesso incensurati), da soggetti collegati al clan che aveva effettuato investimenti fra l'altro lungo la costa laziale (a Terracina, Sabaudia, Fondi, Lariano e Anzio), a S. Nicola Arcella (Cosenza) e Cento (Ferrara).

Resta latitante Giuseppe Dell'Aquila, noto come Peppe 'o Ciuccio, fra i destinatari delle ordinanze di custodia. L'operazio-

ne che sgomina la propaggine laziale di un gruppo criminale operativo, tradizionalmente, a Giugliano in Campania, è il frutto di 2 anni di indagini coordinate dalla Dda di Napoli.

Potenza. Fra 20 giorni i risultati dell'autopsia Elisa, le prime verità Tracce del suo killer

Esami su tessuti, Dna, capelli e resti ossei

BARI — Ancora 20 giorni per conoscere le prime verità su com'è morta Elisa Claps, scomparsa e verosimilmente anche morta il 12 settembre 1993 e forse, avere qualche traccia concreta sul suo assassinio. L'autopsia è stata eseguita ieri a Bari.

saranno compiuti esami istologici per cercare tracce che possono giustificare eventi traumatici violenti. Il medico legale non ha voluto sbilanciarsi quando gli è stato chiesto se siano state trovate tracce di violenza sul corpo della ragazza.



Elisa Claps

Varese. Con la moglie di un carabiniere. Dossier con nuove testimonianze

Uva aveva una relazione Forse gli è costata la vita

VARESE — Una relazione sentimentale con la moglie di un carabiniere che avrebbe fatto da scenario e «innescò» alla morte di Giuseppe Uva, l'artigiano deceduto nel giugno del 2008 in ospedale a Varese dopo essere stato fermato ubriaco in strada e trattenuto per alcune ore in caserma.



Giuseppe Uva è morto nel 2008

con l'obiettivo di verificare la presenza di traumi o fratture sul corpo di Uva. Nei prossimi giorni gli inquirenti ascolteranno la testimonianza di Alberto Biggiero, l'amico fermato as-

sieme a Uva e portato in caserma, che nella notte aveva chiamato il 118 dopo aver sentito urla e rumori di colluttazione che provenivano dalla stanza dove si trovava Uva. Biggiero, nella denuncia presentata il 15 giugno del 2008, ha parlato anche di un rapporto che andava avanti da tempo e che, secondo i familiari «potrebbe essere stata la molla che ha provocato il rancore da parte dei militari».

La Provincia Vittoriano Zanolli direttore responsabile. Direzione e redazione Via della Industrie, 2 - Tel. 0372/40911. Amministrazione e diffusione Via della Industrie, 2 - Tel. 0372/40911 - Fax 27.303.

IL TEMPO TEMPERATURE DI IERI ALGHERO MIN. 9 MAX 20 ANCONA 10 13 BARI 11 13 BOLOGNA 11 16 BOLZANO 11 20 CAGLIARI 11 17 CATANIA 10 17 CREMONA 11 17 FIRENZE 5 21 GENOVA 12 19 MILANO 11 18 NAPOLI 13 21 PALERMO 11 19 PISA 7 19 REGGIO C. 13 16 ROMA 8 17 TORINO 10 18 TRIESTE 11 17 VENEZIA 10 17 VERONA 11 15



Barack Obama firma la riforma della Sanità (Ap)

Sanità. 'Morta lottando con le assicurazioni'. La firma del presidente sulla legge Obama: riforma dedicata a mia madre

WASHINGTON — Il presidente Barack Obama, proclamando la «nascita di una nuova stagione in America» e dedicando il successo alla madre morta litigando fino all'ultimo con le assicurazioni, ha firmato ieri alla Casa Bianca, in un clima di emozione ed entusiasmo, la storica riforma che garantisce la copertura sanitaria a quasi tutti gli americani. Ma i repubblicani, decisi a dare battaglia, hanno già avviato azioni legali in numerosi Stati per far dichiarare non costituzionale la misura. «Dopo quasi un secolo di tentativi, dopo ol-

tre un anno di dibattito, — ha detto Obama parlando nella East Room durante la cerimonia della firma — la riforma sanitaria diventa legge negli Stati Uniti. È una legge storica che avvia riforme per cui si sono battute generazioni e generazioni di americani».

Al momento della firma della legge, fatta usando venti penne diverse che diventeranno cimeli storici, Obama ha chiamato sul palco anche l'undicenne afroamericano Marcellus Owens diventato un portavoce della battaglia dopo che la madre è

morta, per una malattia polmonare curabile, perché non poteva permettersi l'assicurazione medica. Il presidente Obama, aggiungendo un momento di emozione personale alla cerimonia, ha detto di voler firmare la legge «anche a nome di mia madre, che ha dovuto combattere con le compagnie di assicurazioni anche negli ultimi giorni della sua vita mentre stava morendo di cancro».

Un sondaggio della CBS mostra che solo il 29 per cento degli americani ritiene che la riforma migliorerà il sistema, il 34 per cento pensa

che le cose andranno peggio. I repubblicani, compatti nella opposizione alla riforma, hanno giurato di farla pagare, nelle elezioni di midterm del novembre prossimo, ai deputati democratici che hanno votato la legge. Inoltre già 13 stati hanno avviato azioni legali nei tribunali federali per far dichiarare non costituzionale la riforma. Ma Obama ha detto di essere tranquillo: i deputati democratici saranno protetti dal fatto che gli americani scopriranno, nei mesi a venire, i benefici della storica riforma.

Usa-Israele. 'Gerusalemme è la nostra capitale'. Raid, quattro feriti a Gaza

'Colonie, illogico il blocco' Netanyahu: alt ai negoziati

IN BREVE
Parigi, dietrofront sulla carbon tax
Governo diviso

Parigi — Due turni elettorali disastrosi, un «terzo turno sociale» ieri con scioperi e manifestazioni, il rimpasto che non convince e una strada tutta in salita: per il governo francese la primavera è ancora lontana. Nicolas Sarkozy prova a ricompattare ministri e partito, ma le falle si aprono a ripetizione. La più vistosa di ieri è il dietrofront sulla carbon tax, che spacca il governo. «Sono disperata perché vince l'eco-scetticismo», si è lamentata Chantal Jouanno, la ministra dell'Ecologia.

Scandali nel Labour
Ex ministri sospesi

Londra — Gli scandali rivelati da giornali e tv che coinvolgono ex ministri e deputati scuotono la campagna elettorale per le politiche in Gran Bretagna: il partito laburista ha sospeso dal proprio gruppo parlamentare i tre ex ministri e la deputata coinvolti nello scandalo 'soldi in cambio di contatti'. Secondo il Sunday Times e la rete tv Channel four, avrebbero promesso favori e contatti a un giornalista che si fingeva lobbista.

Spose bambine
Yemen, donne divise

Beirut — A Sanaa le donne sono sul piede di guerra: diverse centinaia hanno manifestato per sostenere una legge che vieta nello Yemen il matrimonio alle ragazze più giovani di 17 anni. Appena due giorni fa, a migliaia avevano invece manifestato contro la stessa legge. Secondo le manifestazioni di domenica, «non è lecito vietare ciò che Dio permette». Ieri c'è stata la risposta: un raduno organizzato da diversi gruppi per la difesa dei diritti delle donne.

Evasione al contrario
15 anni di carcere

New York — Quindici anni di prigione per essere penetrato in un carcere: l'insolita vicenda si è verificata in Florida. Sylvester Jiles, 25 anni, al suo terzo giorno di libertà condizionata, temendo per la vita sua e dei suoi familiari, ha tentato di tornare in carcere. Quando gli è stato suggerito di sporgere denuncia, l'uomo ha scavalcato un primo muro di cinta ma è stato bloccato sul secondo.

WASHINGTON — Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha scelto la linea dura per preparare l'incontro «privato» che più tardi ha avuto alla Casa Bianca con il presidente Usa, Barack Obama. A poche ore dall'incontro, Netanyahu ha minacciato di ritardare anche di un anno i colloqui di pace se i palestinesi manterranno le loro «irragionevoli e illogiche» richieste di congelare, come stabilisce la Road Map del Quartetto, gli insediamenti israeliani a Gerusalemme est.

Una dichiarazione forte, rilasciata negli stessi minuti in cui, dalla Casa Bianca, veniva diffuso un comunicato in cui si definivano «franchi e produttivi» i colloqui avuti la sera prima dal vicepresidente Usa, Joe Biden, con lo stesso Netanyahu e il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak. La linea dura di Netanyahu era stata anticipata durante un intervento del premier all'Aipac (la più importante lobby ebraica d'America) a proposito della tensione con gli Usa dopo l'annuncio di espansione ebraica nella parte occupata della città che Israele considera la sua capitale: «Gerusalemme non è una colonia, ma la capitale» d'Israele. Poche ore dopo, subito dopo aver incassato «l'amicizia» della Speaker della Came-

ra, Nancy Pelosi, Netanyahu ha rilanciato: «Non dobbiamo rimanere intrappolati in richieste illogiche e irragionevoli». «Se la richiesta di congelare totalmente gli insediamenti dovesse persistere, «i colloqui di pace potranno essere ritardati di un altro anno».

Per quanto consapevole della posizione di Washington, che ha non solo criticato ma

«condannato» gli insediamenti, Netanyahu ha ribadito proprio a Washington che Israele intende proseguire l'espansione edilizia nella parte occupata dal 1967 di Gerusalemme. Ma, nello stesso tempo, ha affidato al segretario del suo governo, Zvi Hauser, il compito diplomatico di smorzare i toni. Le attuali divergenze tra Washington e Tel Aviv — ha di-



Benjamin Netanyahu mentre parla all'Aipac a Washington (Ansa)

chiarato Hauser da Gerusalemme — non sono altro che «dissensi tra amici», l'accoglienza in Usa riservata al premier è stata «calorosa».

Sotto la facciata diplomatica, tuttavia, i rapporti tra Israele e Usa restano tesi. Intanto a

Gaza almeno quattro palestinesi sono rimasti feriti in un raid aereo israeliano. Un razzo lanciato da una caccia ha colpito un edificio che al momento dell'attacco era vuoto. I quattro feriti, tra cui figura una donna, si trovavano nelle vicinanze.

IL LEADER DI HAMAS ASSASSINATO IN DUBAI

Londra: passaporti britannici per l'omicidio, responsabilità del Mossad Espulso diplomatico di Tel Aviv



Londra, l'ambasciata israeliana

LONDRA — Il governo britannico ha espulso un diplomatico dell'ambasciata israeliana a Londra dove, secondo la stampa, era il capo del Mossad, i servizi segreti israeliani. Il ministro degli Esteri David Miliband — che è andato in Parlamento a riferire — ha dichiarato di aver trovato «ragioni convincenti» della responsabilità d'Israele nell'uso improprio di passaporti britannici. Tutto ruota intorno all'indagine britannica per capire chi e come ha clonato i passaporti di alcuni cittadini del Regno Unito per coprire l'identità dei sicari che, il 19 gennaio, hanno ucciso a Dubai Mahmoud al-Mabhouh, un dirigente di Hamas. Molti dei presunti membri del commando omicida — 12 su 27, sui quali pende un mandato di ricerca dell'Interpol — avevano passaporti intestati a

cittadini britannici e per Londra la clonazione dei documenti ha «messo a rischio» i legittimi proprietari. Altri killer viaggiavano con passaporti irlandesi, francesi (quattro) e australiani. Le autorità di Dubai si dicono certe che dietro l'omicidio ci siano i servizi segreti israeliani. Miliband, quando i primi dettagli diventarono di dominio pubblico, dichiarò di essere «scandalizzato» per il coinvolgimento d'ignari cittadini britannici. «Un tale uso improprio di questi passaporti — ha detto Miliband — non è tollerabile da parte del governo. Che questo si è accaduto per mano di un governo amico, con profondi legami diplomatici, culturali, economici e personali è ancora più grave». L'ambasciatore d'Israele a Londra, Ron Prosor, ha espresso «rammarico» per la decisione.

Preti pedofili in Germania Segnali di fuga dalla Chiesa

MONACO — Segnali di fuga dalla Chiesa cattolica tedesca dopo la bufera sui preti pedofili sono percepibili in questi giorni a Monaco, il capoluogo della cattolicissima regione meridionale della Baviera, patria di papa Joseph Ratzinger. E mentre dalla Spagna arriva la notizia di nuovi presunti casi di abusi da parte di religiosi — 14 le denunce per episodi negli ultimi 10 anni, scrive la stampa iberica citando monsignor Charles J. Scicluna — lo scandalo continua ad allargarsi a macchia d'olio. Coinvolgendo — in misura minore — anche la chiesa evangelica in Germania, con la stampa tede-

sca che riporta due casi di abusi pedofili perpetrati da pastori protestanti tra gli anni Sessanta e Ottanta.

Un fenomeno, quello della pedofilia, che ancora una volta ieri i vescovi italiani hanno definito «un crimine odioso». Ma in Germania — con il governo Merkel che si appresta oggi a varare un piano d'azione contro la pedofilia — complice anche la crisi, ci si allontana dal Vaticano. «Solo per uscite dalla Chiesa», è scritto ad esempio sulla macchinetta dispensatrice di numeri d'attesa che è stato necessario installare in un ufficio comunale di Monaco per regolare la fila di quanti

vi stanno affluendo per farsi cancellare dall'elenco di chi versa la «tassa per la Chiesa». Un'imposta che in Baviera e nel confinante Baden-Wuerttemberg ha un'aliquota pari all'8 per cento dell'imposta sul reddito. Dalla «Kirchensteuer», la tassa ecclesiastica volontaria e a cui si può rinunciare, viene il 70 per cento degli introiti delle varie Chiese in Germania. «Dalla fine di febbraio le uscite sono aumentate nettamente», ha confermato una portavoce dell'ufficio circoscrizionale riferendosi al mese in cui lo scandalo ha raggiunto il convento di Ettal e facendo così il suo devastante ingresso in Baviera.

Pakistan. La moglie: stuprata dai poliziotti in caserma Rifiuta di abbracciare l'Islam Cristiano muore arso vivo

ISLAMABAD — Un nuovo caso di persecuzione religiosa si è concluso in tragedia in Pakistan, dove l'autista cristiano di una ricca famiglia di Rawalpindi, che venerdì è stato arso vivo da estremisti musulmani per essersi rifiutato di convertirsi all'Islam, è morto fra strazianti sofferenze per le ustioni riportate sull'80 per cento del corpo. Dopo l'attacco da parte di un gruppo di estremisti islamici, Arshad Masih, 38 anni, era stato ricoverato all'ospedale, ma i medici avevano comunicato alla famiglia che le sue condizioni erano davvero disperate. Tragedia nella tragedia, la moglie Martha, che lavorava come domestica nella stes-

sa famiglia, ha rivelato di essere stata stuprata da alcuni poliziotti della caserma dove era andata per denunciare il caso. Una violenza, ha assicurato, avvenuta davanti a tre suoi figli di età fra 7 e 12 anni. Immediata la condanna del presidente della Conferenza episcopale pakistana, mons. Lawrence Saldanha, che ha chiesto al governo «giustizia e legalità affinché simili atti non restino impuniti». Per l'alto prelato, inoltre, media pakistani e comunità internazionale «devono fare di più per creare coscienza sulla situazione di sofferenza ed insicurezza di cristiani e minoranze religiose in Pakistan».

SPAGNA, IL SUPERGIUDICE NEI GUAI

Baltasar Garzon accusato di corruzione



Il giudice Baltasar Garzon (Ansa)

MADRID — Dopo avere inseguito per 30 anni terroristi baschi e islamici, incriminato dittatori come il cileno Pinochet, indagato su politici corrotti, il giudice spagnolo, Baltasar Garzon, si trova all'improvviso dall'altra parte della barriera: è ora formalmente imputato, a sua volta accusato di corruzione. Il Tribunale Supremo di Madrid lo ha convocato ieri a deporre il 15 aprile prossimo. È accusato di «corruzione» e «prevaricazione». Avrebbe, questa

l'accusa, svolto un ciclo di conferenze durante un «permesso di studio» negli Usa fra il 2005 e il 2006 finanziato con 216 mila euro dal Banco Santander, la prima banca spagnola. Al rientro a Madrid però non si è ricusato quando è stato chiamato a giudicare il presidente del Santander Emilio Botin, cui si sarebbe rivolto per ottenere il finanziamento negli Usa. Anzi, sostengono i due avvocati che si sono costituiti come «accusa popolare», Antonio Panea e

José Luis Mazon, Garzon ha assolto il banchiere. Garzon è sotto inchiesta anche per presunta «prevaricazione» per avere avviato nel 2008 una inchiesta — archiviata dopo poche settimane — sugli scomparsi del franchismo nonostante l'amnistia generale votata dal parlamento di Madrid, dopo la morte del dittatore Francisco Franco. Contro di lui in questa causa hanno presentato denuncia due organizzazioni di estrema destra.

Tariffe. Il presidente della Provincia: «Non è vero che il ricorso alle gare gonfierà le bollette»

Caro acqua, l'affondo di Salini

«A Cremona aumenti da record con una gestione soltanto pubblica»

di Giacomo Guglielmo

Il presidente della Provincia **Massimiliano Salini** scende in campo sulla scia dei dati relativi ai rincari dell'acqua, che a Cremona sono risultati da record. Sulla base dello studio condotto da Cittadinanzattiva relativo alle tariffe del 2008, l'incremento è stato pari al 13,4%. Cremona fa parte delle 15 città italiane dove il rincaro percentuale è a due cifre. «Questi dati — si legge in una nota diffusa ieri da Salini — sono molto significativi e possono dare un contributo veramente notevole alle decisioni che il territorio dovrà prendere a breve. Tali dati collocano Cremona fra le quindici città italiane con i più elevati incrementi tariffari nell'anno 2008. Questa circostanza rende evidente che gli aumenti tariffari, nel settore idrico, si verificano anche dove la gestione del servizio è ancora in mano esclusivamente pubblica. Non corrisponde quindi alla realtà — prosegue il presidente della Provincia — l'affermazione secondo la quale l'attuazione del decreto Ronchi (che impone le gare per la scelta dei gestori del servizio idrico o, quantomeno, dei soci privati delle società miste) determinerà certamente un incremento delle bollette. Già oggi, infatti, gli utenti cremonesi hanno pagato incrementi di tariffa, ben prima che si ponesse il (falso) problema della privatizzazione del settore e tali tariffe non sono destinate a crescere ulteriormente per effetto dell'individuazione di un gestore unitario a livello provinciale che, con il superamento della frammentazione attuale, porterà

ad una maggiore razionalizzazione, efficacia ed economicità dell'intero sistema». Poi Salini sposta le attenzioni sulla determinazione delle tariffe e sul piano degli investimenti.

«Le tariffe continueranno in ogni caso a essere determinate dagli enti pubblici, vale a dire dalle autorità d'ambito o da chiunque altro dovesse ad esse succedere domani. Gli aumenti tariffari sinora registrati consentiranno dunque al gestore provinciale di realizzare tutti gli investimenti (570 milioni di euro) previsti dal piano d'ambito, poiché saranno in grado di generare un flusso di cassa adeguato per pagare il considerevole indebitamento cui l'operatore dovrà fare ricorso per finanziare (soprattutto) i primi anni di attività, nei quali si concentrano gli investimenti più co-

Il presidente della Provincia di Cremona Massimiliano Salini è intervenuto ieri sul tema dei rincari dell'acqua



L'acquedotto di Cremona gestito da Aem

spicui, decisi e approvati dagli enti locali per garantire ai propri cittadini un servizio sempre efficiente e di qualità adeguata. In questa prospettiva, è evidente che nessuna pur parziale apertura al mercato sarà mai realizzata senza aver prima stabilito con chiarez-

za, oltre agli investimenti necessari, gli standard di qualità richiesti, le tariffe, i poteri di controllo degli enti locali e le connesse regole di trasparenza. Si può affermare una volta di più — conclude Salini — che gli amministratori hanno ora l'opportunità di favori-

re l'avvio di investimenti fondamentali per il nostro territorio, che genereranno non solo un servizio idrico migliore, ma anche grandi opportunità in campo occupazionale e formativo, nonché sviluppo economico per la nostra provincia».

PARLA TORCHIO

«Puntano a privatizzare perché c'è già chi è pronto investire»

«I costi allineati con quelli delle altre municipalizzate. Il piano d'ambito? Un libro dei sogni»



Giuseppe Torchio

«I dati in mio possesso riferiti alla tariffa dell'Ato per il 2008 non registrano alcun aumento per le utenze fino a 80 metri cubi anno e un incremento da 188 a 211 euro all'anno per le utenze fino a 180 metri cubi riferibili a famiglia media di 4 persone. Si tratta di un allineamento alle altre aziende locali Aem, Scs e altre municipalizzate, alle tariffe di Padania che, nel 2009, ha comportato un aumento dell'1,5% pari al tasso inflattivo calcolato dall'Istat». Così inizia la nota con la quale ieri il consigliere provinciale **Giuseppe Torchio** ha commentato la notizia relativa al caro acqua. «Puntano a privatizzare perché c'è già chi è pronto investire», sbotta Torchio al telefono. «La rete cremonese — continua l'ex presidente del-

la Provincia — presenta impianti in ognuno dei 115 comuni con investimenti di prim'ordine. La Provincia è azionista di riferimento di Padania Acque perché ha storicamente prestato la garanzia per un quarto dei mutui Cassa depositi e prestiti per gli acquedotti. Per il futuro, a mio avviso, si è previsto un piano d'ambito della serie: 'A Fra che te serve?', un libro dei sogni del quale non si è chiesta alcuna partecipazione finanziaria alle amministrazioni locali, alimentato solo dalla tariffa e con investimenti di 600 milioni rivalutati e da spalmare su 30 anni. Il piano degli investimenti, approvato dai sindaci per i prossimi tre anni, prevede investimenti di 45 milioni generati esclusivamente dalla tariffa».

Alle 20.30 in sede Confartigianato Questa sera l'assemblea e lo studio Cersi sulla crisi

CREMONA — Confartigianato Cremona in assemblea ordinaria, questa sera alle 20.30 presso la sede di via Dante 155. Quest'anno l'appuntamento è strutturato in due parti. La prima, con il saluto del presidente **Giuseppe Ferrari** (che è anche il numero uno di Aem Gestioni) e la presentazione della ricerca dedicata al tema 'Le imprese artigiane & la crisi economica'. Lo studio verrà illustrato dal professor **Fabio Antoldi**, condirettore del Cersi, Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona. Quindi la seconda parte, che coincide con l'assemblea ordinaria annuale vera e propria: in scaletta la verifica e l'approvazione dei bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010. L'anno che si è aperto tre mesi fa sarà segnato da due momenti particolarmente importanti per la vita dell'Associazione Artigiani. Sono infatti previsti sia il trasloco nella nuova sede, che sta sorgendo in via Comizi Agrari, vicino al quartier generale dell'Inail ed a CremonaFiere; ed il rinnovo delle cariche di vertice, che inevitabilmente porterà con sé un avvicendamento al timone. Dopo due mandati consecutivi alla presidenza - infatti - **Ferrari** non è più rieleggibile a termini di statuto, e dovrà quindi passare la mano.

SOLO IN LOMBARDIA

DOBLÒ CARGO METANO

A 6.990 EURO

Regione Lombardia

L'AMBIENTE E IL TUO BUSINESS FANNO STRADA INSIEME.

E IN PIÙ, FINANZIAMENTO SAVA FINO A 72 MESI CON ANTICIPO ZERO.

- Con il metano risparmi, solo 13 euro per un pieno.
- Doppia alimentazione benzina/metano per una maggiore autonomia.
- Circoli sempre, anche con il blocco del traffico.
- Vano di carico invariato, grazie alle bombole sotto al pianale.

DOBLÒ CARGO METANO. RISPARMI QUANDO LO ACQUISTI, RISPARMI QUANDO LO GUIDI.

NATURAL POWER PROFESSIONAL

Esempio riferito a Fiat Doblo Cargo 1.8 Natural Power. Prezzo di listino € 15.430 (IVA, IPI e IPT esclusi), offerta promozionale € 6.990 (IVA, IPI e IPT esclusi) al netto degli incentivi del bando Regione Lombardia di € 2.000 (Regione Lombardia s.p.a. 11/2009/10, rettificato dal d.d.g. n. 2331 del 11 marzo 2010). Prezzo chiavi in mano € 9.626 (IVA inclusa pari a € 1.796, calcolata sul listino detax scontato, IPI esclusa, IPT esclusa). Anticipo Zero, 72 rate da € 176 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 1031, Spese Pratica € 300 + bolli). TAN 4,95%, TAEG 7,50%. Salvo Approvazione SAVA. Offerta valida fino al 31.03.2010 o fino a esaurimento fondi presso le concessionarie Fiat Professional aderenti all'iniziativa e rivolta a soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale. Possibilità di finanziare le polizze furto, incendio e kasko a TAN zero per tutta la durata del contratto.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Italiani. Includes funds like Albino Re, Allianz Az. L., Allianz Az. It. All Star, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. America. Includes funds like Allianz Az. Amer. L., Allianz Az. Amer. T., Allianz Multisamer., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Paese. Includes funds like Gestelle Cma Cl.B., Gestelle Cma Cl.C., Gestelle East Europe Cl., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Bilanciati Azionari. Includes funds like Ann Managico Comp.20, Aureo F.I. Crescita, Euronom. Dinamico, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Bilanciati Bilanciati. Includes funds like Allianz Multi20, Alta Bil., Ann Int., Ann Managico Comp.50, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Pacifico. Includes funds like Allianz Az. Pacif. L., Allianz Az. Pacif. T., Allianz MultiPacif., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Altre Specializz. Includes funds like Eurizon Az. Int. Etico, Az. Energ. e Mat.Prime, Az. Salute, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Finanza. Includes funds like Eurizon Az. Finanza, Fondit. Euro Financials R., Fondit. Euro Financials T., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Informatica. Includes funds like Eurizon Az. Tecn Avanz, Az. Area Euro, Ba+ Eiger, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Altri Settori. Includes funds like Alfa Risorse Naturali, Fms-glob.Resources, Fondit. Euro Cyclicals R., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Paesi Emergenti. Includes funds like Allianz Az. Paesi Emer L., Allianz Az. Paesi Emer T., Allianz Az. Paesi Emer T., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Az. Internazionali. Includes funds like Allianz Az. Glob L., Allianz Az. Glob T., Allianz Multi90, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Liquidità Area Euro. Includes funds like Agora Cash, Allianz Liquidità A, Allianz Liquidità At, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Liquidità Area Dollaro. Includes funds like Opima Money, Pioneer Liquidità Euro, Prima Fix Mon. A, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Gov. B.T. Includes funds like Allianz Mon., Alto Mon., Ann Breve Termine, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Gov. M.L.T. Includes funds like Allianz Redd. Euro L., Allianz Redd. Euro T., Ann Anima Obbl. Euro L., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Int. Corp. Inv. Gr. Includes funds like Obbl. Int. Corp. Inv. Gr., Obbl. Int. High Yield, Obbl. Yen, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Paesi Emergenti. Includes funds like Ann Emerging Mkts Bond, Arca Bond Paesi Em., Bnl Obbl. Euro Corp., etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Altre Specializz. Includes funds like Ann MultiCorp Dic 201, Ann MultiCorp Dic 201, Ann MultiCorp Dic 201, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Ann MultiCorp Dic 201, Ann MultiCorp Dic 201, Ann MultiCorp Dic 201, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Insi Bond, Mc.G.Ff Global Bond A, Mc.G.Ff Global Bond B, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agora Selection, Agora Value Prot., Agorflex, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agorflex, Agorflex, Agorflex, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agorflex, Agorflex, Agorflex, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agorflex, Agorflex, Agorflex, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agorflex, Agorflex, Agorflex, etc.

Table with columns: TITOLI, Ultimo, Prec., Rend % 12 mesi. Section: Obbl. Euro Corp. Inv. Gr. Includes funds like Agorflex, Agorflex, Agorflex, etc.

GRAN MUTUO CAMBO SCELTA. ALLÉNATI A CAMBIARE STRATEGIA. SEGUI IL MERCATO. OGNI DUE ANNI PUOI SCEGLIERE TRA TASSO FISSO E VARIABILE A ZERO SPESE. CARIPARMA CREDIT AGRICOLA

Opportunità di visitare la città ed il laboratorio di Leonardo
Coi soci Coop gita a Vigevano

Il Comitato Soci Coop di Cremona ha organizzato per il 1° maggio una gita turistico culturale a Vigevano con visita guidata al Laboratorio di Leonardo e al centro storico della città. Le adesioni si chiuderanno al raggiungimento di 40 partecipanti.



La classe 3ª di Grumello ha fatto visita al giornale

Visita in redazione per la classe 3ª della scuola media di Grumello. Accompagnati dagli insegnanti Vania Marinoni e Mauro Colafato c'erano Lorenzo Arenghi, Filippo Angelini, Debora Cofferati, Camilla Colombo, Marta Dossena, Ludovica Ferrari, Tommaso Giacomini, Marco Lima, Elisa Maffezzoni, Lorenzo Masina, Carlotta Migliorati, Manar Moussa, Giorgia Rancati, Viviana Sacchi, Alessandro Salvini, Alessandro Sartori, Rosaria Vago, Laura Varrazzo, Nicole Visigalli.

NOTIZIE UTILI
Il giorno: Ne sono passati 82 e ne restano 253. Il Sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.38.
Il Santo: Caterina di Svezia. Nata nel 1331, in giovanissima età sposò un nobile che le acconsentì al suo desiderio di rimanere vergine.
Le temperature di ieri: Minima 11 (un anno fa 7) massima 17 (un anno fa 11).
Pianeti: Marte: visibile dalle 19,20 alle 3,40 - Giove: non visibile - Saturno: visibile dalle 19,40 alle 5 - Venere: visibile dalle 18,35 alle 19,20 - Mercurio: non visibile.

OGGI SI MANGIA DA...
Illustration of a chef with a tall hat.

BAR TRATTORIA La Speranza
CUCINA TRADIZIONALE
MENÙ SPECIALE € 15,00 A PRANZO E CENA
MENÙ PREZZO FISSO A PRANZO € 10,00 PESCICOLI BOSS E POLENTA

Trattoria Il Casolare
Cucina tipica piacentina
Specialità di carne Angus Irlandese
Pranzo di lavoro
È gradita la prenotazione

La serata che cerchi
Il Café Solrée offre varie soluzioni per pranzo di lavoro
Cene a tema

Bar Pizzeria con forno a legna Gioiello Trattoria
MENU' A PREZZO FISSO TUTTO COMPRESO €11
GIOVEDÌ PIZZA DAY A PRANZO E CENA
PIZZA • BEVANDE • DOLCE €10

Osteria La Brianza
TUTTI I VENERDÌ CARRELLO DEI BOLLITI: lingua, testina, gallina e...
È gradita la prenotazione

Ristorante Danino
VENERDÌ E SABATO SERA TORTA FRITTA CON SALUMI DOC
CUCINA TIPICA CASALINGA CON SPECIALITÀ CREMONESI: BRASATI E STRACOTTI

AGENDA Cremona iniziative-incontri

Famiglia cremounesa - Ecco le prossime iniziative. Padova e Montagnana, domenica 11 aprile visita guidata del centro storico e del santuario di Sant'Antonio. Nel mese di maggio, gita al Santuario Madonna della Corona e al pomeriggio visita al parco Sigurtà con pranzo al Frasinio di Peschiera del Garda, sabato 15 maggio. Gita a Pieve di Ledro e Riva del Garda sabato 22 maggio con pranzo in Val Concei presso il ristorante il Faggio.

Lezioni yoga gratuita - Il Centro Yoga 'Ornella Mirti' di Cremona, via Villa Glori 13 - offre la possibilità di sperimentare una lezione Yoga gratuita. Orari: lunedì e giovedì 10 - 11 e 12 - 13; martedì 19; sabato 15 - 16,30 - cell. 347 6458085.

BUONA USANZA

- Ass. Cremonese cura dolore Ampleati N.N. 25,00.
Ass. Giorgio Conti Pietro Matani amici canottieri Flora 115,00 - Pietro Matani: giocatori bocce, canott. Flora 115,00.
Ass. Ital. ricerca cancro Mario Uberti ex colleghi e colleghe cardiologia 50,00.
Fondaz. Casa famiglia S. Omobono Rosetta Zecchi Fausto Ghizzoni 100,00 - Francesco Pavese: Fausto Zecchi, Marilù e papà 50,00 - Nini Pandolfi: Luigi Frigè 50,00; Francesco Oneta e figli 200,00 - Michela: Fausto Zecchi e famiglia 50,00.
Ass. Sostenitori centro tumori Luigi Martinenghi la moglie e i figli, la nuora e i generi 60,00.
Cucine benefiche Maria Musa ved. Paoloschi Giorgio e Franca 100,00.
Parrocchia Castellone Rina Carini Mari e Maurella 50,00.
Parrocchia S. Abbondio Offerta speciale Cercate cose grandi 50,00.
Suore Beata Vergine Maria Mazzurini ved. Fiorillo Fabrizio e Carlota D'Ippolito a fav. Missione Kenia 100,00.
Unicef Franca Innocenti famiglia Ronca 50,00.
Amici di Don Costante del Togo Carlo Fausto e Angela Borsari Marinella e Licia 50,00.
Arco ass. Ricerca oncologica Cr Offerta speciale Giornata della poesia - Castelverde 480,00.

SERVIZI UTILI

Farmacie di turno - Cremona: Comunale 11, via Giuseppina 27; Guarneri, corso Garibaldi 191; Annicco, Maculotti; Malagnino, Gamba; Robecco, Palermo; Sesto, Portesani; Casalmaggiore, Comunale piazza Garibaldi; S. Giovanni in Croce, Franzini.
Cimitero - Il cimitero osserva i seguenti orari: feriali dal 8 alle 17; festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Servizio necrologie - Sabato, domenica e festivi le necrologie si ricevono per telefono (0372-404511) o via fax (0372-404527) dalle ore 17 alle ore 21.

Estrazioni del LOTTO

Table of lottery results for 23/03/2010. Columns include city names (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAZIONALE) and corresponding numbers. A '10e LOTTO' section shows numbers 3, 11, 40, 53, 75, 5, 29, 44, 63, 83, 9, 34, 46, 65, 85, 10, 36, 50, 74, 88.

SuperEnalotto
MONTEPREMI: 53.634.014,77 €

Table of SuperEnalotto prizes: Puntii 6: 35.011,53 €; Jackpot: 51.500.000 €; Puntii 4: 376,46 €; Puntii 5+1: 700.230,43 €; Puntii 3: 19,04 €.

Table of SuperStar prizes: Puntii 6: 1.904 €; Puntii 3: 100 €; Puntii 5+1: 10 €; Puntii 5: 10 €; Puntii 4: 37.646 €; Puntii 2: 5 €; Puntii 1: 5 €.

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

Advertisement for 'AG' (Agenzia di Giornalisti) with a map of Italy showing regional offices. Text includes 'due volumi 2.500 pagine' and '115,00 Euro'. Lists services like 'Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo' and '2.700 Periodici'. Contact info: www.agdgiornalisti.it.

Advertisement for AEM GESTIONI e LINEA PIÙ. Text: 'che nessun dipendente aziendale è autorizzato a ritirare somme di denaro'. Lists services like 'Invitano i propri clienti a: - DIFFIDARE di qualunque persona che si presenti al domicilio o per strada... - TELEFONARE al numero verde 800 821128...'. Contact: www.aemgestioni.it.

Advertisement for LEGNO SERVICE. Text: 'LEGNA DA ARDERE SOLO € 7,00 STAGIONATA E TAGLIATA SOLO al quintale'. 'SUPER OFFERTA' 'LEGNA SELEZIONATA DI ROVERE O FAGGIO € 11,00 al quintale'. Contact: 0372.491411.

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

Cremona

Mercoledì 24 marzo 2010

NUMERI UTILI	
118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

Città della musica

L'assemblea del teatro si è riunita ieri sera: si allontana il timore dei tagli. Entrano Lafin, Beltrami, Relevès, Azzolini e Centro sportivo Stradivari. Intanto la collezione di palazzo comunale si arricchisce: trattative avanzate



Uno dei violini della collezione di palazzo comunale

Violini, altri quattro gioielli in arrivo

Fondazione Stradivari: strumenti dall'America, missione di Bodini in Russia

di Gilberto Bazoli

Due sono in arrivo dagli Stati Uniti, altri due potrebbero aggiungersi dalla Russia. La Collezione degli strumenti antichi di Palazzo comunale (140.000 visitatori all'anno da tutto il mondo) si prepara ad arricchirsi di altri gioielli. Due collezionisti americani sono intenzionati a prestare a Cremona uno Stradivari e un Guarneri del Gesù. Lo annuncia il presidente della Fondazione Antonio Stradivari (ex Triennale), Paolo Bodini: «Le trattative sono a buon punto». Lo stesso Bodini volerà, il primo maggio, a Mosca per incontrare la figlia di Mstislav Rostropovich, che era di casa sotto il Torrazzo (è stato insignito della cittadinanza onoraria), e tenterà di convincerla a donare a Cremona due violoncelli lascia-

tele del padre: uno Stradivari e un Lorenzo Storioni. Alla base delle nuove acquisizioni, salvo imprevisti, c'è 'Friends of Stradivari' (Amici di Stradivari), il progetto internazionale che ha messo in rete istituzioni e collezionisti, ricercatori e grandi interpreti nel segno di un comune impegno nella valorizzazione culturale e nell'amore per la liuteria classica cremonese. Promotore di questa sinergia è la Fondazione Antonio Stradivari, che nell'ultimo anno si è messa alla caccia dei proprietari degli strumenti antichi. La ricerca è stata fruttuosa e, a luglio, ha portato sotto il Torrazzo una parte rilevante della collezione Sam-Wing Lam di New York: sei strumenti unici di scuola classica e sette archi storici di scuola francese, in mostra al Museo Stradivariano. Ora un nuovo, importante

risultato. «Abbiamo creato questa sorta di club — spiega l'ex sindaco Bodini —. Attraverso i rapporti scaturiti, siamo entrati in contatto con due persone, entrambi collezionisti privati americani, che si sono mostrati disponibili a portare gli strumenti di loro proprietà a Cremona». Per un prestito lungo, almeno un anno. I violini in questione sono uno Stradivari e un Guarneri del Gesù. «Strumenti importanti — sottolinea Bodini —. Stiamo perfezionando l'accordo. Li ho incontrati, ne è nato un fitto carteggio. Le trattative sono a buon punto, sono fiducioso che possano concludersi positivamente nel giro di una quindicina di giorni». Oltre a quello americano, c'è il 'fronte' russo, non meno stimolante. Bodini volerà, a maggio, a Mosca per incontrare la figlia di Mstislav Rostropovi-

ch «per verificare se sia favorevole» a dare in prestito a Cremona due violoncelli lasciate in eredità del padre: uno Stradivari e un Lorenzo Storioni (1744-1816), il liutaio più conosciuto e apprezzato del periodo 'tardo cremonese'. Considerato un artista straordinario, non ha voluto riprodurre l'eleganza e la raffinatezza dei maestri cremonesi preferendo lasciare un'impronta personale. Per questo motivo, i suoi strumenti sono quasi tutti diversi l'uno dall'altro. Probabilmente i quattro nuovi gioielli, nel caso lascino l'America e la Russia, non verranno esposti in Comune, dove gli spazi ormai sono ridotti al minimo, ma al Museo Stradivariano. E, chissà, più in là nel tempo, potrebbero essere messi in mostra a palazzo dell'Arte una volta che sia ultimato il Museo del violino.

Ponchielli: nuovi soci e bilancio approvato

di Nicola Arrigoni

L'altro ieri il confronto in consiglio di amministrazione, ieri sera l'assemblea dei Soci Fondatori e dei Sostenitori della Fondazione Teatro Ponchielli riunita nel Ridotto del teatro per l'esame del bilancio di previsione per il 2010. Il timore di tagli drastici, tali da mettere in discussione la tradizionale programmazione del teatro e fonte, nelle ultime settimane, di più di una polemica oltre che di tante preoccupazioni, è stato scongiurato dall'ingresso di un compatto e nutrito gruppo di nuovi soci, da una razionalizzazione di alcune spese oltre che dai contributi pubblici. Il bilancio preventivo è stato approvato e fra i nuovi ingressi, oltre a 'Lafin spa', che entra come Fondatore, il teatro può contare su quattro nuovi Sostenitori, vale a dire la 'Paolo Beltrami s.p.a.', 'Relevès articoli per la danza', Lidia Azzolini, Centro Sportivo

Cartellone completo Cauzzi: «Fiducia nuova»

Stradivari s.p.a. Il presidente Oreste Perri, i consiglieri Vito Zucchi (vicepresidente), Walter Berlino, Elisabetta Carutti, Renzo Zaffanella e i revisori Renzo Rebecchi (presidente), Giovanni Costa e Andrea Ferrari hanno preso in esame l'ipotesi di bilancio che ha loro sottoposto il sovrintendente Angela Cauzzi, ed hanno potuto constatare, con viva soddisfazione, che nonostante la situazione economica particolarmente difficile, grazie anche alla conferma dei soci già presenti in Fondazione, alla particolare generosità di alcuni di loro, all'ingresso di nuovi soci e ad alcune economie, è stato possibile formulare un bilancio che prevede, oltre alle stagioni già programmate (prosa, concertistica e danza ora in corso e Festival di Cremona Claudio Monteverdi) anche la realizzazione della tradizionale stagione lirica autunnale. Insomma, nulla



Roffo, Carutti, Zaffanella, Cauzzi, Perri, Zucchi, Berlino, Ferrari e Costa ieri nel Ridotto del Ponchielli

mancherà e gli appassionati potranno avvalersi di un cartellone assolutamente di qualità. «Malgrado un bilancio molto stretto cercheremo di stare nei limiti del bilancio preventivo — ha commentato la sovrinten-

dente Angela Cauzzi —. Un'attenzione al bilancio che è conaturata nell'azione del Ponchielli. L'apprezzamento del presidente e sindaco Oreste Perri e il suo dichiarato sostegno al Ponchielli ha dato fidu-

cia ai soci vecchi e nuovi, così pure l'apporto dei privati ha confermato il pubblico nel suo impegno. Un'osmosi che fa ben sperare per il futuro della Fondazione e dell'attività del teatro cittadino».



L'ingresso del teatro Ponchielli: ieri sera bilancio all'esame



Il concerto. Memorial con il violoncellista Geringas all'Auditorium E il 27 aprile serata per Slava

di Roberto Codazzi

Uno straordinario avvenimento concertistico promosso direttamente dal giornale La Provincia e dedicato al mitico Slava, a tre anni dalla scomparsa. Memorial Rostropovich, è questo il titolo della serata in programma martedì 27 aprile — giorno anniversario della morte del maestro — alle 21 all'Auditorium della Camera di Commercio. E una manifestazione che vuole diventare ricorrente nel calendario della Città della musica, e che avrà per protagonista il più grande allievo di Rostropovi-

Mstislav Rostropovich cittadino onorario di Cremona, sarà ricordato con un concerto di David Geringas il prossimo 27 aprile

ch nonché uno dei massimi violoncellisti viventi: David Geringas. L'idea è nata in occasione di una recente visita sotto il Torrazzo del grande musicista lituano, il quale ha manifestato l'intenzione di ricordare il suo illustre maestro con un concerto nella ricorrenza della morte, avvenuta il 27 aprile del 2007. A dare forma al progetto sarà La Provincia, avvalendosi della collaborazione logistica della Camera di Commercio e dell'Hotel Impero. Geringas eseguirà le Suites per violoncello solo n. 2 e n. 3 di Bach e Il libro per violoncello del compositore litua-

no Peteris Vasks. Le modalità d'ingresso al concerto saranno comunicate successivamente. David Geringas ha studiato sotto la guida di Rostropovich a Mosca dal 1963 al 1973 e proprio in quegli anni ha vinto la medaglia d'oro al prestigioso Concorso Ciaikovskij di Mosca, intraprendendo una carriera internazionale che non conosce ombre. La scelta di Cremona come sede del Memorial non è casuale: Geringas sa infatti del rapporto speciale che esisteva tra Slava e Cremona, di cui il maestro era cittadino onorario dal 22 ottobre 2002.

Farmacie. La salute prima di tutto. Punti vendita accessibili, senza barriere e con possibilità di sosta breve

Afm: qualità, prevenzione e servizi

Illustrata la nuova strategia aziendale Una 'carta' con tutte le proposte sanitarie

di Giuseppe Bruschi

Ha 95 anni e li porta bene. Anzi: guarda al futuro con una rinnovata voglia di essere il punto di riferimento per la salute ed un luogo dove il cittadino possa trovare non solo farmaci e prodotti per il benessere ma anche informazioni e consulenze specialistiche. È l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata questa realtà con 14 punti vendita disseminati in tutta la città. Quasi tutti senza barriere architettoniche, quindi facilmente raggiungibili da tutti e presto anche con la possibilità di una sosta breve in macchina senza l'ansia di prendere la multa. Afm, che dal 2004 fa parte del Gruppo Admenta Italia spa — mentre il Comune ha il 22 per cento delle azioni —, ha un nuovo consiglio di amministrazione, presieduto da Paolo Fiora, che ieri in sala giunta, presenti il sindaco Oreste Perri e l'assessore Roberto Nalli, ha presentato le iniziative per l'anno in corso e la strategia aziendale. Accanto a Fiora c'erano Leonardo Ferrandino, amministratore delegato di Admenta spa e Andrea Ferrari, presidente del collegio sindacale. Il sindaco ha ricordato l'importanza delle farmacie comunali dove i cittadini «hanno la possibilità non solo di trovare farmaci, ma soprattutto di ricevere informazioni e servizi da personale competente e preparato». Ora i cremonesi troveranno

Il presidente Fiora ha insistito sulla competenza e professionalità di tutti gli operatori

la 'carta dei servizi' che contiene tutto quello che le farmacie offrono, partendo ovviamente dai medicinali, accompagnati dalle indicazioni per un uso sicuro e una corretta conservazione. Lungo l'elenco dei servizi specializzati, come il controllo della pressione e del peso, assolutamente gratuiti. In dodici farmacie si possono fare gli autotest diagnostici, tra cui il controllo della glicemia, del colesterolo, dei trigliceridi, con una spesa contenuta. Ma si possono anche noleggiare aerosol, bilancia pesa neonati, tiralatte elettrico. Per quanto riguarda i servizi per il benessere, con listino ben visibile, c'è l'analisi della pelle, il grado di idratazione, l'analisi del capello, il test per le intolleranze alimentari; ancora: il noleggio della bombola di ossigeno e non manca il bollettino settimanale aggiornato su pollini e allergie. E sono pure a disposizione dei contenitori per i farmaci scaduti. Afm punta ovviamente sulla prevenzione ed ecco perché organizza attività di educazione sanitaria, intervenendo sui fattori di rischio modificabili o sugli stili di vita. Sono confermate le campagne di vaccinazione antinfluenzale e la lotta alla diffusione della zanzara tigre, le campagne sulla celiachia e quelle contro il fumo. Afm è inoltre partner del Piedibus e di Bimbinbici, giusto per educare gli studenti al rispetto per l'ambiente.

Insomma, Afm non cerca la competizione, punta sulla qualità del servizio seguendo le linee dell'amministrazione comunale, che crede molto in questo patrimonio sociale e sanitario. Ma è disposta ovviamente ad accettare critiche, suggerimenti e reclami e si impegna a rispondere al 100 per cento di quelli ricevuti. Con risposte che arriveranno entro quindici giorni dal reclamo.



Andrea Ferrari, Leonardo Ferrandino, Paolo Fiora, Oreste Perri, Roberto Nalli e Marcello Ventura ieri in sala giunta alla presentazione delle nuove iniziative dell'Afm

LA STORIA

Nel 1915	nasce la prima Farmacia del Comune di Cremona in corso Garibaldi (attuale Comunale 1)
Nel 1917	nasce l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata
Nel 1923	le Farmacie Comunali presenti in città sono 3
Nel 1957	le Farmacie Comunali a Cremona sono 9
Negli anni '80	si raggiunge la dimensione di 14 Farmacie Comunali
Nel 1995	l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata è stata trasformata in Azienda Speciale con la denominazione di «Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona».
Il 1° Marzo '99	avviene la trasformazione in società per azioni
Nel 2000	entra in A.F.M. Cremona S.p.A. il gruppo GEHE, leader europeo del settore.
Dal 2004	fa parte del Gruppo Admenta Italia S.p.A., nuova denominazione della Società in Italia del Gruppo tedesco Celesio AG, responsabile per lo sviluppo del mercato italiano nella distribuzione farmaceutica attraverso la gestione di società operative controllate.

LE NOVITÀ

Presto l'elettrocardiogramma Convenzioni e carta fedeltà

Gli sconti, su alcuni farmaci da banco, già ci sono, con cadenza ravvicinata. La 'fidelity card', che consente di usufruire di sconti su prodotti della categoria parafarmaci e promozioni per la salute ed il benessere, può essere chiesta in tutte le farmacie comunali. Si può utilizzare pure la 'social card', carta prepagata del circuito Mastercard, che dà diritto ad uno sconto del cinque per cento sul parafarmaco e sui medicinali veterinari, addizionale ad eventuali offerte e promozioni, con l'eccezione dell'acquisto dei farmaci e del pagamento del ticket. Per i dipendenti comunali è stata sottoscritta una convenzione che darà loro numerosi vantaggi, compresa una 'carta club' che permette di accumulare punti extra attraverso l'acquisto di alcuni particolari servizi e prevede

la possibilità, in determinati periodi dell'anno, di accedere ad alcuni Servizi gratuitamente ed a prezzi vantaggiosi. L'asso nella manica, annunciato ieri dal presidente Fiora e dall'ad Admenta Ferrandino, è la possibilità di fare in farmacia anche l'elettrocardiogramma, ovviamente secondo i canoni e gli standard previsti dalle norme. Si partirà in una delle 14 farmacie e il costo si aggirerà sui 20 euro, invece dei 40 che si spendono in strutture sanitarie. Grazie alla collaborazione con centri sanitari collegati, l'ecg sarà

Dipendenti comunali: i trattamenti saranno molto vantaggiosi

letto da un medico. Infine Fiora ha confermato che «Farmacie Comunali Afm Cremona spa si impegna a migliorare gli standard tramite la loro verifica periodica, anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini».

Incontro con amministrazione Lgh ed AemCom per cercare una soluzione che metta fine ai contrasti



Una riunione lunga, a tratti vivace, quella che si è tenuta ieri dalle 12.30 fino alle 13.30 abbondanti nella sala consulta di palazzo comunale. Da una parte il vicesindaco Carlo Malvezzi, con il direttore generale Massimo Placchi, il presidente di Lgh Andrea Pasquali e Gerardo Paloschi, direttore generale AemCom. Dall'altra, un gruppo di taxisti 'indipendenti', cioè non iscritti ad alcuna associazione professionale, ma molto interessati alla qualità del servizio che offrono ai cittadini e alle modifiche che il Comune sta valutando per riorganizzarlo, secondo criteri rispondenti alle necessità di un servizio fatto per il pubblico. Uno dei modelli che sono stati proposti è appunto quello del RadioTaxi, già partito nelle scor-

se settimane, con 13 taxisti sui 25 che sono in attività, e che è stato patrocinato, per così dire, da Cna e Confartigianato. RadioTaxi Cremona si è costituito in società che è presieduta da Maurizio Berardi, mentre tra i consiglieri ci sono Luca Voltolini, Giancarlo Manfredini e Adriano Bruneri. Il servizio funziona in modo soddisfa-

cente e recentemente, esattamente l'otto marzo, la società ha dato vita ad una iniziativa interessante, come il 'taxi rosa' a favore delle donne non accompagnate che, facendo il numero 0372/801444, hanno avuto la possibilità di avere la macchina a prezzi scontati di giorno e di sera. Ovviamente chi fa parte della società deve rispet-

tare turni e chiamate, come avviene in ogni parte d'Italia in analoghe condizioni. Non tutti hanno aderito, ecco perché il Comune ha deciso di mettere attorno allo stesso tavolo questi taxisti ed AemCom. Che ha fatto loro una duplice proposta: entrare nella società già costituita, oppure dar vita ad un secondo RadioTaxi che avrà le

medesime opportunità del primo. Cioè le macchinette a bordo che trasmettono la chiamata, i numeri telefonici, la pubblicizzazione del servizio secondo le regole consolidate. Il Comune, che rimane sopra le parti e riveste solo un ruolo di garante, ha ricordato, con Malvezzi, che è allo studio della giunta — che poi la passerà al consiglio — la revisione di tutto il servizio, pure sul versante degli orari che saranno leggermente allargati. Tutto questo per dare ai cittadini, ma anche a chi arriva a Cremona per lavoro, turismo, studio, la possibilità di trovare un taxi senza dover sudare sette camicie. Il presidente Pasquali ha insistito sull'opportunità che i taxisti accettino questa 'offerta' che li mette in condizioni operative

migliori, superando antiche ruggini personali. Da parte loro, i taxisti hanno illustrato la situazione attuale e hanno ricordato quanto avvenuto in passato, insieme alle promesse di precedenti amministrazioni rimaste lettera morta. Hanno chiesto inoltre «estrema chiarezza sul tema degli orari e dei posteggi», sulla pubblicità che «deve essere per tutti uguale» e sui prezzi, che «devono essere stabiliti in maniera collegiale». Il confronto è stato franco, nessuna delle passate e recenti difficoltà è stata taciuta ed i taxisti 'liberi' hanno chiesto tempo per valutare l'offerta fatta al tavolo del Comune. Una pausa di riflessione necessaria per giungere ad una soluzione che sia gradita agli operatori e che serva all'intera città. (g. br.)

Via Dante e viale Trento e Trieste. Il Comitato in Comune 'Ritorno ai doppi sensi'

Il sindaco Oreste Perri e l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Zanibelli hanno incontrato il portavoce del Comitato di commercianti e residenti di via Dante-viale Trento e Trieste, che chiedono il ritorno al doppio senso di circolazione. «Volevamo sapere, forti delle 1.500 firme raccolte a suo tempo, come la nuova giunta intende muoversi sui gravi problemi viabilistici che continuano a interessare la nostra zona», dicono i rappresentanti del Comitato. «Ci è stato subito chiaro — aggiungono — che il sindaco è molto motivato a trovare una

soluzione insieme con noi. Chiediamo da sempre a gran voce che vengano ripristinati i doppi sensi, esattamente come in passato. E non per una sorta di sciocca presa di posizione ideologica ma semplicemente perché prima di questo disastro tutto funzionava. Seppure tutto sia perfettibile e migliorabile, nessun commerciante o residente aveva mai avuto problemi di aria irrespirabile, di vetrine oscurate, di code ai semafori ed immissioni in carreggiate obbligatorie molto più pericolose di prima». Perri «ci ha assicurato, che dopo i lavori per il parcheggio

sotterraneo di piazza Marconi e la riapertura totale di via Goito, è il nodo di via Dante-viale Trento e Trieste la nuova priorità. Verranno interpellate le istituzioni coinvolte (vigili urbani, vigili del fuoco, trasporto pubblico e noi del comitato) e si troverà una soluzione definitiva per ridare lustro a queste due arterie che erano il vanto della nostra piccola Cremona. Non si interverrà con palliativi inutili e costosi». Dall'incontro con Perri e Zanibelli i rappresentanti del Comitato hanno tratto «la sensazione che questa giunta stia cominciando a muoversi ascol-



Viale Trento e Trieste: il Comitato chiede il ritorno ai doppi sensi

tando le nostre richieste. Non per piaggeria o ricatto politico (del tipo: l'avevate promesso, ora dovete farlo) ma perché l'auspicabile ritorno alla viabilità precedente si rivelerà la soluzione migliore». Per

tutti: «Per chi ci abita, per chi ci lavora, per chi vuole attraversare Cremona in due minuti, esattamente come succedeva prima. Ripetiamo: i nuovi amministratori ci stanno ascoltando, a differenza dei lo-

I portavoce di residenti e commercianti da Perri e Zanibelli «Ci hanno ascoltato»

ro predecessori, che non ci hanno mai nemmeno ricevuto». Soddisfatto anche l'assessore Zanibelli. «Siamo contenti per il rapporto che si è instaurato con il Comitato, molto radicato, come dimostra l'alto numero di firme raccolte. Il sindaco e io, per conto della giunta intera, abbiamo espresso la volontà di occuparci seriamente della viabilità in quella zona e abbiamo ribadito la nostra solidarietà a residenti e commercianti. Abbiamo affrontato la tematica a 360 gradi, resteremo in contatto». Sono previsti altri incontri nel segno della collaborazione.

Comune. Ok da giunta e commissione Bilancio. Sabato tocca al consiglio

Società Centro Padane Via all'aumento di capitale



L'assessore Roberto Nelli

di Gilberto Bazoli

Ieri mattina il via libera dalla giunta comunale, il pomeriggio il confronto e il voto in commissione Bilancio e sabato prossimo (il giorno prima delle elezioni regionali) il consiglio comunale. Perché questa fretta? Bisogna aumentare il capitale sociale della Centro Padane, considerato un passaggio obbligato perché la società si presenti con le carte in regola alla gara e strappi la concessione del tratto autostradale Piacenza-Cremona-Brescia.

Il Comune di Cremona at-

tualmente detiene 91.626 azioni della Centro Padane, con una partecipazione del 5,91 per cento, 15.500.000 di euro). Per le tratte autostradali in concessione, per le quali la scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2014, l'Anas ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per individuare i concessionari. Per la Centro Padane la concessione scadrà il 30 settembre 2011. La società di san Felice ha comunicato che è opportuno, per poter partecipare alla gara, adeguare lo statuto proponendo un aumento del capitale sociale (portarlo

a 30 milioni di euro, utilizzando fondi di riserva, senza quindi ricorrere ad ulteriori versamenti da parte dei soci) e la proroga della durata sino al 31 dicembre 2070 (la durata media delle concessioni autostradali normalmente è compresa tra i 40 ed i 50 anni).

In quest'ultimo scorcio di tempo sono stati spesi oltre 200 milioni di euro per la realizzazione di nuove opere nei tre territori provinciali e Centro Padane si accinge ad investire nei prossimi anni ulteriori 400 milioni di euro, oltre ai 70 milioni spesi per le manutenzioni. A san Felice ipotizzano «un interesse da parte del mercato a concorrere nella gara di concessione». La giunta comunale ha dato il via libera alle richieste della Centro Pa-



Il casello di San Felice: la società Centro Padane ha chiesto al Comune di aumentare il capitale sociale. Si tratta di un passaggio obbligato per poter vincere la gara per la concessione

Un passaggio obbligato per vincere la gara per la concessione

dane considerando «utili i rafforzamenti societari proposti, sia rispetto al capitale sociale, sia rispetto alla durata, funzionali ad essere proporzionati ad elementi che normalmente sono richiamati nei bandi».

Qualche ora dopo la discussione si è spostata in commissione Bilancio, presieduta da Giacomo Zaffanella. L'operazione è stata illustrata dall'as-

sessore Roberto Nelli. L'ex assessore e consigliere del Pd Daniele Soregaroli ha criticato l'urgenza delle procedure seguite in Comune. Alla fine la proposta di aumento di capitale è stata approvata all'unanimità. Ora si attende il benestare definitivo del consiglio comunale, quello della Provincia (azionista anch'essa) è già arrivato.

Elezioni regionali e Pdl. Il deputato stuzzica il Carroccio: gli eletti sono nostre persone

Foti incorona Chiara Capelletti «Ha fatto gli scalini della politica»

IL DIARIO

Tour di Maurizio Lupi (Pdl) tra Cremona e Casalmaggiore

Il vicepresidente della Camera dei Deputati, Maurizio Lupi, sarà oggi in provincia per la campagna elettorale Pdl. Alle 18 verrà in visita alla redazione de 'La Provincia, poi parteciperà al memorial Luzzara-Favalli in programma alle 19 allo stadio Zini. Concluderà il suo pomeriggio nel Casalasco. In particolare, intorno alle 20, sarà all'Ovopel di San Giovanni in Croce dove incontrerà la famiglia Pelizzari. Chiusura al RistoBifi di Casalmaggiore per una cena elettorale: presenti, con Lupi, i sindaci del centrodestra della zona, i dirigenti del Pdl, gli amministratori provinciali e i candidati alle elezioni regionali di domenica e lunedì.

E domani c'è Calderoli
Blitz in piazza del Comune

Il senatore Roberto Calderoli, ministro per la Semplificazione Normativa e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, sarà domani, alle 18, a Cremona in piazza del Comune. Calderoli ha annunciato, da ministro, di aver soppresso 29.000 leggi considerate inutili, per un risparmio totale che ammonterebbe, secondo Calderoli, a 58 milioni di euro l'anno. Tra le varie norme cancellate nel marzo 2009 sono state incluse anche di quelle istitutive di alcuni comuni italiani come Follonica, Sabaudia, Carbonia e Aprilia. Appuntamento nel pomeriggio nel cuore della città.

Lega, oggi arriva Giorgetti
per sponsorizzare Carpani

Il segretario nazionale della Lega lombarda Giancarlo Giorgetti sarà oggi a Cremona per sostenere Alessandro Carpani, candidato alle elezioni regionali. L'aperitivo con Giorgetti è in programma alle 18 in Galleria XXV Aprile. L'incontro sarà aperto da Jane Alquati, assessore comunale e commissario della Lega, dall'assessore provinciale Federico Lena e dall'onorevole Silvana Comaroli. Interverrà Carpani. Chiusura di giornata alle 21, al teatro Monteverdi, con l'incontro con Andrea Gibelli, candidato nel listino bloccato di Formigoni.

Democratici, incontro
su politica e salute mentale

Il Partito democratico organizza un incontro su 'Le politiche regionali per la salute mentale'. «A trent'anni dalla legge Basaglia — affermano i promotori — diciamo no a chi vuole ridurle ad un problema di ordine pubblico. Le nostre proposte per migliorare i servizi sul territorio». L'incontro è in programma domani alle 15.30, a SpazioComune (piazza Stradivari). Introduce Maria Rita Balsamo, coordinamento politiche sociali del Pd. Intervengono Valerio Canzian presidente URSAM (Unione regionale associazioni salute mentale) e Luigi Benevelli, psichiatra e componente Forum della Salute mentale. Conclude Maura Ruggeri, candidata Pd alle regionali.



Tommaso Foti nel comitato elettorale di Chiara Capelletti

Tommaso Foti, deputato piacentino, torna a Cremona per appoggiare Chiara Capelletti, candidata del Pdl alle prossime elezioni regionali, sua compagna dell'attuale partito e anche di quello precedente, An.

Gli elogi si sprecano: «Chiara è una di noi, sa mettere un ponte tra le persone. Bisogna dare spazio a questa generazione di giovani che amano la politica». Della carriera politica, sottolinea Foti, Chiara Capelletti «ha fatto tutti gli scalini». Coordinatrice di partito, consigliere comunale, assessore provinciale e ora candidata al Pirellone. «Sono certo che, in caso di elezione, continuerà a rappresentare

il territorio dov'è nata e da dove arriva. Non si monterà la testa, ma resterà in mezzo alla sua gente». Cremona e Piacenza non sono legate solo dal Po ma da altri comuni denominatori meno gradevoli come il nucleare. Onorevole, è favorevole o contrario alla riapertura della centrale di Caorso? «Sono favorevole al nucleare, le centrali sono state chiuse in virtù di un abuso nella valutazione del referendum che, in realtà, chiedeva la moratoria. Ai tempi di Caorso «le tecnologie erano di prima generazione, in pratica non si sapeva cosa fosse il nucleare. Ora sono di terza generazione, sofisticate e sicure». Un conto, però, per Foti è

il nucleare, un altro Caorso. «Come si dice, nel giardino di casa mia la centrale c'è già stata, sarebbe meglio che finisse nel giardino di qualcun altro». Non sono mancate le sferzate alla Lega e la risposta alla domanda-tormentone: in Lombardia ci sarà il sorpasso ai danni del Pdl? «Gli eletti ce li mettiamo noi», nel senso del Pdl. «Oreste Perri in Comune e Massimiliano Salini in Provincia».

Concetto ribadito con una citazione evangelica: «Molti sono i chiamati, pochi gli eletti». Anche il coordinatore cittadino del Pdl, Ugo Carminati, ha punto il Carroccio riferendosi alla calata dei big lombardi. «E da tempo che il Pdl si

ricorda del territorio. Forse la lega lo scopre solo oggi». Mino Jotta, coordinatore provinciale del Pdl, è tornato sulla manifestazione nazionale di sabato («C'erano gioia, allegria») e mostrato dubbi sul rischio astensionismo: «I segnali che abbiamo colto tra le gente ci dicono l'esatto contrario». L'incontro era stato aperto da lei, la candidata alle regionali: «Foti era venuto a Cremona l'anno scorso alla serata di chiusura per la campagna elettorale di Perri. Si sa com'è andata a finire. Spero che sia di buon auspicio». «Anche perché — le ha fatto ecco Foti — per l'occasione ho indossato la stessa cravatta di allora». (gi.baz.)

Elezioni regionali e Pd
Ieri Marina Sereni:
«La Francia insegna
che il vento cambia»

'La buona politica ai tempi di Formigoni e Berlusconi', questo il tema dell'incontro di ieri in Sala Rodi con la vice presidente del Pd Marina Sereni. Ha introdotto l'incontro Luca Burgazzi, dell'assemblea nazionale Pd, e moderato Stefania Bonaldi. Maura Ruggeri, candidata al consiglio regionale, ha sottolineato come «le politiche di questa regione sono improntate ad una falsa sussidiarietà. In realtà non c'è una vicinanza alle persone, la regione non accompagna chi ha problemi e taglia proprio su quei servizi che servono a chi è in difficoltà. Quello che Formigoni pratica è proprio l'opposto di quello che predica». Agostino Alloni, anche lui candidato, ha indicato nel voto alla Lega «un sentimento che cerca di nutrire le paure delle persone e non di fare chiarezza fra chi delinque e chi, onestamente, lavora per la crescita dell'Italia. Quando si riuscirà a risolvere i problemi invece che sollevare le



Alloni, Ruggeri, Bonaldi, Burgazzi e Sereni

SERATA ALLA MAC

Alloni: una Regione amica

Cena elettorale ieri sera alla Mac per Agostino Alloni, candidato Pd alle elezioni regionali. Con Alloni un gruppo di amici e amministratori che stanno sostenendo la sua corsa verso il Pirellone. Alloni ha messo nel suo programma alcuni punti fermi tra cui

una 'Regione amica dei cremonesi e più amica dei pendolari', più vicina al territorio e dalla parte di chi non è ricco oltre che delle famiglie che non arrivano alla fine del mese. Il suo slogan è altrettanto chiaro: 'Vota Agostino Alloni, perché fa quello che dice!'.



Alloni ieri sera alla Mac con amici e sostenitori

«Formigoni taglia i servizi essenziali»

paure senza dare risposte, la Lombardia tornerà a crescere». Ha concluso Marina Sereni sottolineando ancora come sia necessario «dare delle risposte sul tema dell'insicurezza», ha citato «il risultato delle elezioni regionali in Francia (dove la destra ha

fatto una campagna sul nazionalismo), che dimostra che anche in Europa il vento sta cambiando. E' necessario mettere in campo delle riforme che siano vicine alle esigenze dei cittadini, e uscire da questa fase conflittuale in cui ci obbliga a vivere Berlusconi».

Il caos alla piscina Gli sviluppi

Non si smorzano i toni dopo la sospensione delle gare di nuoto. Documenti al vaglio della polizia locale

I carabinieri cercano di calmare gli spettatori domenica mattina in piscina: le gare di nuoto sono state sospese per ragioni di sicurezza



COL COMUNE

Lunedì 'faccia a faccia' Accertamenti in corso

Lunedì prossimo potrebbe essere il giorno della 'resa dei conti': salvo cambiamenti, rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Federazione italiana nuoto dovrebbero ritrovarsi in municipio per un confronto che si annuncia caldo. Oltre all'episodio di domenica scorsa, è facile immaginare vengano dibattuti i termini della convenzione attualmente vigente fra il Comune, proprietario degli impianti, e la Fin, che li gestisce. Più volte, negli ultimi

giorni, è stato il consigliere con delega con allo Sport Marcello Vantura a chiedersi «Perché il Comune ogni anno deve far uscire dalle proprie casse poco meno di mezzo milione di euro per ricevere in cambio solo 7.500 euro?» si è chiesto. Intanto, vanno avanti anche gli accertamenti della polizia locale, tesi a verificare eventuali lacune nel rispetto delle norme che regolano l'organizzazione degli spettacoli: la documentazione è già stata acquisita ed è al vaglio.

IN BREVE

La Fonte della Memoria alla Bissolati

Domani mattina si terrà, presso la scuola primaria Bissolati, il secondo appuntamento per il progetto 'La Fonte della Memoria', che ha per obiettivo il recupero delle tradizioni e dei modi di vivere dei genitori e dei nonni. Il laboratorio ludico/teatrale, ideato dall'Accademia di Teatro Musincanto, è nato da un'idea di Agostino Melega ed è promosso dall'assessorato alle Politiche Educative e della Famiglia del Comune. Il docente e regista che cura i laboratori è Alfonso Alpi, attore professionista e regista.

Mediatori marittimi Sessione di esami

E' stata indetta una nuova sessione di esami per mediatori marittimi. Gli interessati possono presentare domanda entro venerdì 30 aprile su apposito modello disponibile presso l'ufficio della Camera di Commercio della Spezia, ingresso in via Conti 7, o scaricabile dal sito www.sp.camcom.it alla voce vademecum/albi e ruoli/modulistica. Per informazioni contattare il call center, al numero 199.505550, oppure l'indirizzo albi.ruoli@sp.camcom.it.

La lezione di Yoga è gratuita per tutti

Stimolare la colonna vertebrale e i centri nervosi, tonificare e potenziare l'apparato respiratorio e circolatorio, ridurre l'affaticamento e lo stress, equilibrare gli stati emozionali: sono solo alcune delle finalità dello Yoga. E il Centro Yoga 'Ornella Mirti' di via Villa Glori 13 offre la possibilità di sperimentare una lezione gratuita. Orari: lunedì e giovedì dalle 10 alle 11 e dalle 12 alle 13; martedì alle 19; sabato dalle 15 alle 16,30. Per informazioni: 347 6458085.

Gita con il Cai al rifugio Croce

Gita sociale con il Cai: la Commissione Escursionismo del Cai Cremona ha organizzato una gita al rifugio Croce di Marone, a 1164 metri sul livello del mare, in Val Trompia (provincia di Brescia): si svolgerà lunedì 5 aprile. Le iscrizioni, ancora aperte, si ricevono in sede il martedì e il venerdì dalle 17.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 21 alle 22.30. Per informazioni è possibile anche chiamare la sede del Cai. Sarà una bella gita, in un luogo apprezzato da molti appassionati.

«Non mi sento in colpa»

Tapparelli della Fin replica: figuraccia? L'ho fatta io

di Mauro Cabrini

Il 'grande accusato' replica. E ancora una volta difende il proprio operato respingendo al mittente gli addebiti a lui mossi, negli ultimi due giorni, sia dalla politica che dall'interno dell'ambiente nuoto. Travolto dalle polemiche dopo la sospensione della semifinale regionale esordienti di domenica, tacciato di «lampante incapacità organizzativa» per aver destinato un impianto da 250 posti al massimo ad una manifestazione che ha invece visto l'arrivo alle piscine di oltre cinquecento persone costringendo le forze di polizia ad intervenire in modo massiccio per evitare problemi di sicurezza, il delegato della Federazione italiana nuoto Umberto Tapparelli, responsabile della gestione delle strutture comunali di piazzale Atleti Azzurri d'Italia, non si sente «minimamente in colpa». E sullo sfondo, lascia intuire la possibilità di una 'manovra' delegittimante nei suoi confronti.



Il delegato della Federazione italiana nuoto Umberto Tapparelli, responsabile della gestione delle strutture comunali di piazzale Atleti Azzurri d'Italia, non si sente «minimamente in colpa per quanto accaduto»

Allora cosa è cambiato? «L'intolleranza di qualche genitore, che ha allertato le forze di polizia innescando tutto quel che è accaduto. E che, ribadisco, dal mio punto di vista poteva tranquillamente essere evitato».

L'amministrazione appare decisa ad affrontare il caso di petto, il sindaco ha parlato di

'figuraccia per tutta la città'. Cosa risponde?

«Che non capisco cosa intendano visto che la figuraccia l'ho fatta io e, al massimo, la Fin. Senza colpa, sono diventato il personaggio negativamente più famoso di Cremona quando, in quindici anni di attività, non avevo mai avuto il minimo problema. E non ce ne sarebbero stati nemmeno domenica, per la verità...».

Non pensa che sarebbe stato più funzionale destinare al-

la manifestazione l'impianto olimpionico anziché quello 'convertibile'?

«Semplicemente, non potevo. Primo perché al pomeriggio c'era la partita di pallanuoto e secondo perché non posso chiudere tutte le domeniche la piscina al pubblico. Anche i semplici appassionati hanno diritto di nuotare».

Ritiene, viste anche le diatribe passate su gestione e contributi, che le polemiche possano essere state strumentali?

«Mi chiede se qualcuno ha voluto colpirmi? Non so e non voglio dire cose di cui non posso avere certezza. Ma a pensar male non sempre si fa peccato... Da un evento normale si è scatenato quel che posso supporre volessero scatenare».

Un'occasione sfruttata? «La parvenza di un'occasione sfruttata».

'Se hanno voluto colpirmi? Potrebbero aver sfruttato l'occasione'

L'ALTRO NODO

Nuovo spogliatoio, tutto fermo

Problemi non solo alla piscina, ma anche fuori. Infatti la piscina olimpionica e quella didattica dovrebbero essere dotate di uno spogliatoio adeguato. Il progetto c'è e costa all'amministrazione comunale 600 mila euro. Prevede una dotazione di 160 posti spogliatoio suddivisi tra maschi e femmine; 26 cabine a rotazione; 27 servizi igienici, 45 docce e 2 spogliatoi per gli allenatori. Il progetto è stato consegnato il 10 marzo dello scorso anno dall'allora

vicesindaco e assessore allo sport Luigi Baldani all'impresa Bertonicco srl di Lodi che aveva vinto la gara d'appalto. Doveva essere pronto a gennaio, ma il cantiere è fermo e nessuno è in grado di sapere se e quando riprenderà. Il ritardo è stato variamente attribuito ai sottoservizi, alle linee elettriche, al teleriscaldamento. Tutto fermo, anche se l'assessore ai Lavori Pubblici Zanibelli ha ammesso ieri che «ci sono 'problemi' con la ditta». Che tutti si augurano vengano risolti.



Il cantiere per i nuovi spogliatoi

Tamoil. La data fissata a breve. Oggi le assemblee Confronto a fine aprile

Sindacati-azienda pronti a misurarsi su tutto

Si svolgerà a fine aprile, a ridosso della ripresa della produzione (prevista per maggio), il confronto tra sindacati e vertici della Tamoil. Oggi verrà fissata la data precisa. E' quanto emerso ieri a Roma nel corso delle riunioni per il rinnovo del contratto che si sono tenute nel centro congressi di via Cavour alla presenza dei rappresentanti di tutti i sindacati e di tutte le società petrolifere, inclusa, appunto, Tamoil. Tra i sindacalisti cremonesi era presente Marco Pedretti, di Filtcem Cgil.

A livello informale i dirigenti della raffineria di via Eridano hanno ribadito ieri che il fermo temporaneo che scatterà lunedì prossimo si deve soltanto a questioni legate alla congiuntura e alla necessità di consumare scorte. Intanto, oggi si svolgeranno le assemblee dei lavoratori Tamoil. Se ne parla al plurale

INCIDENTE RILEVANTE

E c'è il vertice a Milano

Le valutazioni attinenti il rischio di incidente rilevante alla Tamoil saranno al centro della riunione, importante, che si svolge oggi al Pirellone. All'incontro, per Cremona,

parteciperanno i vertici del comando provinciale dei vigili del fuoco. A fine mese riunione a Roma sulle prescrizioni per concedere l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia).



Uno scorcio della raffineria Tamoil

Consulta il nostro programma su: www.agostinoalloni.com

Elezioni Regionali - 28 e 29 Marzo

Alloni

Partito Democratico PENATI PRESENTI

Stop a cave e discariche. Il territorio non può sopportarlo.

Imprese e famiglie hanno l'acqua alla gola. Servono più risorse, più investimenti.

I pendolari hanno diritto a trasporti efficienti, mezzi puliti e puntuali e al Biglietto unico d'area

Messaggio elettorale - Committente responsabile: Gianfranco Ervin

Saranno interessate una zona in centro, una residenziale e una in estrema periferia. Tempi da definire

Rifiuti: verso la 'rivoluzione'

Via libera alla raccolta differenziata 'porta a porta'
Progetto Aem, periodo di sperimentazione

Raccolta rifiuti urbani: anche in città arriva il 'porta a porta'. È infatti stato un 'via libera' di massima quello dato ieri dalla giunta comunale al progetto predisposto dal servizio nettezza urbana di Aem Gestioni. In sostanza, si tratta di un piano di modifica dell'attuale servizio che prevede l'attivazione, in via sperimentale, di un nuovo sistema di raccolta casa per casa in tre zone campione della città, ritenute particolarmente idonee per eseguire sperimentazioni che siano significative. La 'rivoluzione' prevede una campagna di informazione, da attuare nei mesi successivi all'approva-

Saranno coinvolte
5 mila famiglie

zione del progetto, che sarà dettagliata e capillare. Le zone individuate saranno una in pieno centro storico, un'altra a carattere residenziale, e un'altra ancora di estrema periferia. Complessivamente, saranno coinvolte poco più di cinquemila famiglie e un centinaio di utenze non domestiche.

La novità consiste nell'introdurre la raccolta porta a porta integrale, così suddivisa: frazione umida, carta, plastica, vetro e lattine, frazione indifferenziata con la conseguente eliminazione dei contenitori stradali (e la successiva razionalizzazione di aree attrezzate chiuse dette oasi ecologi-

che, utilizzabili anche per gli eco-scambi) e la razionalizzazione degli econcentri presenti nelle aree pubbliche. L'obiettivo è rendere il servizio di raccolta più funzionale. È adeguato alle esigenze dell'utenza e della normativa che prevede la riduzione dei quantitativi da conferire in discarica o ad impianti di termovalorizzazione.

Le modifiche in programma comportano la necessità di rinnovare, in base agli stabili interessati e sulla scorta di ipotesi di base di dotazioni di contenitori, il numero e la tipologia dei contenitori stessi da destinare al nuovo sistema di raccolta. Il progetto presentato ieri, illustra le diverse possibilità di riorganizzazione del servizio, in particola-



Rifiuti: potrebbe arrivare presto anche a Cremona la raccolta 'porta a porta'

re gli aspetti legati alla nuova dotazione dei contenitori e alle nuove frequenze di raccolta nelle tre zone oggetto di sperimentazione. Infine, indica il fabbisogno totale di contenitori, dettagliato per nume-

ro e tipologia, zona per zona. Per la fase sperimentale Aem utilizzerà mezzi di recente acquisizione che hanno le caratteristiche e le dimensioni necessarie. Ancora da fissare i tempi per la partenza.

Scuola. Le iscrizioni per il prossimo anno 2010/2011 confermano il trend in ascesa per gli istituti paritari della città

Le private tallonano le pubbliche

La Campi perde iscritti, in crescita la Vida e la Sacra Famiglia

di Nicola Arrigoni

Il borsino delle scuole medie inferiori fluttua: un anno premia la Vida e l'anno successivo la Campi e l'anno successivo l'appeal esercitato dalla media Virgilio. Le iscrizioni alle classi prime dell'anno scolastico 2010/2011 danno una conferma: ad erodere il numero di iscritti alla scuola pubblica — oltre ad un possibile decremento della popolazione scolastica — ci sono le scuole paritarie, oggi più accessibili grazie alla strategia della Dote scuola messa in atto da Regione Lombardia. Detto questo, per il prossimo anno scolastico la Virgilio conferma i suoi iscritti: 284 contro i 286 dell'anno scorso, mentre a fare un balzo in avanti è la media Vida con 189 primini per l'anno 2010/2011 contro i 165 dell'anno in corso. Chi perde



Studenti delle scuole medie durante una prova d'esame. Le iscrizioni al prossimo anno 2010/2011 vedono in crescita la Vida e la Sacra Famiglia. C'è la conferma che le scuole paritarie ormai tallonano per iscritti quelle pubbliche

posizioni è la media Campi, che il prossimo anno avrà 81 studenti iscritti alla classe prima contro i 95 dell'anno in corso. I dati delle paritarie danno conferma, se non di un aumento evidente, perlomeno di una tenuta che su una diminuzione della popolazione costringe tutti ad un ridimensionamento. Alla Beata Vergine c'è una sostanziale tenuta degli iscritti con 81 primini per il prossimo anno, in crescita è invece la Sacra Famiglia che dai 49 studenti delle classi prime di quest'anno passa a 56 per l'anno 2010/2011. «Avrebbero potuto essere almeno una quindicina in più — affermano dalla segreteria della scuola —, ma abbiamo dovuto respingere le iscrizioni non per cattiva volontà, ma per

l'impossibilità di ospitare più bambini. Le aule sono quelle che sono». Che si tratti della scuola pubblica o di quella privata c'è un comune denominatore: all'orizzonte ci sono classi prime numerose che vanno ben oltre i 25 studenti. «Pur aumentando in numero di studenti le prime rimarranno le medesime, otto classi — spiega Gabriella Strighini della Vida

Virgilio e Beata iscrizioni invariate

— Saranno prime impegnative che permetteranno poco agio per eventuali inserimenti a metà anno. Grandi incognite penso non ci siano: in termini di riduzione di orario le scuole medie hanno già dato l'anno scorso, ora dovremmo procedere verso una sostanziale normalizzazione dell'offerta formativa».

Aeromodellismo statico
Il sodalizio cremonese protagonista a Verona



Lo stand del Casc al Model Expo Italy di Verona

Il Club di Aeromodellismo Statico ha partecipato a Verona alla sesta edizione del Model Expo Italy, fiera che ha conquistato un posto di eccellenza nel panorama modellistico italiano. Al contrario di altri appuntamenti, il Model Expo Italy è espressamente dedicato agli appassionati e agli stand commerciali. Sono rappresentati tutti i settori: dalle navi e le auto radiocomandate ai treni in miniatura, dai modelli volanti di aerei per tutte le tasche al modellismo statico. In questo ambito, la partecipazione del Club di Aeromodellismo Statico di Cremona ha avuto un proprio spazio particolarmente apprezzato dai visitatori essendo l'unica associazione quasi interamente specializzata nella riproduzione in scala di aerei di tutte le epoche e nazioni. Fra gli appuntamenti futuri del C.A.S.C. vi sono altri eventi modellistici e partecipazioni a manifestazioni aeree di grande interesse di cui si sta stendendo il programma. Chiunque fosse interessato, ogni venerdì dalle 21 e ogni sabato dalle 15 alle 17 in via Bertesi 18, può trovare informazioni presso la rinnovata sede, dotata di biblioteca, spazio per le riunioni, laboratorio sociale ed un'area dedicata alla verniciatura con efficienti attrezzature.

Ascom Gruppo Giovani. Succede a Scaramuzza 'nel segno della continuità'

Stanga eletto presidente

È Marco Stanga, trentacinque anni, il nuovo presidente del gruppo Giovani Imprenditori dell'Ascom. Nominato nel corso dell'ultima assemblea, rimarrà in carica fino al marzo 2014. Succede a Roberto Scaramuzza, non più eleggibile. «Un passaggio di testimone all'insegna della continuità — fanno sapere dall'associazione —: quasi una staffetta perché Stanga, già nel consiglio, è stato negli ultimi anni molto attivo a fianco del presidente». E così anche il programma di mandato intende ribadire gli obiettivi ambiziosi del precedente esecutivo: a partire dalla volontà di rendere sempre più significativo il 'gruppo giovani': «Rappresentano il futuro dell'associazione e del commercio cremonese» argomenta Stanga.

Impegnato nell'attività di famiglia (la pelletteria di corso Mazzini e il negozio presso il centro commerciale Cremona Po, a Cremona) Stanga ha le idee chiare: «Occorre mettere al centro della politica economica il mondo del commercio — spiega —. E, anche in questo settore, si deve puntare sui giovani. Gli obiettivi di mandato? Realizzare progetti dedicati a chi intende seguire la propria vocazione imprenditoriale. Vanno realizzati progetti in base ai quali il credito venga erogato non solo in base alla presentazione di garan-



Scaramuzza Vacchelli il nuovo presidente Stanga e Bandera

zie reali, ma anche in presenza di un business plan e di un'idea imprenditoriale meritevole». Proprio per dar forza al gruppo il presidente intende, innanzitutto, rafforzare la partecipazio-

ne alla vita associativa: «È necessario guardare al sistema di relazioni all'interno dell'associazione ma anche all'esterno, come strumento principe di organizzazione del settore produttivo, per recuperare competitività anche a Cremona». Una sfida che condividerà con Alessandro Bandera ed Elena Vacchelli, nominati vicepresidenti, e con i consiglieri Alessandra Aletti, Nicola Caracciolo, Andrea Mazzini, Roberto Pavesi e Corrado Rastelli. Infine, in rappresentanza dei gruppi territoriali sono stati eletti in consiglio Laura Bertolucci per Pizzighetone, Matteo Vaccari per Soresina e Francesco Lauria per Crema.

SARÀ IL LUOGO DEI LIUTAI

E il bar Portici riapre venerdì

Dopo il cambio di gestione e i lavori di sistemazione durati tre mesi, il bar Portici del Comune riapre i battenti: l'appuntamento è per il 19 di venerdì con un ricco aperitivo offerto dal nuovo proprietario Pompeo Gagliardi. Gli interni dello storico locale — che proprio nel 2010 'comple' 150 anni — si presentano completamente rinnovati: «Gli

arredi sono stati concepiti secondo uno schema che è omaggio al violino, simbolo di Cremona — spiega lo stesso Gagliardi —. Non solo: il bar diventerà spazio espositivo per i liutai cittadini che, alternativamente, potranno esibire i propri pregiati manufatti». Tra le novità anche il suggestivo soffitto che riproduce un cielo azzurro.

IN BREVE

Onorificenze Cerimonia in prefettura

Domani, alle 11.30 in prefettura, il prefetto Tancredi Bruno di Clarafond congederà le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ne sono stati insigniti Emilia Giordano (Comandatore); Aronne Strozzi (Ufficiale); Angelo Maria Balistrocchi, Battista Bostio, Italo Antonio Mazzini, Giuseppe Ottini, la marchesa Anna Piatti in Cavalcabò, Giorgio Scolari ed Ernesto Silva (saranno Cavalieri). Le onorificenze vengono assegnate dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a cittadini benemeriti che si sono distinti nei rispettivi campi professionali e sociali. Sarà, come sempre, una cerimonia partecipata.

Soroptimist: corsi per donne laureate

Il Soroptimist International d'Italia promuove la partecipazione di giovani donne laureate, di massimo 28 anni, in possesso di laurea (triennale o specialistica) e con conoscenza della lingua inglese, al corso di formazione 'Formazione al femminile, crescere fra carriera e passione'. Le interessate dovranno presentare apposita domanda di ammissione alla presidente del Soroptimist Club di Cremona, all'Hotel Impero in piazza della Pace, entro il 20 aprile 2010.

Divertirsi ma senza alcol

Oggi alle 11.30, a palazzo comunale, presenti il sindaco Oreste Perri, il prefetto Tancredi Bruno di Clarafond e Jane Alquati, assessore alle Politiche Giovanili, sarà presentato il progetto 'Hi-Life Tour a tutta vita', promosso dall'associazione culturale 'Musica è Vita' con il ministero dell'Interno. L'obiettivo è coniugare il sano divertimento con un'azione educativa sull'utilizzo di sostanze alcoliche.

Uova di Pasqua per 'Dopo di Noi'

Domenica, dalle 10 alle 19 in Galleria XXV Aprile (lato farmacia), ci sarà una vendita a scopo benefico di uova di Pasqua a favore della Fondazione 'Dopo di Noi Insieme' che ha la propria sede in via Cattaro. La Fondazione vuole accompagnare disabili gravi in una vita serena, e creare micro comunità dove si possano inserire anche quando sono adulti e devono lasciato la famiglia originaria.

L'Audi si presenta fra violini e Caravaggio

Domani dalle 19,30, presso il Museo Civico, la concessionaria Audi Giorgio Marra presenterà la nuova Audi A8. Il Museo ha concesso agli invitati la possibilità di accedere ai saloni per ammirare, in occasione del 400esimo anniversario della morte, una delle ultime opere del Caravaggio. Successivamente si terrà un'esclusiva audizione tenuta da un maestro del Conservatorio con un violino Stradivari.

Custom Mc: sabato il 'Tower Run'

Si svolge sabato il secondo 'Tower Run' organizzato dai bikers del Custom Mc Cremona, con il patrocinio del Comune. Il ritrovo è previsto alle 15 in piazza Stradivari con partenza alle 15.30. Il tour previsto quest'anno toccherà alcuni paesi del Cremonese e del Lodigiano. Alle 18.30 è previsto il ritorno in città dove nella sede del gruppo ci sarà un aperitivo e musica dal vivo ad aspettare i motociclisti.

Publi www.publi.it Publicità
APERTO AL PUBBLICO
 dal lunedì al venerdì
 ore 9 - 13
 martedì anche 15-19
 Crema - Via Cavour, 53
 Tel. 037382709
 Fax 037380848

www.elianamonti.it
ELIANA MONTI
Club

Perché essere single,
 quando si può
 essere in due?

INVIA ADESSO
 UN SMS AL
 320.925.36.93
 RICEVERAI SUBITO
 E GRATUITAMENTE
 5 PROFILI DI PERSONE
 ADATTE A TE

Cremona - Via Ala Ponzone, 28 Tel. 0372.458755
 Crema - Via XX Settembre, 24 Tel. 0373.259719

Softly
 natura

LA FESTA E' QUI!

Viva la vita colorata!

Tovagliato anche personalizzato, piatti usa e getta anche x sportivi. Fiutes, vassoi, pizzi, centrotavola, decori, festoni, partyboom, travestimenti, etc.

Palloncini a tema che volano nel cielo.

Bomboniere anche da comporre con fiori, scatole e nastri anche per auto. Regali e regalini. Teneri peluches.

Organizzazioni feste anche da noi in ampio spazio con scenografie, animatore o mago

RISTORANTI - BAR - DISCOTEQUE - AZIENDE - NEGOZI
 Bobine, igienica, saponi, distributori, Salviettine, Detersivi anche Haccp. Tutto per pulizia, soffici, Hotelletti, Vaschette, pellicole, cuffie, grembiuli, guanti, etc. Borse e shoppers speciali.

PARRUCCHIERI - ESTETISTI E NEGOZI
 Abbigliamento usa & getta e non, shampoo etc.

MEDICI - DENTISTI
 lenzuolini, camicci, bavaglie etc.

a CREMA via Olivetti, 7 - da viale Santa Maria dopo il passaggio a livello 3° a sinistra. In fondo entrare nel cancello la 1° a destra

dal mar. al ven. 9,00 - 12,00 e 14,30 - 19,30
 Sabato 9,00 - 12,30
 Lunedì solo su appuntamento 18,00 - 20,00
 Tel. 0373 250839

A Crema e nel Cremasco oggi si mangia da...

Chiar di Luna di Terzi Alessandro
 Bagnolo Cremasco (Cr) - Via Manzoni, 15
 Bar - Ristorante - Pizzeria
 Comunioni - Cresime - Catering
 Tel. 0373 649665 - Cell. 347 2586598

Menù di Pasqua

- Prosciutto di Parma con funghetti di muschio • Involtino di bresaola con rucola e caprino • Tortina tirolese, voi-ai-vent ai porcini • Carpaccio di salmone marinato su letto di rucola • Frittata di asparagi e gamberetti
- Insalata orto e mare • Gnocchetti sardi regina dei mari • Nidi di rondine prosciutto e radicchio
- Filetto di spigola con patate e olive al cartoccio • Sorbetto al limone
- Capretto croccante al latte con patate sabbiose • Tortelli di cioccolato con granelli di mandorle e fragole a pezzi
- Acqua, vino bianco e rosso • Caffè e digestivo € 45,00

Hostaria S. Carlo
 di Sergio Brambini e Lotte Hansen

MOSCAZZANO (CR)
 Loc. Colombaro
 Tel. 0373.66190

info@hostariasancarlo.com
 www.brambini.com

Sale per banchetti da 20 a 200 persone

Per questa rubrica contatta **PubliA** Crema: 0373.82709



Arzago, foto di gruppo dei bambini del 'Piedibus'

ARZAGO — Foto di gruppo per i bambini delle scuole elementari di Arzago che partecipano al 'Piedibus' organizzato dal Comune. Dopo la pausa invernale il servizio, attuato in collaborazione con alcuni volontari, è ripreso la scorsa settimana. Due le linee, una trentina gli iscritti.

NOTIZIE UTILI

Il giorno Ne sono passati 82 e ne restano 253. Il Sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.38. La Luna sorge alle 11.45 e tramonta alle 2.41 Luna primo quarto.

Il Santo Caterina di Svezia. Nata nel 1331, in giovanissima età sposò un nobile che le acconsentì al suo desiderio di rimanere vergine. A 19 anni raggiunse la madre a Roma e nel 1375 entrò nel monastero di Vadenza. Venne eletta badessa e morì nel 1381..

Le temperature di ieri
 Minima 11 (un anno fa 7) massima 17 (un anno fa 11). Umidità: minima 74..%, massima 93% (a cura di Chiara Sandri)

Pianeti *Marte*: visibile dalle 19,20 alle 3,40 - *Giove*: non visibile - *Saturno*: visibile dalle 19,40 alle 5 - *Venere*: visibile dalle 18,35 alle 19,20 - *Mercurio*: non visibile. (Osservatorio di Soresina)

AGENDA

Crema iniziative-incontri

Crema, cinema — Oggi pomeriggio alle 15 e 30 torna la rassegna Over 60 alla multisala Porta Nova. In programma la proiezione della commedia drammatica di Ferzan Özpetek 'Mine vaganti', con Riccardo Scamarcio, Nicole Gramaudo, Alessandro Preziosi, Lunetta Savino, Ennio Fantastichini, Elena Sofia Ricci, Ilaria Occhini. Ingresso 3 euro

Crema, incontro — Domani alle 21, nell'ambito della rassegna 'Incontri in libreria', a il simposio delle Muse in via Marazzi 12, si terrà un incontro con il professor Andrea Portanti sul tema 'Una vecchia storia: le parole prima del cinema'.

Crema, corso — Sabato si apriranno le iscrizioni al quarto corso di nuoto e fitness acquatico organizzati presso il centro natatorio di via Indipendenza. Le lezioni inizieranno lunedì 29 e termineranno il 29 maggio. Le adesioni si riceveranno alla cassa centrale della piscina dalle 9 alle 12 per i corsi adulti e dalle 14 e 30 alle 18 e 30 per quelli ragazzi e baby. Chi non ha frequentato i corsi di nuoto del centro negli ultimi due anni, dovrà sostenere una prova di acquaticità prima dell'iscrizione. Questa si può effettuare tutti i giorni durante gli orari in cui la piscina è aperta al pubblico. La prova è gratuita. Gli iscritti dovranno poi presentare, entro il primo giorno di lezione, un certificato medico di idoneità sportiva non agonistica in corso di validità

Crema, trasferimento — L'ufficio locale della Siae ha una nuova sede. Si è trasferito dallo sportello al 10 di via Pecinati in via IV Novembre al numero civico 54.

Rivolta d'Adda, seminario — Il Comune, in collaborazione con DTC Pal di Ivrea, organizzerà una giornata di formazione sul tema 'Novità normative e giurisprudenziali in materia urbanistica ed edilizia: l'illegittimità costituzionale della variante ex art. 58, comma 2, L. 133/08 (C. Cost. 340/09) e l'autorizzazione paesaggistica a regime ex art. 146 D. Lgs. 42/04'. Il seminario avrà luogo il 19 aprile dalle 9 e 30 alle 13 e 30, presso la biblioteca nella sala Papa Giovanni XXIII.

Crema, incontro — Venerdì alle 21 e 15 presso la libreria Mondadori in via Mazzini 48, si terrà un incontro con Massimo Folador che presenterà con Mauro Sottili i suoi libri sui monasteri benedettini 'L'organizzazione perfetta' e 'Il lavoro e la Regola' (editore Guerini e associati).

SERVIZI UTILI

Farmacie di Turno. A Crema: Rizzi. Nel Cremasco: Soncino (Erba), Ripalta Cremasca e Scannabue
Apertura cimiteri cittadini: l'orario invernale in vigore prevede l'accesso tutti i giorni dalle 8 alle 17 orario continuato

S. Domenico e Monteverdi: accordo



Gemellaggio nel nome della musica tra Fondazione San Domenico e associazione Monteverdi. Le due realtà, protagoniste del fervore culturale cremasco, hanno festeggiato la neonata partnership con un concerto di musica classica tenuto sabato sera. Sul palco del teatro di piazza Trento e Trieste si sono esibiti i cantanti del coro 'Claudio Monteverdi' (nella foto d'archivio), diretti come sempre dal maestro Bruno Gini. Per l'occasione, il gruppo vocale ha potuto contare sulla partecipazione del soprano Veronique Mercier, artista svizzera già protagonista in città lo scorso settembre per la messa in scena dell'opera *Ero e Leandro* di Bottesini. Ad accompagnare l'ensemble di voci è stato il pianista Paolo Spadaro Munitto, musicista della Scala di Milano. Il programma della serata ha preso le mosse da una raccolta di *Notturmi* di Mozart. Spazio poi al *Barbiere di Rossini*, quindi Händel, Salieri, Rossini, Bottesini, Fauré e per finire Offenbach.

Martinengo, gara di pesca sportiva



Sabato al laghetto 'Al tiro' di Martinengo (Bg), si è svolto il V° trofeo di pesca sportiva alla trota in organizzato dall'associazione Sordi Cremaschi di Sergnano, guidata dal Presidente Guido Pedrini. Numerosi i partecipanti, oltre ai concorrenti dell'associazione e di quella dei sordi di Legnago (Vr). I vincitori hanno catturato 92 trote, il totale dei partecipanti ha allamato circa 300 chilogrammi di pesce.

Bianchi
 Concessionario Ufficiale
 Cremona e Provincia

Cicli Francesconi

Via Libertà 23 — Salvirola (CR)
 Tel. 0373/72328
 www.francesconibike.com
 info@francesconibike.com

Francesconi Point
 Via Montenero 54 - Soresina (CR)
 Tel. 0374/342089

Francesconi Point
 CREMONA - Via Loreto, 2
 Tel. 0372 431966

Prostituzione. Donna chiama il marito ignaro, denunciato un romeno

«Mi obbligano a battere devi venire a liberarmi...»

di Luca Bettini

«Vieni a prendermi, sono costretta a prostituirmi, sto chiamando col telefono di un cliente...». Dall'altra parte del filo il marito della ragazza romena finita vittima del racket della prostituzione e sbattuta a lavorare sulla Pauslese, durante il giorno, più o meno davanti alla discoteca Magika insieme a una connazionale. L'uomo, romeno pure lui, ripreso dalla doppia sorpresa (non sapeva che la donna fosse in Italia e tantomeno che si prostituiva), ha chiamato un taxi e si è fatto accompagnare al commissariato di polizia di Stato per denunciare l'episodio. L'uomo è completamente estraneo agli ambienti malviventi e il suo desiderio (come vedremo

esaudito) era quello di potersi ricongiungere alla moglie e strapparla dalle mani del racket. Per evidenti motivi di privacy, il vice questore Daniel Segre non fornisce particolari che possano permettere il riconoscimento dell'uomo che ha consentito di prendere e denunciare il referente dell'organizzazione malvivente per la zona della Pauslese e liberare due donne dalla schiavitù del marciapiede.

L'odissea della giovane romena inizia qualche mese fa. Il marito è in Italia come molti connazionali in cerca di lavoro e lei rimane in Romania a sbarcare il lunario. Ma viene avvicinata da una persona che le suggerisce di raggiungere il marito in Italia. «La si trova lavoro, cercano badanti, vai a stare be-

ne...». Lusinghe a cui è ben difficile resistere se si è in un paese povero e senza lavoro e soprattutto con la speranza di ricongiungersi all'uomo che si ama. Decide di partire, attraverso i collaudati canali della clandestinità. Viene messa in contatto con dei connazionali e ben presto l'orizzonte di un lavoro stabile e una vita normale viene stravolto dalla realtà: minacce, botte, pressioni, violenze di ogni genere. Viene privata dei soldi, dei documenti e del telefono cellulare. Viene isolata dal resto del mondo e costretta a battere. La lascia-no tutte le mattine davanti alla Magika e la vengono a prendere a sera, per sequestrarle tutti i soldi. Finita la giornata, ma non le percosse e le violenze. Una vita che non fa per lei,



Daniel Segre



Una prostituta al lavoro lungo la Pauslese

anche se le colleghe cercano di distrarla dai propositi di fuga. L'altra mattina decide di mettere in atto il suo piano. Ha il numero di cellulare del marito ma non può chiamarlo a meno di chiedere aiuto a qualcuno. Si rivolge a un cliente, gli racconta la sua storia, o forse inventa una frottola per farsi consegnare il telefono, la chiave della sua libertà. Compose il numero e dà l'allarme. Con lei anche un'altra ragazza che spera di uscire da quell'infer-

no, sono della stessa 'scuderia' e insieme vengono mandate al lavoro.

In commissariato lunedì inizia l'indagine che si risolve brillantemente nel giro di poche ore. Il protettore romeno viene trovato in un appartamento di Crema, ha parecchi soldi (quelli delle ragazze) e 1200 confezioni di preservativi. Per lui scatta la denuncia, per le due ragazze scattano e si sciolgono le 'manette' di una vita ormai ridotta a schiavitù.

Montodine. La Ici Pack di Mario Giuriati da agosto messa in ginocchio dai ladri

Record, sette furti in sette mesi

Se non fosse una faccenda con serissime conseguenze ci sarebbe da fare dello spirito. Da agosto a oggi una ditta di Montodine, la Ici Pack di via Crotti 60, ha subito 7 furti, praticamente uno al mese. L'azienda, il cui titolare, Mario Giuriati per ora ha preferito abbassare la saracinesca, è stata oggetto delle incursioni di ladri che hanno portato via di tutto, dal rame dei cavi elettrici, ai macchinari (la ditta confezionava scatole di cartone su commissione) fino al colpo di ieri dove sono spariti computer e un fax. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. «Credo che siano fin stu-

fi di vedermi — commenta sarcastico Giuriati —: ho scoperto il disastro mercoledì mattina, devono aver agito nella notte perché martedì era tutto in ordine quando me ne sono andato. Hanno sfondato una vetrata che divide il capannone dagli uffici e li hanno buttato tutto all'aria portando via quattro computer e un fax. Il danno è di circa 10 mila euro, ma il vero problema è che io non posso riprendere l'attività: ho fatto eseguire un preventivo e tra una cosa e l'altra dovrei spendere 300 mila euro. A parte che non li ho, ma poi chi me lo fa fare?». Sette furti in sette me-



A sinistra Mario Giuriati all'interno della sua ditta a Montodine mostra dei fili tranciati nel corso di un recente furto. A destra i carabinieri fuori dalla Ici Pack in via Crotti. In sette mesi ci sono stati sette furti impuniti



si e poco più sono sospetti, ma Giuriati non sa cosa pensare. «Pure io mi sono domandato se sono nel mirino di qualcuno, ma veramente non problemi con nessuno. I carabinieri mi hanno detto che l'ultimo furto potrebbe essere più un dispetto che altro, ma io non so chi possa aver escogitato una cosa del genere. Sono un

pensionato, ho una vita tranquilla e non ho mai fatto del male a nessuno. La mia è una ditta piccola che non dava fastidio a nessuno, non so che pensare. Volevo portare via i Pc, ma non ho il posto dove metterli e così hanno rubato pure quelli...». Sette furti in sette mesi, un record da Guinness dei primati.

Nuova iniziativa. La federazione judo, karate e arti marziali fornirà gli istruttori per le lezioni

Le Pari opportunità si mettono il kimono

Corso di autodifesa promosso dall'assessorato e da Donne contro la violenza

Tutte In-difesa. Di sé stesse, del proprio benessere fisico, psicologico e morale. E' il triplice obiettivo del corso di autodifesa gratuito per le donne promosso dall'assessorato comunale alle Pari opportunità, con l'Associazione Donne contro la violenza di Crema e la Fijlkam (Federazione italiana lotta judo karate e arti marziali) che fornirà gli istruttori per le lezioni. L'iniziativa, presentata ieri in municipio, è stata resa possibile grazie ai fondi regionali, che cofinanziano il «progetto pilota», come lo ha definito l'assessore alle Pari Opportunità Mia Miglioli. «Perché se avremo una risposta numerosa dalle donne cremasche siamo pronti a fare di più e a promuovere ulteriori iniziative in questo senso». Al suo fianco Michela Bettinelli, che ha curato il progetto e la presentazione in Regione per l'ottenimento dei soldi. Il vice questore Daniel Segre, in quanto la polizia ha aperto da alcuni mesi uno sportello anti stalking e lo stesso Segre è istruttore Fijlkam. Il maestro federale di arti marziali Alberto Ferraris e le due componenti dell'associazione Donne contro la violenza Maria Rosa Marinoni e Riccarda Colasuonno. Queste ultime hanno spiegato come i casi nel Cremasco siano in aumento. «Non tanto —



D. Segre, A. Ferraris, M. Miglioli, M. Bettinelli, M. R. Marinoni e R. Colasuonno

ha sottolineato la Marinoni — per il fatto che ci siano più donne maltrattate, fisicamente e psicologicamente, quando perché aumentano quelle che hanno il coraggio di denunciare questi abusi». L'iniziativa si dividerà in due parti. Innanzitutto il corso di autodifesa, che dovrebbe partire il 14 aprile, presso una palestra cittadina in orario serale. Iscrizioni da oggi all'Orientagiovani (0373-893325). Ammesse 22 donne

di età superiore ai 18 anni. In programma 10 lezioni da due ore l'una. Non sarà solo un corso basato sulla forza fisica, anzi, verranno curati gli aspetti psicologici. Un convegno il 22 maggio concluderà il programma. Servirà per parlare del contrasto alla violenza con un approccio pratico. Compresa la simulazione di un colloquio di denuncia come quelli che si svolgono presso l'associazione. (sas)

Musica. Lunedì sera nella sala Bottesini dell'istituto Folcioni

Caffè lirico con Capuccilli

La sala Bottesini dell'istituto musicale Folcioni ha ospitato lunedì sera il Caffè lirico. L'appuntamento, organizzato dall'associazione culturale Il Circolo delle Muse è stato dedicato al baritono Piero Capuccilli, scomparso pochi anni fa. E' stato il figlio Pierpaolo, che ha ripercorso una carriera musicale sulle orme del padre, ad intervenire come ospite della serata. Ad accompagnarlo al piano-

forte dalla moglie Desirè Boggi. Durante la serata sono stati anche proiettati video tratti dalle migliori esibizioni di Piero Capuccilli. Il pubblico ha avuto modo di scoprire una famiglia di grandi interpreti. Non solo nella loro professione di cantanti d'opera, ma anche nella sfera più privata data dalle emozioni e dai ricordi che la serata ha avuto il merito di sottolineare.



Desirè Boggi e Pierpaolo Capuccilli

Diario elettorale

Lega Nord Oggi Giorgetti al Marini

Oggi arriverà a in città il segretario nazionale della Lega Nord Giancarlo Giorgetti. E' atteso dai militanti alle 19 e 30 al bar Marini di piazza Duomo. Incontrerà i cittadini per un aperitivo.

Nei prossimi giorni, la campagna elettorale del Carroccio si chiuderà nel territorio cremasco con una serie di appuntamenti, a cui presenzieranno il candidato al consiglio regionale Geremia Milanese, gli assessori provinciali Matteo Soccini e Silvia Schiavi e il deputato Alberto Torazzi. Tra questi, l'incontro di venerdì sera a Pandino, presso la sala civica delle scuole medie

Federazione Sinistra Domani Agnoletto

La campagna elettorale della Federazione della Sinistra, in vista delle Regionali, vivrà il suo momento centrale nel tardo pomeriggio di domani. Vittorio Agnoletto, candidato alla presidenza della giunta lombarda per il movimento politico, sarà ospite a Crema presso il circolo Arci di via Montello, noto anche come «Il circolino». Incontrerà gli elettori, i militanti e i candidati locali al consiglio regionale dalle 18 alle 19 e 30, per illustrare il programma di governo della Regione e affrontare le tematiche al centro della campagna elettorale. Al termine verrà offerto un aperitivo.

Grami Awards 2010 Giovedì primo aprile il concorso più folle



I vincitori della passata edizione

Aria di primavera, aria di 'Grami'. Con una ennesima e senza perché stiamo parlando del concorso canoro più scombinato del Cremasco che da sette anni va in scena al Ritmia di Pianengo. I 'Grami Awards 2010' si terranno giovedì primo aprile (data come non mai azzeccata) a partire dalle 22. Come al solito sul palco dello storico locale sotto la pizzeria 'Faro' saliranno dilettanti che si sottoporranno al giudizio del pubblico e della giuria di qualità che presenteranno pezzi originali, ma anche rivisitazioni stravolte di brani evergreen e di recente successo. Come 'Italia amore mio' del trio Pupo-Filiberto-Canonici in una versione molto 'alcolica'. Ma non mancheranno nemmeno esibizioni in travesti: i 'Clienti del Barcellona' canteranno 'Cacao Meraviglioso' con tanto di sgargianti abiti cariocca. Le novità? Beh come sempre ce n'è a iosa. La giuria composta da tre cantanti 'veri' Barbara Boffelli, Matteo Lotti e Giuliano (si quello di X Factor, mica pizza e fichi!) al termine di ogni esibizione commenteranno in stile Morgan-Maionchi-Mori. Inoltre, per 'coccolare' le orecchie del pubblico strappate dalle uogle coraggiose ma poco abili dei concorrenti si esibiranno a loro volta in una jam session. Ma la vera torta sulla ciliegina sarà la presenza di 'Walter Signorini': in impeccabile abito e immancabile rosa commenterà caustico le esibizioni. Chi si cela dietro al nick? Un segreto insondabile... (bett)

Sottovalutato il dolore cronico

Impiegano oltre quattro mesi i pazienti con dolore cronico prima di recarsi dal proprio medico curante, eppure, in 3 casi su 4, l'intensità del dolore è tale da condizionare la loro vita. È questa la situazione emersa dallo studio Pain story condotto su sei ospedali piemontesi dal gruppo studio Terapia del dolore Piemonte in collaborazione con l'associazione italiana per lo studio del dolore e Federdolore Piemonte.

MONDO PADANO

Quindicinale di economia e società abbinato al quotidiano «La Provincia»

A Bergamo progetto pilota

Gli Ospedali Riuniti di Bergamo sono stati individuati dalla Regione Lombardia come centro di riferimento regionale per lo sviluppo di una rete per le cure palliative pediatriche che coinvolge altre sette strutture ospedaliere lombarde. Il progetto si pone l'obiettivo di assicurare su tutto il territorio regionale un sistema di cure palliative pediatriche qualificato e in grado di fornire continuità assistenziale.

SE IL DOLORE



SI PUO' CURARE

Dopo polemiche e rischi di stop, un sì bipartisan ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di 250mila malati in Italia, fra cui 11mila bambini. La Camera nei giorni scorsi ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo. I numeri della votazione finale, 476 a favore e due astensioni, danno il segno di una ritrovata concordia fra i due schieramenti politici che nei giorni appena antecedenti il voto sembrava essere stata persa. Alla fine la legge — che permetterà fra le altre cose un più facile accesso ai farmaci oppioidi e la creazione di reti di strutture che permettano di somministrare le cure sul territorio — è stata approvata sei mesi dopo il primo sì della Camera.

Con questa legge l'Italia diventa il primo Paese europeo a garantire le cure palliative ai bambini. Un terzo degli 11mila bimbi che verranno aiutati dalla legge — che prevede anche la creazione di una rete di hospice che eviti ai pazienti lunghe permanenze in ospedale — è ma-

Luca Puerari

lato di tumore, un terzo ha meno di un anno e un terzo soffre di patologie inguaribili sin dalla nascita. Non solo. Con questa legge le cure palliative e la terapia del dolore diventano — di fatto — un diritto dei cittadini. Un salto di qualità importante che tutti gli operatori sottolineano ma che non deve far pensare che 'tutto quello che si poteva fare è stato fatto'. Quello che più preoccupa è il reperimento dei fondi per realizzare sul campo quello che la legge indica: in modo particolare l'istituzione delle reti per le Cure palliative — assenti in molte regioni — richiede risorse e in un momento come questo, dove la parola d'ordine è 'tagliare', nulla deve essere dato per scontato.

L'applicazione di questa legge — una volta a regime — migliora la qualità della vita di chi vive in una situazione di sofferenza fisica. Il dolore viene visto come una malattia da curare.

Le cure palliative, secondo la defini-

zione dell'Organizzazione mondiale della sanità, hanno come finalità il miglioramento della qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza grazie a un'identificazione rapida di un buon trattamento del dolore e delle altre problematiche — tutte importanti — di natura fisica, psicosociale e spirituale. Il malato è inguaribile ma ancora curabile e proprio per questa ragione la medicina palliativa si pone con un approccio complessivo. Anche con il coinvolgimento dei familiari.

Cremona, Crema e Casalmaggiore — le tre realtà che abbiamo monitorato — sono a buon punto. Cremona ha svolto un ruolo da 'pioniere' con l'esperienza, tra le prime in Italia, dell'hospice. In otto anni (fra il 2002 e il 2010), 2.500 persone sono state accolte e seguite nella struttura. A Crema la terapia del dolore ha una storia ormai ventennale e a Casalmaggiore, all'Oglio Po, a inizio 2010 è stato ufficialmente istituito il Centro per la terapia del dolore che, peraltro, era già operativo dal 2001.

Cure palliative, legge ok. Terapie del dolore

«Un bel passo avanti ma ora è necessaria la norma sul fine vita»

L'OSPEDALE

Andrea Gandolfi

«Cioè che ancora manca — e secondo logica sarebbe dovuto arrivare prima di quest'ultima disposizione normativa — è la tanto attesa e necessaria legge sul fine vita. Ma certo segna un passo importante anche quella su cure palliative e terapia del dolore, che peraltro certifica una situazione già esistente da tempo nel nostro territorio». Cremona 25 anni fa pioniera e adesso all'avanguardia. Cremona per molti aspetti 'isola felice', Cremona che si prepara a raccontare la sua straordinaria esperienza nel convegno su 'Le cure palliative nel terzo millennio - Hospice (2002/2010) e ospedalizzazione domiciliare (2008/2010)' in programma presso l'aula magna ospedaliera venerdì dalle 8.15. Tra i relatori anche **Donatella Giannunzio**, direttore dell'Unità operativa Terapia del dolore e Cure palliative con Hospice presso la struttura di viale Concordia. «In città — spiega — l'impegno su questo fronte è iniziato negli anni Ottanta grazie al dottor **Toscani**, che ha fatto crescere qui i frutti di quanto aveva visto in Inghilterra». I primi passi risalgono ad allora, paralleli al decollo della Fondazione Floriani a Milano, con tutti gli altri che stanno a guardare. Storia d'avanguardia, dunque. «Un esempio? Da molti anni noi ricomprendiamo le cure palliative nell'ambito

dei livelli essenziali di assistenza, facendone dunque quel diritto fondamentale di tutti che oggi la legge sancisce». Nel distretto di Cremona (con l'aggiunta di qualche 'sconfinamento' nel Casalasco), ogni anno l'Unità operativa della dottoressa Giannunzio segue in media 500 persone (350 presso l'Hospice e 150 a domicilio). Dal suo avvio — che risale al novembre 2002 — a fine 2010 si calcola che le persone accolte dall'Hospice saranno state circa 2.500, in gran parte cremonesi ma non solo. E il lavoro del personale sanitario e dei volontari è molto cambiato nel tempo. «In meglio, da quando c'è l'Hospice, e la disponibilità di posti letto ci permette di seguire fino alla fine pazienti (e dunque anche famiglie) che una volta dovevano lasciarsi per il ricovero nelle case di cura. Grazie all'

Hospice possiamo porre in essere una rete di assistenza completa, puntando ad un rapporto che deve essere più lungo possibile per alimentare conoscenza e fiducia reciproca; e arrivare ai momenti più duri insieme, preparati e consapevoli. Le cure palliative non dovrebbero

Donatella Giannunzio:
«Cremona ha svolto un ruolo da pioniera nazionale»
Venerdì mattina il convegno

entrare in scena solo a fine vita, negli ultimi 7-10 giorni; ma essere avviate prima, crescendo in modo proporzionalmente inverso al decrescere della terapia. Per le stesse ragioni, la permanenza ottimale in Hospice sarebbe di tre settimane (contro le due attuali). Anche se ne abbiamo avute pure di due mesi, e ricordo il caso di pazienti entrati ed usciti tre volte prima della fine». Dentro un livello medio di preparazione e consapevolezza che — seppur lentamente — migliora. «Nonostante la nostra mentalità 'latina', più portata di altre ad enfatizzare e rimuovere la morte. «Migliora ed è un bene; perché consapevolezza e informazione sono fondamentali per le cure palliative. Come è fondamentale il rapporto con le famiglie, che nell'Hospice

possiamo ospitare anche se numerose». Caso limite e recente, quello di 20 islamici che hanno accompagnato il loro congiunto negli ultimi due giorni di vita. Anche da queste occasioni — peraltro — passano conoscenza e contatti col mondo 'di fuori', che trasformano l'Hospice da luogo di un dolore impronunciabile e definitivo a struttura di aiuto, perfino — realisticamente — di sollievo. Non solo per malati oncologici. «In questi anni — conclude Giannunzio — abbiamo ospitato 15 malati di Sla che avevano rifiutato la tracheostomia, e dunque la respirazione meccanica». Scelta 'obbligatoria', perché garantire la necessaria sedazione a domicilio sarebbe stato molto complesso, mancando un adeguato quadro normativo.



L'assistenza ad un paziente oncologico in un Hospice

IDATI DELL'UNITÀ OPERATIVA DI TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE CON HOSPICE CREMONA

(l'assistenza viene fornita in ospedale, Hospice e a domicilio)

Organico

- ➔ 1 direttore
- ➔ 4 medici liberi professionisti part-time, stipendiati da Accd
- ➔ 2 psicologi
- ➔ 1 caposala
- ➔ 9 infermieri professionali
- ➔ 9 operatori socio sanitari
- ➔ 50 volontari

Malati assistiti in hospice in un anno

➔ 350

Malati assistiti a domicilio

➔ 150

Sarà più facile l'accesso alle cure

LA NUOVA LEGGE

Le nuove regole

Cosa prevede la legge sulle cure palliative

Le cure palliative	La rete territoriale	Le regioni	I medicinali	I fondi ad hoc	La formazione	L'osservatorio
Sono l'insieme degli interventi finalizzati al benessere dei malati terminali, per i quali le cure non servono più ai fini della guarigione	È costituita dall'insieme delle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali, e assistenziali, nonché delle figure professionali, che provvedono all'erogazione delle cure	Nel caso in cui una regione ritardi o ometta di adempiere a quanto previsto dalla legge, il ministero della Salute fissa un termine ultimo, scaduto il quale viene nominato un commissario	Accesso semplificato ai medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Non sarà più necessario da parte del medico utilizzare un ricettario speciale	È stanziata una quota fissa di 50 milioni di euro, più 100 milioni di euro inseriti dal 2009 tra gli obiettivi di piano del fondo sanitario nazionale	Previsti specifici percorsi universitari e l'istituzione di master per l'aggiornamento del personale sanitario specializzato	Istituto a livello nazionale, sarà incaricato tra l'altro di redigere un rapporto annuale sull'andamento delle prescrizioni

ANSA-CENTIMETRI



In otto anni (fra il 2002 ed il 2010), 2.500 persone accolte e seguite nell'Hospice

Regole meno macchinose per l'accesso ai farmaci antidolorifici e maggiore attenzione alle strutture sul territorio. Sono alcuni dei punti della legge sulle cure palliative approvata definitivamente alla Camera.

Cure palliative e terapia del dolore. Sono «cure palliative» l'insieme degli interventi finalizzati al benessere dei malati terminali, per i quali le cure non servono più ai fini della guarigione. Le «terapie del dolore» sono invece quelle applicate alle «forme morbose croniche» e servono al controllo del dolore.

Monitoraggio dolore per tutti ricoverati. Con la modifica introdotta in Senato, ogni ricoverato dovrà essere monitorato dai medici che lo hanno in cura anche sotto l'aspetto del dolore. Un obbli-

go che oggi esiste solo per i malati terminali e che ora si estende a tutti i pazienti, indipendentemente dalla patologia per la quale vengono ricoverati. Le osservazioni dovranno essere annotate sulla cartella clinica.

Due reti territoriali. Per assicurare le cure palliative e le terapie del dolore, inserite nel piano sanitario nazionale come obiettivo prioritario, il Senato ha previsto l'istituzione di due reti distinte: una per le cure palliative, l'altra per la terapia del dolore. Tali reti sono costituite dall'insieme delle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali (i cosiddetti 'hospice'), nonché dalle figure professionali, che provvedono all'erogazione delle cure.

Stop tariffa selvaggia. Le tariffe delle cure palliative nelle strutture pubbliche e con-

venzionate, che oggi variano molto da regione a regione, dovranno essere omogenee su tutto il territorio nazionale.

Commissariamento regionali. Nel caso in cui una regione ritardi o ometta di adempiere a quanto previsto dalla legge, il ministero della Salute fissa un termine ultimo, scaduto il quale viene nominato un commissario 'ad acta'.

Accesso semplificato ai medicinali. La nuova legge semplifica le prescrizioni dei medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Non sarà più necessario da parte del medico utilizzare un ricettario speciale, ma il farmacista conserverà copia o fotocopia della ricetta. Alcuni principi cannabinoidi, che sono importanti per malattie come la Sla, ven-

gono inseriti nell'elenco dei farmaci.

Fondi ad hoc. È stanziata una quota fissa di 50 milioni di euro, più 100 milioni di euro inseriti dal 2009 tra gli obiettivi di piano del fondo sanitario nazionale. Affinché le risorse vengano effettivamente destinate alla cura del dolore, la nuova legge prevede che le Regioni inadempienti non potranno accedere per l'anno successivo ai finanziamenti sanitari nazionali.

Formazione. Viene disciplinata anche la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario specializzato, con specifici percorsi universitari e l'istituzione di master.

Osservatorio. La legge istituisce un Osservatorio nazionale permanente, incaricato di redigere un rapporto annuale sull'andamento delle prescrizioni.

ore accessibili anche per 11mila bambini



UN'OFFERTA DI 1.850 POSTI LETTO

In Italia 164 hospice

Ricerca e informazione sono un'accoppiata che anche nelle cure palliative procede di pari passo. E in Italia sono tante le iniziative che vanno in questa direzione. Si sta concludendo la prima fase della ricerca, promossa dalla Società Italiana di cure palliative, assieme alla Società italiana di medicina generale, all'Associazione nazionale per i servizi sanitari regionali, al ministero del Welfare e con il supporto della Fondazione Floriani e della Federazione cure palliative e che ha per titolo «Indagine conoscitiva nazionale sullo sviluppo delle cure palliative domiciliari come livello essenziale di assistenza». I risultati sono molto importanti perché permetteranno di comprendere

l'effettivo stato delle cure palliative domiciliari. L'indagine fornirà la prima fotografia delle cure palliative a domicilio, mentre per gli hospice è uscita di recente la nuova edizione del Libro bianco curata da Furio Zucco, palliativista dell'Ospedale di Garbagnate e realizzata con il contributo della Fondazione Isabella Seragnoli e della Fondazione Floriani. In Italia a giugno 2009 sono attivi 164 hospice per un totale di circa 1.850 posti letto (0,31 posti letto ogni 10.000 residenti). Entro la fine del 2010 dovrebbero diventare operativi altri 65 hospice, portando così l'offerta a 229 strutture ed a circa 2.500 posti letto (0,43 posti letto ogni 10.000 residenti).



La palazzina dell'Hospice di Cremona



Antonio Auricchio

Al fianco di chi soffre

L'ACCD dal 1986 protagonista della sfida contro il dolore

IL VOLONTARIATO

Parlare di terapia del dolore e di cure palliative a Cremona vuol dire parlare dell'ACCD, l'Associazione Cremonese per la Cura del Dolore, che da oltre un ventennio è protagonista di una sfida a tutto campo a favore di chi soffre. Il presidente **Antonio Auricchio** guarda con favore alla legge appena approvata ma non si nasconde che c'è molto da fare: «Rispetto ad altri Paesi siamo indietro. Non dobbiamo farci ingannare dalla situazione della Lombardia. Qui siamo in testa a livello mondiale, ma l'Italia, nel suo complesso, deve recuperare terreno. Da tanto tempo sosteniamo che il dolore è una malattia — spiega Auricchio — Mi rendo conto che è un'affermazione forte ma è così. Il fatto che un paziente abbia una malattia inguaribile non ci dispensa dal fare ogni azione utile volta ad alleviare le sue sofferenze e noi dell'Accd vogliamo dare questo servizio ai cremonesi».

Oltre all'impegno di medici e psicologi la vera risorsa dell'ACCD sono i volontari. «In questi anni ho conosciuto persone strepitose — continua Auricchio — Volontari capaci di entrare in empatia con i malati ma anche con le loro famiglie. Ci avvaliamo di persone preparate e sensibili, sono il vanto dell'associazione. Il loro è un ruolo molto delicato: si misurano con persone sofferenti, spesso con malati terminali che sanno che cosa li attende. Proprio per queste ragioni il 'reclutamento' non è facile e durante l'anno prevediamo dei corsi».

L'esperienza dell'Accd — anche se parte prima — è strettamente legata alla na-

scita e alla nascita e allo sviluppo dell'Hospice di Cremona. Ripercorrere la storia è utile per capire la situazione attuale.

L'ACCD è nata nel 1986 da un piccolo gruppo di fondatori senza risorse né capitali. Tra i primi atti della neonata associazione ci fu la creazio-

ne di un gruppo specializzato di volontari per le Cure Palliative. In quegli anni le risorse provenivano, come ancora oggi, dalla Buona Usanza, da piccoli e grandi segni di riconoscenza di tanti cittadini. L'Hospice in quegli anni restava un sogno lontano, perché non previsto dalle

normative allora vigenti, e perché troppo costoso. Tuttavia, grazie ad alcuni importanti lasciti, l'associazione si è trovata a disporre di una somma ingente, di quasi 2 miliardi e mezzo di lire, che sono stati impiegati per costruire l'Hospice, tra i primi in Lombardia e in Italia, co-

me reparto di un ospedale pubblico e quindi gratuito.

Il 6 settembre 2002 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Azienda Ospedaliera 'Istituti Ospitalieri' di Cremona e l'Associazione Cremonese per la Cura del Dolore, per la gestione dell'Hospice da parte dell'ACCD.

Così si accompagna chi soffre

L'ASSISTENZA SPIRITUALE

don Maurizio Lucini*

La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. Questo vale per il singolo come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la compassione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente è una società crudele e disumana' (n. 38). Credo che questa frase tratta dall'enciclica *Spe salvi* di Benedetto XVI riassume bene l'atteggiamento della Chiesa e che ogni uomo deve adottare di fronte al sofferente e in particolare al malato terminale. Si tratta di porre al centro delle proprie attenzioni sempre il bene integrale della persona tenendo sullo sfondo il valore sacro della vita umana evitando, quindi, due derive disumane: l'eutanasia e l'accanimento terapeutico. Nel messaggio dei vescovi italiani in occasione della 30ª Giornata nazionale per la vita del 3 febbraio 2008 si leggeva: 'Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale. Ciò vale anche per chi è gravemente ammalato, per chi è anziano o a poco a poco perde lucidità e capacità fisiche: nessuno può arrogarsi il diritto di decidere quando una vita non merita più di essere vissuta. Deve, invece, crescere la capacità di ac-



Don Maurizio Lucini

compagnia da parte delle famiglie stesse. Stupisce, poi, che tante energie e tanto dibattito siano spesi sulla possibilità di sopprimere una vita afflitta dal dolore, e si parli e si faccia ben poco a riguardo delle cure palliative, vera soluzione rispettosa della dignità della persona, che ha diritto ad avviarsi alla morte senza soffrire e senza essere lasciata sola, amata come ai suoi inizi, aperta alla prospettiva della vita che non ha fine'.

È evidente, quindi, come la Chiesa colga con piacere una legge che favorisca e faciliti l'accompagnamento dei malati terminali nel loro ultimo tratto di vita terrena sollevandoli da inutili e atroci sofferenze e dando così a loro la possibilità, attraverso l'assistenza medica e supporti psicologici e spirituali, di

congedarsi serenamente dai propri cari e, per chi è credente, di prepararsi interiormente all'incontro con il Dio della vita.

Naturalmente come ogni tipo di intervento medico anche la somministrazione di farmaci, nell'ambito delle cure palliative, deve essere concordata con il paziente dopo averlo avvertito dei possibili effetti collaterali e calibrando le dosi in modo che non siano gli stessi farmaci a causare la morte del malato. Nel caso in cui il paziente non sia cosciente è evidente che la terapia analgesica venga concordata con i parenti più prossimi. Sul delicato tema degli effetti collaterali delle terapie palliative come la perdita di coscienza e di possibilità di abbreviare la vita del paziente terminale (che non significa causarne la morte) il Magistero della Chiesa si era già espresso efficacemente con papa Pio XII, ripreso da papa Giovanni Paolo II nella sua enciclica *Evangelium Vitae* (1995) dove scrive: 'Già Pio XII aveva affermato che è lecito sopprimere il dolore per mezzo di narcotici, pur con la conseguenza di limitare la coscienza e di abbreviare la vita, se non esistono altri mezzi e se, nelle date circostanze, ciò non impedisce l'adempimento di altri doveri religiosi e morali'. In questo caso, infatti, la morte non è voluta o

ricercata, nonostante che per motivi ragionevoli se ne corra il rischio: semplicemente si vuole lenire il dolore in maniera efficace, ricorrendo agli analgesici messi a disposizione dalla medicina. Tuttavia, «non si deve privare il moribondo della coscienza di sé senza grave motivo: avvicinandosi alla morte, gli uomini devono essere in grado di poter soddisfare ai loro obblighi morali e familiari e soprattutto devono potersi preparare con piena coscienza all'incontro definitivo con Dio» (EV n. 65).

Posso dire in base alla mia, seppur breve, esperienza a contatto con i malati e i malati terminali che là dove viene praticata una terapia umana, come quella che avviene negli Hospice, in cui si attua una cura globale della persona si allontana veramente ogni tentazione eutanasica. Talvolta il desiderio di morire insorge non a causa della perdita di autonomia dovuta alla malattia, ma da prolungati momenti di sofferenza fisica ed esistenziale.

Per quanto riguarda il discorso dell'estensione pediatrica delle cure palliative vale quello che è già stato detto anche se sono cosciente che il livello del coinvolgimento emotivo, in modo particolare dei genitori, può essere molto elevato. Qui si tratta di porre attenzione, certamente, al bambino gravemente ammalato, ma diventa estremamente importante elaborare percorsi per un accompagnamento dei genitori per non lasciarli isolati nel loro dolore.

*Responsabile dell'Ufficio diocesano per la pastorale della sanità

Il presidente Auricchio «La nostra è una missione per la città I volontari? Nostra risorsa»

La Chiesa accoglie con piacere una legge che aiuta i malati terminali e la preparazione ad un congedo sereno e all'incontro con Dio

«Legge preziosa, ma rimangono falle Nel nostro territorio già attiva una rete»

CREMA

Antonio Guerini

Crema era all'avanguardia, nel senso che già poteva contare su una rete ben collaudata: domicilio, ospedale, hospice. La legge approvata recentemente in tema di Cure palliative sostanzialmente dà un'etichetta di ufficialità a quanto già si faceva, ma — nonostante questo — è stata ovviamente accolta con grande soddisfazione.

Luciano Orsi, il medico responsabile delle Cure palliative di Crema, l'auspicava da tempo. Muove però un paio di critiche, che non vanno certo ad inficiare quanto di buono è stato fatto: «Un'ottima legge — dice — che ha solo due buchi. In primo luogo non ha istituito i master professionalizzanti: tre anni che permetterebbero ai giovani medici di fare un percorso che avvicina alla specialità. L'altro neo consiste nel fatto che la legge non permette di sanare la posizione dei medici che da anni svolgono questa attività e non possono accedere ai concorsi ospedalieri perché non hanno specialità. Ma nelle Cure palliative, ed è questo il nodo, ad oggi non esiste ancora specialità».

Le positività tuttavia non mancano. Sempre Orsi: «Innanzitutto viene stabilita la Rete di Cure palliative che crea un modello omogeneo: non ci saranno più differenze regionali e non ci saranno più regioni senza le Cure palliative come ancora oggi succede. Altro elemento positivo è che la rete delle Cure palliative è distinta dalla

terapia del dolore: da un lato ambulatori con anestesisti e dall'altra l'hospice insieme alle altre strutture, che curano tutti gli altri bisogni al di là del dolore. Infine la legge prevede anche dei fondi dedicati a queste reti. Non viene cioè detto alle regioni di trovare i soldi».

Le Cure palliative nascono a Milano sulla fine degli anni Ottanta. In Lombardia ora sono circa trenta. Crema è stata tra le prime. «E da subito siamo stati fortunati — aggiunge Orsi — perché è nata la collaborazione tra due realtà diverse: Azienda ospedaliera da una parte e Fondazione Benefattori dall'altra. La collaborazione ha portato alla creazione dell'hospice».

RETE CURE PALLIATIVE CREMA

Organico

- ➔ 5 medici
- ➔ 4 infermieri a domicilio
- ➔ 7 infermieri in hospice
- ➔ 7 operatori socio sanitari
- ➔ 1 psicologo part time in ospedale
- ➔ 1 psicologo part time in hospice
- ➔ 31 volontari

Malati assistiti in hospice in un anno

- ➔ 144 (età media 74 anni)

Malati assistiti a domicilio

- ➔ 300 (età media 69 anni)



Il cortile dell'Hospice di via Kennedy

Luciano Orsi è il medico responsabile del servizio attivo da quasi 20 anni

Trecento i malati assistiti a domicilio e un hospice nella struttura di via Kennedy

Luciano Orsi, il medico responsabile delle Cure palliative di Crema



Pochi posti letto: otto. Ma il grosso dell'attività è fatta a domicilio. Trecento gli ammalati assistiti, per un totale — nel 2009 — di 10.242 giornate di assistenza. Il tutto garantito da cinque medici, undici infer-

mieri, due psicologi e 28 volontari. Il ruolo di questi ultimi si differenzia. Non tutti hanno direttamente a che fare con l'ammalato. Chi si offre alle Cure palliative per dare una mano viene innanzi tutto 'valutato' e

poi per ognuno si stabilisce il ruolo più appropriato.

Assistenza domiciliare l'impegno maggiore, ora regolamentata a livello regionale. Dopo anni di attesa adesso ci sono degli standard. Tradotto: chi la fa la deve fare in un modo preciso.

«Noi cerchiamo la soluzione migliore per l'ammalato — prosegue Orsi — e risolviamo anche i problemi ai parenti. Detto così può sembrare una crudeltà, ma il problema si pone quando l'ammalato viene dimesso. La domanda che i parenti si fanno è quasi sempre la stessa 'Adesso viene a casa e cosa facciamo?' Ecco, il nostro compito è di creare una regia

tale da organizzare il tutto». Determinante quindi arrivare a gestire il tutto con criteri comuni. La rete appunto, che mette in sinergia l'assistenza domiciliare, l'hospice e il ricovero ospedaliero. I sei anni sono serviti per mettere a punto questi meccanismi, ma anche — e si entra nell'aspetto sociologico — a sdoganare un tema delicato: quello della morte.

Morire con dignità ha anche un costo. L'azienda ospedaliera di Crema ha speso lo scorso anno 840mila euro, la Fondazione Benefattori ci ha messo di tasca sua 300mila euro. L'associazione Alfio Privitera gira all'ospedale e alla Fondazione ciò che può per riequilibrare entrate uscite.

«Il tema della morte portato anche tra gli studenti delle superiori per sfatare un tabù»

L'Oglio Po è all'avanguardia Il neo è l'assenza di un hospice

CASALMAGGIORE

Pierluigi Cremona

Ospedale Oglio Po di Viacomano all'avanguardia nella terapia del dolore ma zona Casalasca con la grossa carenza dell'assenza di un 'hospice' per malati e i loro famigliari. Su questi due punti — eccellenza da una parte e carenza dall'altra — gli addetti ai lavori del settore medico di riferimento guardano al futuro della terapia del dolore e delle cure palliative che potranno offrire ai malati della zona Casalasca.

Dall'inizio del 2010 l'ospedale Oglio Po ha istituito in maniera autonoma il Centro per la terapia del dolore che fino all'anno scorso faceva riferimento al reparto di Anestesia. A capo di questa unità operativa, allora come oggi, c'è il dottor Claudio Reverberi, specialista in Terapia antalgica.

Reverberi dal luglio 2001 è in ruolo come responsabile del centro di Terapia del dolore e svolge attività specifica nel trattamento del dolore neuropatico con circa 600 procedure di chirurgia mini-invasiva del dolore all'anno effettuate. Durante la propria attività ha impiantato parecchi elettrostimolatori midollari e sistemi totalmente impiantabili per infusione morfina intratecale ed ha praticato diversi interventi di chi-



L'ospedale Oglio Po. Nel riquadro, Luigi Borghesi e Claudio Reverberi

rurgia percutanea mini-invasiva del dolore quali coablazioni discali e periduroscopie lombari.

«La chirurgia in questione è indirizzata al dolore che quando persiste e diventa cronico si trasforma in malattia e va dunque curato e al dolore le-

gato invece alle problematiche croniche tumorali», spiega il dottor Reberberri che sottolinea come al centro del dolore dell'Oglio Po arrivino pazienti da molte regioni italiane e dall'estero.

Il dottor Luigi Borghesi, primario di Rianimazione e ane-

La denuncia è del dottor Luigi Borghesi. Da gennaio è stato istituito il Centro per la terapia del dolore, il responsabile è Claudio Reverberi: «Da noi pazienti da tutta Italia e anche dall'estero»

stesia, evidenzia una carenza del sistema Casalasco, ovvero «l'assenza di un hospice (una struttura specializzata dedicata ai malati gravi che non possono essere curati a casa e che può fornire loro cure in modo continuativo. L'hospice può ospitare anche i familiari, ndr), che per i cittadini del territorio è a Cremona o a Mantova. Una 'casa del paziente' che servirebbe anche per i nostri malati e che prevederebbe anche la presenza di tutte le figure professionali di riferimento. Una carenza che dovrebbe essere colmata e che dovrebbe far riflettere anche la nostra classe politica».

Ma la cura del dolore può anche essere alleviata a domicilio attraverso l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) che è di supporto al medico di base che gestisce il paziente a domicilio ed è il primo responsabile della salute della persona non ospedalizzata. A livello domiciliare è l'Asl a fornire strumenti e farmaci.

Secondo Borghesi «l'aspetto informativo per il paziente è sempre più importante. Le richieste per la cura del dolore sono in crescita, le persone sono molto informate e chiedono quali sono le strutture che offrono le cure palliative. Teniamo presente che qui, come in altri posti, c'è molta attenzione anche al dolore della donna gravida che attraverso gli specialisti anestesisti trova sollievo al momento del parto».

MONDO
PADANO

Nr. 6 del 24 marzo 2010

Direttore responsabile
Vittoriano ZanolliA cura di
Luca Puerari

Reg. Trib. Cremona n. 154 del 29/8/81

Editore
SOCIETÀ SERVIZI EDITORIALI Srl
Presidente
Giovanni ArvediFotocomposizione
SEC - via delle Industrie, 2 - Cremona
Pubblicità
PubliA - largo P. Sarpi, 19 - Cremona
Stampa
SEL - via de' Berenzani, 6 - Cremona

NUMERI UTILI	
0375	PREFISSO
200493	Redaz. Casalmaggiore
201466	Fax redazione
2811	Ospedale
42000	Carabinieri
42288	Polizia stradale
40540	Polizia municipale
43784	Gas

Casalmaggiore

Mercoledì 24 marzo 2010

Casalmaggiore. Il grazie del sindaco all'Arma. E sui rifiuti abbandonati lettere ai proprietari delle aree: recintate o ripulite

Vandalismi, era la 'banda' di Gussola

Fermati dai Cc: ripuliscono il piazzale del Padano Scuola «Roncalli»: danni dai 160 ai 180mila euro

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — C'è il gruppo cui erano aggregati i vandali della scuola media di Gussola dietro alcuni dei danneggiamenti compiuti nel comparto Navarolo. La notizia era già uscita il giorno della conferenza stampa sulla confessione del terzo dei alunni della 'Roncalli', ma era scivolata nel mare magnum delle informazioni. Ora, dopo l'articolo di ieri sul degrado nella zona del centro Padano, la vicenda si arricchisce di particolari.

I tre-quattro di Gussola-Martignana — che sono stati ritenuti responsabili dei furti che, all'interno dell'istituto Roncalli, avevano preceduto il blitz relativo con allagamento-incendio — qualche settimana fa erano stati fermati da una pattuglia dei carabinieri subito dopo aver distrutto i lampioni del centro commerciale. La telefonata al 112 era partita dai volontari della Padana Soccorso, che hanno la sede operativa poco distante. «I militari dell'Arma — raccon-

ta il sindaco Claudio Silla, che ha seguito la faccenda — sono intervenuti tempestivamente e hanno trovato gli autori della bravata ancora in zona. Avvertita la direzione del centro commerciale, quest'ultima ha stabilito di rivalersi sui giovani coinvolgendoli in un'attività 'sociale'. Per evitare la denuncia, insomma, i responsabili si sono impegnati a pulire il piazzale del centro per quattro sabati. I lampioni saranno sistemati con l'arrivo della bella stagione.

«Devo dire grazie ai carabinieri — prosegue Silla — perché l'azione di contrasto verso questi fatti sta dando frutti. Insieme a quella dei vigili urbani che negli ultimi giorni hanno multato un'altra persona per abbandono dei rifiuti. Grazie all'Arma anche per la tempestività dell'intervento. Ecco, magari, ma detto con il senno di poi, quel gruppo sarebbe stato meglio denunciare il loro nome e limitarsi a farlo lavorare, ma l'importante è averlo almeno individuato e fermato. Certo che però — continua il capo dell'amministrazione — serve uno sforzo collettivo. La collaborazione dei cittadini con le segnalazioni è essenziale perché le forze dell'ordine non possono essere ovunque».

C'è però anche la questione dell'abbandono dei rifiuti. «Tramite l'ufficio tecnico — spiega il

— serve uno sforzo collettivo. La collaborazione dei cittadini con le segnalazioni è essenziale perché le forze dell'ordine non possono essere ovunque».

LA LEGA INTERPELLA

'Degrado in centro: misure inefficaci anti bulli e bivacchi'

La Lega Nord intanto punta l'attenzione sul centro storico con una interpellanza protocollata. Il documento fa riferimento alla «situazione di degrado anche di tipo igienico in cui versano vicolo Centauro, via Pozzi, via del Sale, parte di via Porzio e di piazza Garibaldi. Spesso soprattutto i più deboli, come gli anziani, sono sottoposti ad angosce, per il fatto di transitare in quelle vie ad opera di pochi e ben noti soggetti (anche minorenni e quasi sempre non originari di Casalmaggiore)».

La Lega guarda anche al furto in un esercizio della piazza: «Lecito supporre che l'azione abbia richiesto la presenza di 'basisti' ben informati». Secondo i consiglieri Bongiovanni, Contini e Mantovani, le misure sino ad oggi approntate dall'am-

ministrazione comunale (telecamere, modifiche al regolamento di polizia locale) sono inefficaci, mentre «c'è l'obbligo di rispondere alla profonda frustrazione dei cittadini per l'essere visti sottrarre il centro da pochi e noti balordi, evitando che la frustrazione sfoci in gesti clamorosi».

E' stato preso — si chiede — qualche provvedimento? Che ulteriori misure si intendono adottare in collaborazione con le forze dell'ordine? Quali sono le misure già poste in essere, nel campo dei servizi sociali, nei confronti di pochi e ben noti personaggi? La Lega chiede anche di avere per iscritto, in via riservata, un resoconto degli aiuti economici elargiti dal Comune «ai personaggi di cui sopra e/o alle loro famiglie». (m.baz.)



Un altro dei lampioni 'vandalizzati' nella zona del comparto commerciale Navarolo a Casalmaggiore. Nel riquadro, il sindaco Claudio Silla (foto Osti)

primo cittadino — stiamo cercando di sensibilizzare i proprietari di aree e terreni il cui utilizzo non è ancora definito perché facciamo uno sforzo per recintare o per tenere pulito. Stiamo facendo telefonate e inviando lettere: è chiaro che i proprietari non sono responsabili del degrado però penso sia anche loro interesse mantenere il decoro in quelle aree. Al primo consiglio comunale utile, poi, porteremo anche il regolamento delle Gev (Guardie ecologiche volontarie) che una volta in servizio potranno essere utili a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Per il 18 aprile poi è già fissata la giornata di primavera per la pulizia di argini e non solo».

● **ULTIMA ORA DA GUSSOLA** — È stato stimato tra i 160 e i 180.000 euro il danno arrecato alla scuola media 'Roncalli' in seguito al vandalismo di cui si sono resi responsabili tre alunni dell'istituto nella tarda serata di lunedì 8 marzo. Il dato è emerso dopo le verifiche effettuate dall'ufficio tecnico del Comune.

Casalmaggiore. Oddi: no alla privatizzazione, occorre una mobilitazione degli enti locali

«L'acqua rimanga un bene pubblico»

Affollato incontro lunedì alla sala Lido Po

CASALMAGGIORE — Un'ottantina di persone, lunedì sera, ha preso parte all'incontro organizzato alla sala Lido Po sul tema della privatizzazione dell'acqua, a cura del Comitato acqua pubblica. Corrado Oddi, del Coordinamento Nazionale Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua è subito entrato nel merito. Perno di tutto è l'articolo 23 bis della legge 133/08 «che obbliga alla privatizzazione e prevede che a regime il servizio idrico sarà aggiudicato ad una spa mista pubblico-privata, con il 40% di quote al privato, al quale sarà data in mano la gestione e che dovrà avere garantito un rendimento del 7%». Oddi ha contestato chi sostiene che questa operazione è imposta dalla Ue («E' una palese falsità, perché l'Ue ferma la neutralità della proprietà») e ha rimarcato che

«l'acqua non resterà demaniale e pubblica, in un monopolio è chi ha mano la gestione del servizio a determinare le scelte di fondo». Gli effetti «della privatizzazione che negli ultimi dieci anni è stata fatta hanno portato a crescita di tariffe fino al 60% e al crollo de-



Da sinistra Oddi, Carotti, Berardi. Sopra, il pubblico (Osti)

E VENERDÌ APERITIVO CON ROSEGHINI

I giovani della sinistra: 'L'astensione di Silla non è piaciuta'

A proposito di acqua, i Giovani comunisti per la federazione della sinistra, per bocca del portavoce Lorenzo Lupoli, fanno sapere che di non aver gradito l'astensione del sindaco Claudio Silla (Pd) nel Cda di Padania Acque in merito all'ingresso dei privati. «E' stato votato un ordine del giorno in consiglio comunale. Ci saremmo aspettati un no». Nel frattempo il gruppo invita tutti, venerdì alle 18, all'aperitivo al pub 'La Kappa' di Cappella che

avrà come ospite Giancarlo Roseghini (il Gufo), candidato alle elezioni regionali per la federazione della sinistra. Musica dal vivo di Nicolò Bodini. «Facciamo appello agli astensionisti ma invitiamo anche gli elettori di Sinistra e Libertà che non si riconoscono nel candidato Penati a dare un voto disgiunto. Appoggiamo Roseghini, militante e insegnante precario, per la sua coerenza tra pratica politica e quello che è nella vita». (m.baz.)

IN BREVE

Basket, derby a Casalmaggiore

Casalmaggiore — Derby di basket tra E' Più Casalmaggiore e Oglio Po atto secondo. Venerdì nella palestra della Baslenga, alle 21.15, andrà in scena la sfida del girone di ritorno tra le due compagini cittadine. Per il team di Walter Parazzi è l'ultimo chiamata per evitare la retrocessione.

Alpini, assemblea a Casalmaggiore

Casalmaggiore — Venerdì prossimo assemblea ordinaria annuale del gruppo Alpini di Casalmaggiore, guidato da Luigi Taffurelli. All'ordine del giorno la presentazione delle relazioni morale e finanziaria, del consuntivo 2009, del bilancio di previsione 2010, con le relative discussioni e votazioni.

Baby Valentina
Giochi e articoli per la prima infanzia delle migliori marche

PASQUA RICCA DI SORPRESE:
Giochi Bruder Sconto 20% - Giochi Estivi e piscine

PACCHETTO COMPLETO:
CASSETTIERA / FASCIATOIO + PASSEGGINO / CARROZZINA
+ LETTO REGOLABILE SEGGIOLINO AUTO

€ 599,00
consegna a domicilio GRATUITA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
Ti aspettiamo a **GUSSOLA (CR)**
Via XX Settembre, 23 (vicino alla chiesa)
cell. 333/70955071 - tel. 0375/260125

21° ANNIVERSARIO
Dellavalle
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GIARDINI

Preventivi e sopralluoghi gratuiti per progetti e manutenzioni
Vendita diretta di alberature e piante mediterranee

SCONTI DEL 50 %
SU OLIVI - SUGHERI - CORBEZZOLI - LECCI
DAL 1 MARZO AL 30 APRILE!

COGLI L'OCCASIONE!!

Castelfranco d'Oglio di Drizzona (CR)
Tel. 0375 380 190 - Fax 0375 381 700
amministrazione@dellavalle.srl.com
www.dellavalle.srl.com

AGENZIA RAFFAELI
Via Guerrazzi, 1/b - 1/c Casalmaggiore - CR

GUSSOLA
appartamento nuovo, due da letto e posto auto.

CASALMAGGIORE, fronte Statale Asolana, stabile in buono stato, composto da: laboratorio, uffici, archivio, deposito, ampio garage e cortile. Libero

VICOMOSCANO, casa semindipendente, ristrutturata, due da letto, doppi servizi, garage e cortile. Euro 125.000,00.

VICOBELLIGNANO, due case attigue, da ristrutturare, disposte su due livelli, annessi tre garages, cortile e terreno di mq. 590.

CASALMAGGIORE appartamento in ordine, due da letto, due bagni, cantina e garage

TORRICELLA DEL PIZZO, casa autonoma, con tre da letto, due servizi, garage e cortile. Subito libera. Euro 75.000,00.

Tel. 0375 - 200275
E-mail: agenzia.raffaelli@deltainfo.net
www.agenzia.raffaelli.it

Sabbioneta. Clamorosa protesta lunedì sera al termine del consiglio comunale. E qualcosa si muove

‘Assediati dai liquami dei vicini’

Donna esasperata porta i reflui in municipio «Da un anno prigionieri di puzza e sporcizia»

di Andrea Setti

SABBIONETA — «Da un anno siamo in balia della puzza e degli escrementi dei vicini di casa senza riuscire ad avere una risposta dal Comune: così ho deciso di portare direttamente qui in municipio i liquami per vedere se si riesce a smuovere qualcosa». Maria Teresa Sarzi Amadè, lunedì ben oltre le mezzanotte e mezza, ha inscenato una clamorosa protesta nell'atrio del municipio al termine del consiglio comunale. Dopo aver pazientemente atteso insieme al figlioletto sulla scala comunale, all'uscita dei consiglieri ha posato in mezzo all'atrio una scatola contenente un sacchetto di reflui raccolti dal fosso che le scorre nel cortile di casa. I presenti sono rimasti sbalorditi e ammutoliti ma è nato anche un battibecco con il padrone dell'abitazione dei vicini, presente al consiglio, poi conciliato dai carabinieri.

Ma veniamo alla storia. La signora, massofisioterapista, risiede con la famiglia in via Dossi 20 in una casa rurale. «A 6-7 metri dall'abitazione corre un fosso di scolo dell'acqua piovana dove, però, confluiscono anche le acque nere dell'abitazione vicina. In pratica una fogna a cielo aperto dove passa di tutto».



Il consiglio comunale di Sabbioneta di lunedì sera (foto Osti)

Fino a un anno fa nell'abitazione dei vicini viveva una signora sola e Sarzi Amadè aveva deciso con il marito di soprassedere. «Nel 2009, però, la signora ha venduto la casa a un sabbionetano il quale l'ha affittata a una famiglia numerosa di stranieri: potete capire cosa è accaduto da allora. Tutti gli escrementi e i liquidi sporchi passano per il mio cortile. Immaginatevi quando il cane fini-

sce nel fosso e poi gira per il cortile; e mio figlio non può nemmeno giocare all'aperto per l'alto rischio di infezioni. Insomma, una situazione intollerabile». L'esasperazione che l'ha portata al clamoroso gesto di lunedì viene dal fatto che, a suo dire, il Comune avrebbe fatto orecchie da mercante alle proprie proteste. «Subito ho mandato un esposto in Comune, un funzionario del-



Maria Teresa Sarzi Amadè con lo scatolone dei reflui in municipio

la Provincia ha effettuato un sopralluogo redigendo un verbale sulla cui base il sindaco, nel mese di settembre, ha firmato un'ordinanza. Poi è sopraggiunta una revoca — racconta Sarzi Amadè — e sono ancora in attesa che la proprietà della casa dei vicini effettui i lavori necessari. La soluzione richiesta sarebbe la realizzazione degli scarichi da un'altra parte con un tubo disperdente nella proprietà dei vicini, in modo da evitare che i reflui passino per il fosso della mia casa. Pensi che mi hanno risposto che non è possibile perché le macchine sarebbero impediti a lavorare dai panni stesi sotto il portico». Per la verità, la plateale protesta

avrebbe già smosso qualche pedina: il consigliere comunale della Lega Giovanni Fava, infatti, avrebbe promesso un interessamento. Da sottolineare, infine, che nel corso dell'accesso consiglio comunale l'assessore Federica Tizzi ha spiegato di non essere d'accordo sulla decisione della sua giunta di non concedere l'ampliamento alla Panguaneta spa. «Ognuno di noi — ha detto — ha idee proprie. Tra l'Unesco e la Panguaneta personalmente avrei cercato un compromesso di equilibrio. Non esiste però nessuna frattura nell'Amministrazione Comunale e siamo tutti allineati per lavorare a favore della collettività».

Casaletto Cazzotti all'Acli un ferito

CASALETTO — Un movimento brusco a urtare un avventore e scoppia la rissa. Due clienti del bar Acli di Casaletto sono venuti alle mani per futili motivi domenica intorno alle 20. A quanto pare, uno dei due avrebbe toccato l'altro inavvertitamente che si sarebbe offeso e infuriato contro il vicino. Sulla vicenda grave sarebbe anche lo stato non proprio sobrio dei due contendenti che pare avessero alzato il gomito in precedenza. La titolare del bar e altri avventori sono riusciti a far uscire i due litiganti dal locale dove hanno iniziato a colpirsi a suon di pugni. Diversi i cazzotti assestati reciprocamente. Uno dei due, il più giovane, si è portato all'ospedale Oglio Po di Vicomoscato dove è stato medicato per le botte subite. Illeso l'altro protagonista che però sarebbe stato querelato dal ferito. Un banale litigio, dunque, rischia di finire in tribunale.

Ancora 'Roma ladrona' «Ma chi c'è al governo?»

VIADANA — «'Roma ladrona, la Lega non perdona'. Ma non perdona chi? Chi è al governo a Roma? Forse loro sono da un'altra parte?». È piena di stupore la reazione di Nicola Federici, consigliere comunale del Pd, dopo aver visto il manifesto elettorale della Lega Nord affisso in piazzale della Libertà con lo slogan che recita proprio il vecchio adagio. E, sotto, il volto del candidato al Consiglio regionale Claudio Bottari. «È un autogol che avrebbe dell'incredibile se non si stesse parlando di un partito abituato a dire tutto e il contrario di tutto. Ma con chi se la prendono? Forse con Berlusconi? Forse con Fini? Ma allora i leghisti sono critici anche verso loro stessi dato che sono a governo insieme. D'altra parte, abbiamo visto una maggioranza che è andata in piazza per protestare contro l'opposizione, ovvero l'esatto contrario della normalità. Speriamo — conclude Federici — che i cittadini sappiano trarre le conseguenze sulla serietà di chi chiede loro il voto».



Il singolare manifesto elettorale della Lega Nord

Casaletto, dedizione della scuola Una targa per la maestra Ines Nespoli

VIADANA (Casaletto) — Scuola 'Ines Nespoli': è questo il nome del plesso della frazione di Casaletto che sabato mattina ha festeggiato la scoperta della targa dedicata alla maestra, sorella dell'ex parroco don Rinaldo, considerata benefattrice degli abitanti del paese. Alle 9 i 57 alunni insieme alle maestre e a diversi genitori sono usciti sulla soglia della scuola per assistere alla cerimonia cui erano presenti la dirigente Sandra Sogliani, il sindaco Giovanni Pavesi, l'assessore alla Scuola Gabriele Oselini, la presidente del consiglio comunale Ines Sartori e la consigliera di frazione Marilena Flisi. Un momento semplice ma toccante che ha riportato alla mente una figura «che ha voluto bene alla scuola e agli abitanti di Casaletto. Io ho cominciato come maestra e sono felice che una maestra venga riconosciuta titolare di una scuola», ha detto Sogliani. Oselini ha annunciato che «grazie al lavoro di tutti questo plesso l'anno prossimo avrà 64 iscritti dopo che se ne era temuta la chiusura: ora il problema è quello di dover dire di no ad altre iscrizioni». Il parroco don Paolo Tonghini ha benedetto la targa prima dei ringraziamenti di Flisi a tutti coloro «che si sono prodigati per questa scuola». Infine, è toccato ai fratelli Antonio e Sergio Anghinelli tratteggiare la figura della maestra che ha lasciato un ricordo indelebile a Casaletto. (a.s.)



Ines Nespoli



Sogliani e Pavesi scoprono la targa



Cicognara. «E' stato abbattuto anche il limite di velocità» Cartello da 10 giorni nel fosso



Il cartello rovesciato nel fosso accanto alla strada (Osti)

CICOGNARA — Ormai da una decina di giorni il cartello che indica il centro abitato di Cicognara è a terra nel fossato accanto alla provinciale Castelnovese e fioccano le proteste. «Al di là dell'indicazione del paese — spiega l'ex consigliere comunale forzista Michele Calavalle — è caduto anche il segnale che indica il limite di velocità dei 50 chilometri orari. Cosa accadrebbe se un automobilista fosse fermato per non aver rispettato i limiti di velocità che non sono indicati? E se si verificasse un incidente per eccesso di velocità? Come si farebbe a sanzionare i responsabili? C'è forse qualcuno che può intervenire?». (a.s.)

MATERASSI
CASSIA FLEX
By Lanfranchi

PIANI LETTO RECLINABILI

CASALMAGGIORE (CR)
Piazza Garibaldi, 45 - Tel. 0375 42574
VENDITA DIRETTA - CONSEGNA GRATUITA

ARTISTI DEL RIPOSO

Materassi in puro lattice

Si realizzano materassi fuori misura e standard

....dove si gusta
la vera
"Fiorentina"
e tutte le specialità
toscano

**Trattoria
Il Toscano**

MENÙ DEGUSTAZIONE:
Antipasti, Bis di primi,
Tagliata di fiorentina
Contorni, Dolci
Acqua, Vino e Caffè
a € 35,00

Via Verdi, 20 - San Lorenzo Aroldo di Solarolo Rainerio (CR)
0375.91098 - 348.4550791 - 335.5328404
Mercoledì, giovedì e venerdì solo cena;
sabato e domenica pranzo e cena

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
118	Emergenze mediche

il Cremonese

Mercoledì 24 marzo 2010

NUMERI UTILI	
0372	PREFIXO
405111	Ospedale di Cremona
454276	Enel
4791	Padania Acque

Castelverde. Nella notte fra domenica e lunedì. In azione una banda di 4 o 5 persone

Colpo sventato alla Soteco

I ladri caricano sette bancali, ma vengono disturbati e scappano
Abbandonati anche camion e rimorchio sottratti giorni fa a Endine

di Mauro Cabrini

CASTELVERDE — Avevano già caricato il camion con sette bancali di materiale plastico ma, presumibilmente disturbati dal passaggio di qualcuno, hanno dovuto abbandonare tutto per scappare in fretta. E così il colpo ai danni della ditta Soteco, preparato nei minimi dettagli stando alla ricostruzione dei carabinieri, è rimasto un furto solo tentato.

Assalto nella notte fra domenica e lunedì. Almeno quattro o cinque i ladri che si muovono in via Fermi. Con una azione coordinata, tagliano la recinzione dell'azienda, entrano, forzano il cancello automatico dell'ingresso e raggiungono il cortile con camion e rimorchio, l'uno e l'altro poi risultati rubati in una impresa



di trasporti di Endine, in provincia di Bergamo. Resta da scassinare il portone che conduce all'interno del capannone e lo fanno senza troppe difficoltà: poi, forse con un muletto, individuano il materiale plastico che interessa, e che ha un valore di qualche migliaio di euro, e lo accata-

stano sul cassone. Non rimane che la fuga. Ma è proprio nell'atto finale dell'incursione che qualcosa va storto: l'ipotesi più verosimile è che a mettere in allarme i banditi sia il passaggio di qualcuno. Sta di fatto che sono obbligati ad andarsene a mani vuote. Lasciando a Castelverde anche

Uno scorcio della ditta Soteco di Castelverde. Gang di ladri in azione di notte. Caricano 7 bancali ma poi scappano a mani vuote

il mezzo pesante razzato, due notti prima, nella Bergamasca.

Ad accorgersi dell'accaduto, alle cinque del mattino di lunedì, è un dipendente della ditta, il primo ad arrivare al lavoro: nota la motrice e il rimorchio, vede che sono carichi di merce, individua anche la recinzione tagliata e i segni di scasso sul portone.

A quel punto, intuito cosa è successo nella notte, avvisa i titolari e, di conseguenza, l'Arma. Che ora indaga. Col sospetto, nonostante il fallimento del raid, che a mettere nel mirino la Soteco possa essere stato un gruppo criminale composto da specialisti, una di quelle bande che, periodicamente, scelgono il Cremonese e le sue industrie come territorio di scorribanda e di conquista.

IN BREVE

Spinadesco, in consiglio bilancio e opere pubbliche

Spinadesco — Martedì alle 21 il sindaco Ferruccio Peccati ha convocato il consiglio comunale presso il municipio. Seduta importante, visto che saranno approvati il bilancio di previsione 2010, quello triennale 2010-2012 con la relazione revisionale e programmatica e il programma triennale delle opere pubbliche. Saranno inoltre confermate le aliquote dell'addizionale Irpef e dell'Ici.

Castelverde, serata musicale con Vecchi e i Valéry Larbaud

Castelverde — Presso l'auditorium De André continua la rassegna 'MusicAgorà'. Il prossimo appuntamento è in programma venerdì alle 21,15. Protagonisti dello spettacolo saranno l'attore, regista e tecnico teatrale Leonardo Vecchi con la sua inseparabile chitarra al quale seguirà l'esibizione del gruppo cremonese dei Valéry Larbaud, composto da Diego Pallavera, Paolo Ciuchi, Davide Ciuchi, Alessandro Barbieri e Manuel Landi.

Corte de' Frati ricorda Romero

Corte de' Frati — Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale dei S.S. Filippo e Giacomo, si svolge la presentazione del libro 'Il Cristo di Romero - La teologia che ha nutrito il martire d'America' scritto da don Antonio Agnelli in occasione dei trent'anni dell'assassinio del vescovo di El Salvador che denunciò in continuazione la violenza della dittatura militare nei confronti della popolazione.

Bordolano. E' la prima nella storia del paese. Anche un settore per animali

Aprire la nuova farmacia

Molti servizi e disagi finiti

BORDOLANO — Ha aperto nei giorni scorsi la nuova farmacia. Si tratta di un debutto assoluto e la particolarità è quella di offrire diversi servizi alla comunità. Nell'edificio, in via Maggiore che prima ospitava un negozio di ferramenta, c'è il 33enne bresciano Yari Fornari, che ha seguito le orme del padre Guido, titolare della farmacia di famiglia a Coniolo, una frazione di Orzinuovi. Poter contare su questo servizio importante, rappresenta per Bordolano una comodità e un servizio che stanno apprezzando tutti, visto che la farmacia in paese non c'è mai stata e le famiglie dovevano rivolgersi ai centri vicini. Disagio cancellato con tanto di offerta supplementare: la sezione dedicata alla medicina veterinaria e zootecnica, con prodotti dedicati a cani, gatti e animali da allevamento. «Quello dei piccoli animali — spiega il farmacista — è un settore che rappresentando per questo territorio una no-



L'interno e l'esterno della farmacia

vità, deve essere fatto conoscere prima che possa prender piede: abbiamo allestito un reparto specifico nel quale mettiamo a disposizione per allevatori e medici veterinari, oltre ai classici prodotti con ricetta e stagionali, integratori, vaccini per la profilassi, antiparassitari e naturalmente lo strumentario che negli ambulatori si usa tantissimo».

E non è finita qui: Fornari, nel laboratorio attiguo alla farmacia, per la cura di specifiche patologie è in grado di garantire per tutti i clienti (animali compresi) determinati tipi di preparazioni a base di estratti vegetali, in alternativa ai classici prodotti commerciali.

Gabbioneta

Incontro quaresimale con monsignor Fisichella

GABBIONETA BINANUOVA — C'è monsignor Rino Fisichella all'ultimo incontro del ciclo di conferenze organizzate per il periodo quaresimale dalla parrocchia e dal centro culturale 'Don Angelo Grandi'. L'appuntamento è alle 20,45 nella parrocchia di Gabbioneta è il tema della serata sarà 'Caritas in veritate'. Monsignor Fisichella è considerato uno dei massimi teologi della Chiesa cattolica e nel 2008 papa Benedetto XVI l'ha nominato presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Tra i suoi recenti compiti c'è stata quella della causa di beatificazione di Antonio Rosmini.



Mons. Fisichella

Bonemerse. Ieri alle 12 lungo la Giuseppina

Autocarro fuori strada

Un 75enne in ospedale

Perde il controllo e finisce nel fosso: ferito

BONEMERSE — Un mezzo fuori strada, un anziano in ospedale e disagi alla circolazione. E' il bilancio dell'incidente avvenuto ieri verso le 12,10 lungo la via 'Giuseppina', in territorio di Bonemerse. Protagonista suo malgrado dell'uscita di strada G.R., un 75enne residente a Orzinuovi. L'attampato bresciano era alla guida di un autocarro di medie dimensioni (35 quintali di portata) e stava viaggiando in direzione Cremona lungo la strada provinciale 87.

Giunto in territorio di Bonemerse, per ragioni in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine — sul posto è intervenuto un equipaggio della polizia stradale di Casalmaggiore — il conducente ha perso il controllo del mezzo, carico di bancali di cartone. L'autocarro ha finito la sua corsa in un fosso a lato della 'Giuseppina' a pochi chilometri da Cremona. Immediati i soccorsi: i volontari del 118 hanno caricato il 75enne su un'ambulanza, destinazione il pronto



Polstrada in azione nel territorio

soccorso dell'ospedale Maggiore, per gli accertamenti e le cure del caso. I sanitari hanno riscontrato contusioni e traumi non gravi. Nel frattempo, una gru della Quinzanese ha proceduto alla rimozione dell'autocarro. Il traffico sulla via Giuseppina è stato interrotto per 10 minuti, e poi regolato a senso unico alternato fino alle 14,15, quando la circolazione è stata ripristinata in toto. (d.bazz.)

Centro Revisioni PIZZIGHETTONESE

REVISIONE AUTOVEICOLI ED AUTOCARRI CON PORTATA MAX 35 Q BOLLINO BLU

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
Officina autorizzata
Cremona n°1001 del 25/03/2009

COSTO REVISIONE (compreso bollino blu) € 65,00

Devono essere revisionati i veicoli immatricolati nel MARZO 2006 e i veicoli che hanno effettuato l'ultima revisione nel MARZO 2006

ORARI:
Lunedì - Venerdì 8.00 - 12.00
14.00 - 18.30
Sabato 8.00 - 12.00

Via dell'Agricoltura, 12 (Zona Industriale) Pizzighettone (CR)
Per info e Prenotazioni: Tel. 0372.748264
pizzighettese@alice.it

RISTORANTE ARGENTINO LA TAPERA
Carne Fuego y Tango

MENÙ DEL GAUCHO € 20,00

Empanada tipica
Gran Bistecca di Angus alla Brace
Contorni
Insalata, patate fritte con salse: chimichurri e criolla
Bevande incluse

Il sabato intrattenimento di Tango Argentino
È gradita la prenotazione

APERTO TUTTE LE SERE LA DOMENICA ANCHE A PRANZO chiuso lunedì e martedì

FARFENGO - SS. Paulese - per GRUMELLO CR. - Tel. 0372/70457
10 minuti da Cremona - www.latapera.it

Dall'esperienza di **ARREDAMENTI TANSINI**

nasce **DEAR** di Marco Tansini
Design ed Arredo d'Interni

Servizio "chiavi in mano" - Preventivi gratuiti
Arredamento in expo scontato del 40%

DD DOIMO Salotti CITYLINE LUBE Cerasa calligaris

Viale Risorgimento, 19 - Pizzighettone (Cr) - Tel./Fax 0372 730228
e-mail: info@dearambienti.com www.dearambienti.com

Spinadesco. Rimossi tronchi e detriti, raccolti anche quintali di rifiuti di plastica e industriali

Operazione Morbasco Pulito

Protezione civile in azione con 14 associazioni

di Cristina Viciguerra

SPINADESCO — Sono stati sessanta i volontari di protezione civile in rappresentanza di quattordici associazioni di settore che hanno partecipato all'esercitazione interprovinciale per la bonifica e la pulizia di un tratto del canale Morbasco, presso il porto canale (area dogana) presenti, anche due associazioni del territorio di confine: i gruppi di protezione civile 'Il Quadrifoglio' di Crotta e 'Il Nibbio' di Spinadesco. I sessanta volontari hanno iniziato l'esercitazione alle 9 del mattino, con operazioni di taglio di piante cadute nel fiume e di successiva pulizia dell'intera area. Presente anche il vice presidente della Provincia di Cremona, Federico Lena. L'esercitazione e le operazioni, con sede operativa allestita presso i nuovi uffici della Protezione civile provinciale all'interno dell'area della dogana, hanno interessato l'area dall'intersezione tra via Milano e l'ingresso della dogana, fino al sottopasso ferroviario e del metanodotto. Una zona lunga circa ottocento, novacentometri, nella quale si trovavano molte piante cadute in acqua a causa del degrado dell'area e che andavano tolte per evitare il formarsi di sbarramenti, molto pericolosi in caso di piena del fiume. Utile e prezioso al lavoro dei volontari è stato l'aiuto di una macchina operatrice che, una volta tagliate le piante, ha rimosso i tronchi rimovendoli dall'alveo. Sono stati raccolti anche sacchi di immondizia, circa un centinaio, pieni di bottiglie, lattine, plastica e carta. Rimossi anche lavatrici, sedili di auto e una grande quantità di pneumatici di camion.



Due momenti dell'operazione 'Morbasco Pulito'. Vi hanno partecipato 14 associazioni di protezione civile. Tra gli scopi dell'intervento anche quello di consentire un deflusso normale del canale verso il Po

La proposta. Dopo l'emergenza Po intervento dell'esperto Annibale Volpi 'Flotta e corde antinquinamento'

«Dal Po non si è mai finito di imparare», parola di Annibale Volpi, uno che di Po se ne intende. E infatti l'esperto lancia una proposta: costruire una task force per affrontare eventuali altri disastri ambientali come quello dello sversamento di febbraio: gli idrocarburi gettati nel Lambro sono arrivati fino al Po procurandoci danni ancora non calcolati. Volpi ha lavorato per più di 40 anni alla centrale idroelettrica di Isola Serafini, era addetto alla conca, il fiume lo viveva (e lo vive, lo naviga ancora oggi che è in pensione) tutti i giorni.

Nei giorni dell'emergenza si è recato sul fiume decine di volte, assieme al suo amico e anche lui grande esperto di Po, Luigi Vecchia. Volpi ha studiato la situazione e le sue proposte sono semplici «Ma efficaci — assicura —. In questi casi bisogna che il materiale inquinante venga portato verso lo sbarramento della diga — spiega Volpi — a mio parere occorre che la Protezione civile e gli enti di intervento, la stessa Enel che gestisce la centrale ad esempio, si dotino di una corda galleggiante con 900 chilogrammi di carico di rottura e almeno di 200 di lavoro, da stendere con boe di contenimento e pannelli nel braccio di Po compreso tra un pilo-

ne del ponte e la punta del mandracchio». Volpi ha studiato anche l'ancoraggio, ha fatto disegni, compreso quello dello sbarramento mobile di 'ingabbio' del materiale inquinante.

«Ci vogliono più o meno 500 metri di corda con boe e pannelli semiaffondati, una spesa da nulla ma che permetterà, in caso di emergenza, di dirigere la marea nera dove il corso del fiume si restringe e dunque è più facile recuperare le sostanze oleose. Ma non con le stesse panne assorbitive viste a San Nazzaro, oggi c'è molto di più. Inoltre, e questo lo dico dal 1981, quando si verificò un caso analogo, bisogna dotarsi di una flotta apposita, non si



I giorni dell'emergenza inquinamento a San Nazzaro e l'esperto Annibale Volpi mentre spiega le correnti del Po

può aspettare l'intervento dei natanti da altre province, si perde tempo prezioso. Inoltre credo sia necessario anche uno skimmer, una speciale macchina capace di separare le sostanze oleose dall'acqua e recuperarle. Anche nel caso del mese scorso ho visto tanta buona volontà, abnegazione dei volontari e di chi è intervenuto, ma non basta. Servono macchinari e progetti preventivi, altrimenti saremo ancora qui a dire cosa bisogna fare».

- ### LE ASSOCIAZIONI
- ✓ Artiglieri d'Italia, Cremona
 - ✓ Associazione Radioamatori
 - ✓ Circolo Atlante, Cremona
 - ✓ Croce Rossa Italiana, Cremona
 - ✓ Gruppo Comunale Platina
 - ✓ Gruppo Valdoria, Torricella d/P
 - ✓ Gruppo Corte de Frati, Pozzaglio, Olmeneta
 - ✓ Il Grande Fiume, Casalmaggiore
 - ✓ Il Nibbio, Spinadesco
 - ✓ Il Quadrifoglio, Crotta d'Adda
 - ✓ La Golena, San Daniele Po
 - ✓ Le Aquile, Martignana
 - ✓ Lo Stagno, Stagno Lombardo
 - ✓ Nore, Malagnino

Monticelli
«Dopo il gasolio spiaggioni ancora sporchi»

MONTICELLI — L'inquinamento da idrocarburi nel Po è stato nuovamente al centro delle discussioni tra i politici monticellesi: al termine della seduta consigliare di lunedì a tornare sull'argomento è stato l'ex sindaco e consigliere provinciale Gianluigi Boiardi. «Ho chiesto al consiglio la possibilità di organizzare una seduta congiunta con la Provincia di Lodi, visto che si trova sulla sponda opposta del fiume e che la bonifica deve essere concordata in modo unitario. Trovo però assurdo che ad un mese esatto dallo sversamento nel Lambro, ancora non sia stato fatto nulla per la pulizia delle rive». Proprio sulle condizioni delle rive hanno richiamato attenzione anche Carlo Leonardi (che ha sottolineato la presenza di sassi sporchi di catrame agli spiaggioni di Isola Serafini) e l'assessore Angelo Metti, preoccupato per la situazione di San Nazzaro. Il sindaco Ser-

gio Montanari ha espresso rammarico: «Ho anche notato che la documentazione da me inviata agli Enti superiori — ha detto — in certi casi è stata avvertita come un'intrusione. Ma io ribadisco che per me l'emergenza non è affatto finita e le proposte contenute nelle nostre relazioni, in primis quella per l'installazione di una centralina di monitoraggio dal costo di 70mila euro, devono essere accolte al più presto».

gio Montanari ha espresso rammarico: «Ho anche notato che la documentazione da me inviata agli Enti superiori — ha detto — in certi casi è stata avvertita come un'intrusione. Ma io ribadisco che per me l'emergenza non è affatto finita e le proposte contenute nelle nostre relazioni, in primis quella per l'installazione di una centralina di monitoraggio dal costo di 70mila euro, devono essere accolte al più presto».

BASTA GAS!

Riscalda e raffredda la tua casa, il tuo ufficio, la tua azienda con le pompe di calore per l'aria e per l'acqua ad alta efficienza GEMAL

Funzionamento garantito fino a -25°
Qualità ed esperienza svedese

... e grazie ai nostri impianti fotovoltaici dimentica la bolletta dell'energia elettrica e diventa energeticamente indipendente!

CHIEDICI UNA CONSULENZA GRATUITA

Tel. 0375 833777
gemalmn@gmail.com
Via Convento 77
Viadana (Mn)

ROSSISPORT LA CLINICA DELLO SCI

CONTINUANO GLI SCONTI

SU TUTTI I MARCHI
ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA-BAMBINO

DAL 20% AL 50%

ESCLUSIVISTA

VIA GAMBÀ, 1 - CASALBUTTANO (CR)

ARREDAMENTI BERTOGLIO CRISTINA

Cucina mod. TESS

CASTELVERDE (CR)
Via Bergamo, n. 16
Tel. 0372 427097

SCAVOLINI

Concerto al museo

Cremona — Domenica prossima alle 11 al Museo si concluderà il ciclo di matinee 'Ricerca d'ascolto' con l'Orchestra Barocca di Cremona diretta da Giovanni Battista Colubro (nella foto).



Cultura & Spettacoli

Mercoledì
24 marzo 2010

La Boldi a Viboldone



Milano — Domenica prossima l'Orchestra Valerio Boldi diretta da Erik Lundberg (nella foto) eseguirà le 'Sette ultime parole' di Haydn nell'Abbazia di Viboldone alle 15.30 e in S. Giovanni in Laterano alle 21.

Cremona Stagione concertistica



Oltre a due composizioni dell'autore americano in programma la *Patetica* di Ciaikovskij. Sul podio ci sarà Wayne Marshall



L'Orchestra Sinfonica Verdi si esibisce questa sera al Ponchielli

Rassegna La Danza Il 1° aprile Serata Ravel con Pascal Rioult



La compagnia Rioult Dance New York

CREMONA — La Rassegna La Danza riprende giovedì primo aprile (ore 21) la Serata Ravel proposta dalla compagnia Rioult Dance New York. In programma *Home Front*, *Wien*, *Prelude to night* e *Bolero*, quattro coreografie di Pascal Rioult.

I divertimenti di Bernstein

Stasera (20,30) l'Orchestra Verdi e Krylov al Ponchielli

di Roberto Codazzi

CREMONA — Sergej Krylov torna questa sera alle 20.30 a calcare le tavole del Ponchielli e lo fa come solista di una grande orchestra sinfonica, la 'Verdi' di Milano guidata da uno dei suoi principali direttori ospiti, Wayne Marshall, musicista estroso e versatile, inglese di nascita ma di famiglia originaria di Trinidad. La prima parte sarà interamente dedicata a Leonard Bernstein, il grande direttore americano autore di *West side story*: dopo la breve premessa del *Divertimento per orchestra*, il violinista cremonese sarà chiamato a interpretare la *Serenata dal 'Simposium' di Platone* accompagnato da archi, arpa e una folta batteria di percussioni. Nella seconda parte risuonerà quel capolavoro assoluto del sinfonismo ottocentesco che è la *Patetica* di Ciaikovskij. Alla fine del 1979 Bernstein si trovò in un'insolita condizione: aveva a sua disposizione più di un anno di tempo senza impegni direttoriali. Pensò quindi di dedicarsi a fondo alla composizione. Dopo alcuni progetti ab-



A sinistra Sergej Krylov virtuoso russo cremonese. In alto il direttore Wayne Marshall

bandonati, 'Lenny' accolse l'invito dell'Orchestra Sinfonica di Boston di scrivere un brano per celebrare il centenario della fondazione (1880-1980) e si ritirò nella casa di campagna, a Fairfield nel Connecticut, per l'intero mese di agosto. Nacque così il *Divertimento per orchestra*, un breve pezzo d'occasione, scin-

tillante e ricco di spunti autobiografici, che riflette «le mie esperienze giovanili a Boston dove ascoltai per la prima volta musica con orchestra». La prima esecuzione si tenne a Boston, il 25 settembre 1980, con la Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa. Esempio eloquente di lavoro sinfonico, la *Serenade*

per violino, archi, arpa e percussioni di Bernstein dal *Simposium* di Platone contiene cinque riflessioni musicali sull'Amore, secondo i Dialoghi del filosofo greco. Il brano fu scritto su commissione della Fondazione Kussewitsky e tenuto a battesimo alla Fenice di Venezia il 12 settembre 1954, solista Isaac Stern, complesso ospite la Israel Philharmonic, sul podio Igor Stravinskij. I primi abbozzi della *Sinfonia n. 6* di Ciaikovskij risalgono al maggio del 1892. In seguito il compositore abbandonò il lavoro per riprenderlo solamente nell'anno successivo. La *Sesta Sinfonia*, ritenuta dall'autore stesso «la migliore e la più sincera» delle sue sinfonie, si distingue dagli altri lavori del genere sia per il contenuto più rassegnato e malinconico, sia per l'insuale finale che prevede un movimento lento e desolato al posto del consueto tempo allegro e festoso. La prima esecuzione ebbe luogo il 16 ottobre 1893 a Pietroburgo. Il sottotitolo *Patetica* venne aggiunto solo qualche tempo dopo su suggerimento del fratello del compositore.

Oggi (17) con il concerto dell'ensemble Palma Choralis Il Rinascimento di Garin Una lezione in biblioteca

CREMONA — Oggi alle 17 presso la sala conferenze della biblioteca statale, la professoressa Nicoletta Tirinnanzi dell'Università degli studi Gabriele D'Annunzio di Chieti presenterà *Interpretazioni del Rinascimento*, due volumi (Roma 2009) che raccolgono gli scritti pubblicati dal 1938 al 1950 da Eugenio Garin (1909-2004) e curati da Michele Ciliberto della Scuola Normale di Pisa, Accademico dei Lincei e presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, uno dei più autorevoli storici della filosofia e della cultura dell'Umanesimo e del Rinascimento nel Novecento, formatosi sotto la guida dello stesso Garin e di cui la relazione è stata allieva. A fine conferenza è previsto un intervento musicale per voce, liuto e arpa dell'Ensemble Palma Choralis, gruppo di ricerca ed ensemble di musica antica fondato nel 2006 da Marcello

Mazzetti e Livio Tici e riproposto nello studio del repertorio medievale e rinascimentale.

Di Garin sono celebri gli studi sull'Umanesimo e sul Rinascimento Pur sottolineando il carattere innovativo della letteratura morale e civile dell'Umanesimo, Garin respinge però con decisione la tesi della storiografia ottocentesca e gentiliana che vedeva nella 'modernità' laica del Rinascimento una paganeggiante negazione dei valori religiosi del Medioevo. In opposizione alla tesi di Paul Oskar Kristeller, Garin, inoltre, non vede nell'Umanesimo un fatto meramente letterario e filologico, ma un movimento dotato di una vera e propria filosofia, diversa da quella della Scolastica basata sulle summae e sulla logica e caratterizzata da un nuovo interesse per le discipline storiche, morali e scientifiche.

Il libro. L'ultimo lavoro di Gian Pietro Garoli, la storia di Salvatore in viaggio tra le anime e le città

Il frate e il ragazzo di vita

CREMONA — Vivono e hanno vissuto in due mondi distanti mille miglia eppure Salvatore e fra Luciano sono i protagonisti di due vite parallele. Il primo un marchettaro suo malgrado, un ragazzo sparato nella vita dal servizio militare, il secondo un frate che 'non fu sempre frate' per dirla col Manzoni. Due vite che si incontrano in una comunità, due personaggi agli antipodi eppure così vicini da stabilire un immediato contatto psichico. Salvatore ha qualche problema con la giustizia, ma vuole la catarsi? Vuole veramente liberarsi dai suoi problemi? Nella stessa situazione si trova il frate: desidera davvero lasciarsi alle spalle la vita precedente con tutte le sue complicazioni? Le risposte alle domande arriveranno solo all'ultima pagina.

Il libro di Gian Pietro Garoli, *Salvatore: qualcosa di lui*, racconta la storia di Salvatore e fra' Luciano, le passioni, il passato che



La copertina del libro *Salvatore: qualcosa di lui* e l'autore Gian Pietro Garoli di Casalbuttano



tanto ancora determina il loro presente. Sullo sfondo dei dialoghi, api ronzanti, e panorami italiani, flash sulla vita trascorsa, episodi che vedono protagonisti vecchie coppie annoiate, un mondo fatuo che pure ha la pre-

tesa di essere 'classe dirigente' e del quale il giovane Salvatore ha nausea, che pure gli dà da vivere. Un incontro difficile per due personaggi complessi che vivono questa parte della loro vita travolti ancora da passioni che vorrebbero tenere lontane. Un libro che è quasi un saggio di psicologia, dai dialoghi, sempre leggeri e pieni di significato, Garoli tratteggia il carattere dei protagonisti e dei comprimari. E così la storia si snoda chiara, 'in viaggio', non solo metaforicamente nell'anima di Salvatore e fra' Luciano, ma in giro per l'Italia, dove i ricordi portano i due. Lo stile di Garoli è asciutto, preciso, il linguaggio non è mai banale, i tasselli vanno al loro posto senza sobbalzi. Un libro che si legge volentieri, un lavoro che arricchisce il lettore mettendo in evidenza i modi di vita di due personaggi che apparentemente sono agli antipodi, ma che hanno più di un denominatore comune. (fu.st.)

calzature
abbigliamento
sport

globo

NUOVI
ARRIVI



DOMENICA 28 MARZO APERTI

CREMONA

via Delle Fiamme Gialle
Tangenziale - Parco Commerciale I NAVIGLI Tel. 0372.562058

da **LUNEDI'** a **VENERDI'** E **DOMENICA 28 MARZO**
ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00

SABATO ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.30

ABBIATEGRASSO (MI)

via Dante - Strada Statale 494 (vicino Mcdonald)
Tel 02.94966345

da **LUNEDI'** a **VENERDI'** E **DOMENICA 28 MARZO**
ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00

SABATO ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.30